TORINO - IMPOSSIBILE FARE LA SPESA (pag. 4)

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

SPECIALE VACANZE

Anno 106 Numero 177 — Giovedì 8 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Le indagini si sono estese a Roma

NELLA NOTTE ALTRI FERMI PER LA STRAGE SUL TRENO

Perquisiti stamane a Bologna gli alloggi di 3 fascisti

DALL'INVIATO

Bologna, 8 agosto.

Altri fermi sono stati compiuti questa notte nell'ambito delle indagini sulla strage del treno. Come riferiamo qui accanto, un operaio esponente della Cisnal è stato arrestato su segnalazione del Sid (Servizio informazioni difesa): a casa sua i carabinieri hanno trovato esplosivi e armi. Inoltre, è stato trasferito a Bologna da Roma, dov'era stato fermato e interrogato a lungo nella nottata, un impiegato dell'Università di Roma — si chiamerebbe Aiò — definito teste «molto importante» ai fini dell'inchiesta (anche di questo episodio si dà notizia in altra parte del giornale). Questa mattina la polizia ha perquisito le abitazioni di tre fascisti. Frattanto, altri due nomi s'aggiungono alla lista delle persone sospettate dell'attentato al treno del Brennero. La polizia ricerca Roberto Sottile, detto «Fez», e Maurizio Barbieri, 23 anni.

Quest'ultimo ieri notte è riuscito a sfuggire alla cattura: era in compagnia di Casali e di Bartoli, sorpresi con Italo Bono in un alloggio del centro storico di Bologna. I tre, che sono in carcere sempre in stato di fermo, sono stati interrogati ieri sera e stamattina dal magistrato. Hanno nominato i loro avvocati difensori: per il Bono l'avv. Sommariva, per il Casali l'avv. Alberini (lo stesso di Freda) e per il Bartoli l'avvocato Dati.

I due ricercati sono personaggi abbastanza noti negli ambienti neofascisti di Bologna. Roberto Sottile, via Monte Grappa 18, era un esponente dell'«Unione monarchica giovanile», movimento che si è poi unito al «Fronte della gioventù». Si era distinto durante la campagna elettorale del '72 per la sua attiva e violenta propaganda in favore del msi. E' amico intimo di Vittorio Calandra, ex-ufficiale di complemento dei carabinieri, il cui nome figura nell'elenco dei clienti della libreria di Freda.

Per quanto riguarda l'inchiesta sui tre fermati, è assai probabile che entro stasera il magistrato spicchi nei loro confronti un mandato di cattura.

Italo Bono, 22 anni (via Varthema, 30), Emanuele Bartoli, 19 anni, studente, abitante a Riovesgio a 30 chilometri da Bologna, a 5 o 6 dalla stazione ferroviaria di San Benedetto, e Gaetano Casali, quarantaduenne, elettricista (piazza Musi, 4) «senza ombra di dubbio estremisti di destra», — ha detto il questore di Bologna Lettieri — sono «fortemente indiziati» dell'attentato al treno del Brennero e ritenuti gli autori di quello al commissariato di p.s. «Due Torri», in via Santo Stefano 40.

Su quali dati si basano questi indizi? Eccoli: la minuta del volantino di «Ordine nero» con cui l'organizzazione eversiva si attribuisce la responsabilità dell'esplosione sull'«Italicus»; un probabile viaggio a Firenze (nei giorni 3 e 4 agosto: l'attentato è avvenuto in quella notte) di Emanuele Bartoli; caute ammissioni del Bono su «certe attività terroristiche» che il Bartoli avrebbe portato a termine; la presenza del Bono (o di un suo sosia) accanto alla cabina telefonica di Porta San Mamolo, dove poco dopo era stato trovato il messaggio fascista; la certezza che il Bono, per sua stessa ammissione, è l'autore del volantino di «Ordine nero» e forse anche della telefonata al quotidiano bolognese con la quale l'organizzazione fascista annunciava una prossima strage a Padova.

La «soffiata» sul viaggio del Bartoli a Firenze ha fatto scattare la trappola. Stanotte agenti dell'ufficio politico della squadra mobile bolognese hanno prelevato il Bono e l'hanno portato in un alloggio che divide con il Bartoli (entrambi lavorano come camerieri in un locale di porta San Mamolo, la «Grotta delle scimmie»). Nel corso della perquisizione è saltato fuori il manoscritto del messaggio. Gl'inquirenti hanno trovato altri documenti «molto interessanti»: alcune lettere e un'agendina fitta di nomi. Tutto ciò avveniva nella stessa ora in cui un terrorista nero tentava di fare esplodere una bomba al commissariato «Due Torri».

Erano quasi le 2 quando la porta dell'alloggio si è spalancata e sono comparsi i tre individui: due sono stati bloccati, il terzo è riuscito a fuggire: era Maurizio Barbieri, di cui abbiamo detto. I due fermati erano il Bartoli e il Casali.

La posizione di quest'ultimo è la meno chiara e la polizia non ha detto molto sul suo conto. Si sa che è un elettricista: di qui il sospetto che abbia manipolato la sveglia trasformandola in timer. Potrebbe essere insomma il tecnico del commando fascista. Il fermo del Casali è giustificato dal ritrovamento, nel baule della sua vecchia «500», di un tipo di carta uguale a quello servito per confezionare l'ordigno deposto davanti alla porta del commissariato «Due Torri». Una semplice coincidenza?

Altra prova della colpevolezza del terzetto — prova che la polizia non conferma — sarebbe costituita dalla testimonianza di una ragazza, la quale ha riferito di aver visto il Bartoli a Firenze sabato scorso. Sarebbe stato inoltre trovato nell'alloggio del Bono e del Bartoli un biglietto ferroviario per il tratto Roma-Firenze, emesso il 3 agosto. Se davvero il Bartoli è andato nel capoluogo toscano in «Lambretta», chi ha usato quel biglietto?

Insomma, il Casali e i suoi complici hanno molte cose da dire, gl'indizi sul loro conto sono effettivamente schiaccianti.

Eugenio Ferraris

I biechi volti di Ordine nero

A sinistra:

Emanuele Bartoli, 19 anni, viveva con la madre in un paese presso S. Benedetto, luogo della strage. Allievo della quarta classe liceo scientifico, sembra fosse un bravo studente. Secondo la polizia, sabato si sarebbe recato a Firenze in scooter.

A destra:

Italo Bono, vent'anni, abita nelle case popolari di Bologna. Fino a undici anni è stato in un istituto di cura per subnormali, i genitori non andavano mai a trovarlo. A quindici anni è scappato da casa: il resto della sua vita è pieno di fughe. E' sempre vissuto di espedienti, al limite della prigione.

Nella casa di un operaio trovate armi ed esplosivo

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 8 agosto.

(e.f.) I carabinieri del nucleo investigativo di Bologna hanno arrestato ieri, a tarda sera, un ex sindacalista della Cisnal, Renato Tabanelli, di 46 anni, nella cui abitazione i militari hanno trovato un mitra, due pistole, quattro bombe a mano e una baionetta con lo stemma della Repubblica di Salò.

Gli uomini del nucleo investigativo hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Negrelli 6, nel quartiere periferico San Donato, muniti di un mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Romano Ricciotti, lo stesso magistrato che dirige l'inchiesta sulla strage di San Benedetto Val di Sambro.

Renato Tabanelli, dipendente dell'Atm (Azienda trasporti municipalizzati), era in casa assieme alla moglie e alla figlia Cinzia di 11 anni.

Gl'investigatori avevano ricevuto un'informazione da parte del Sid di una città veneta, probabilmente Verona, secondo cui nell'appartamento dell'aderente al sindacato di destra erano nascosti armi e forse esplosivi. Non si sa per ora quante e quale tipo di armi siano state trovate.

Tabanelli è stato dichiarato in arresto e rinchiuso nel carcere di San Giovanni in Monte.

Giunto a Bologna

S'interroga un teste importante

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 8 agosto.

(m. t.) Un uomo definito teste «molto importante» nell'ambito delle indagini per l'attentato al treno Roma-Brennero è stato rintracciato a Roma, interrogato a lungo durante la notte in questura, e stamane trasferito a Bologna.

L'uomo — è un impiegato dell'Università di Roma — è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, De Nicola, alla presenza del dottor Improta della questura.

Al termine dell'interrogatorio, l'uomo (del quale è stato detto che non ha una precisa colorazione politica) è stato condotto a Bologna «per collaborare alle indagini in corso sull'attentato al treno del Brennero».

Il teste è collegato alle «rivelazioni» fatte da Almirante al questore Santillo, il 17 luglio, circa un deposito di esplosivo situato in uno scantinato della facoltà di fisica all'università. Fu lui a informare sul deposito clandestino di esplosivi l'avv. Aldo Basile che andò a parlarne con il segretario del msi.

"Seppelliremo la democrazia sotto una valanga di morti,,

DALL'INVIATO

Bologna, 8 agosto.

Un altro volantino, questa volta firmato da un fantomatico «ufficio stampa» di «Ordine nero», E' arrivato al Resto del Carlino attraverso i soliti canali: una telefonata anonima, stanotte, ha comunicato alla redazione del quotidiano che nella cabina telefonica di piazza dei Tribunali c'era un messaggio.

Ecco il testo del volantino:

«*Gruppo per Ordine nero - Ufficio Stampa.*

«Per scatenare il caos e far saltare il sistema democratico ci basterà compiere azioni di guerra contro i servi del potere giudaico.

«Tutti i giornali italiani tranne quelli che nel gioco politico borghese hanno interesse ad apparire di destra, ci hanno accusati di questo strano crimine. Lo terremo presente.

«Non dimenticate che un pennivendolo è già stato condannato a morte. Colpiremo la stampa come si conviene. Il volantino di Bologna... pure sgrammaticato! Comunque, l'ora della resa dei conti si avvicina.

«Vi diamo appuntamento in autunno, seppelliremo la democrazia sotto una valanga di morti. Ma non saranno vittime innocenti.

«Memento audere semper».

Il foglio è su carta intestata, dello stesso tipo di quello del messaggio inviato dopo la strage di Brescia. Anche i caratteri sono gli stessi, mentre il messaggio inviato dopo l'attentato al treno presenta aspetti del tutto diversi.

e. f.

Altro servizio a pagina 2

Nixon già sulla porta

WASHINGTON. Protetto dalla polizia, Nixon rientra alla Casa Bianca con Ronald Ziegler, capo dell'ufficio stampa, uno dei pochi, ultimi fedelissimi. Nixon si è appena incontrato con Barry Goldwater ed altri esponenti del partito repubblicano. E' quasi certo che in questo incontro è maturata la decisione di dimettersi: la conferma è attesa di ora in ora. Ford si prepara ad assumere la presidenza. Servizi sulla «tragedia americana» e fotografie a pagina 3.

Dove si mangia bene?

VOTATE

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 5)

Perché il disastro della "Freccia delle Dolomiti"

Il casellante stava dormendo

Si era ubriacato dopo essere smontato dal servizio - Credeva di avere il pomeriggio libero, ma lo avevano richiamato a guardia del passaggio a livello - Il bilancio di vite umane può aggravarsi: altri 5 dei 20 feriti in condizioni disperate

Padova. Così si è ridotta la motrice del treno dopo lo scontro con il camion (Tel.)

CORRISPONDENTE

Padova, 8 agosto.

(a. t.) Forse ha una [illegible] spiegazione il disastro ferroviario accaduto ieri pomeriggio alle ore 16-17 tra Fontaniva e Carmignano di Brenta sulla linea Milano-Calalzo-Cortina d'Ampezzo dove la «Freccia delle Dolomiti» s'è schiantata contro il rimorchio di un autotreno carico di 200 quintali di ghiaia provocando la morte di 5 viaggiatori e il ferimento di venti.

A quanto pare il casellante, Rino Fiorillo, 50 anni, abitante a Tombolo nel momento della tragedia stava dormendo su una sedia appoggiata all'esterno della guardiola del passaggio a livello. Il Fiorillo credeva di smontare dal servizio alle 13, infatti si era recato a pranzo da un amico a Tombolo [illegible] con la famiglia. Qui, probabilmente, sapendo di avere davanti a sé un pomeriggio di libertà, non aveva lesinato nelle libagioni. Era però stato richiamato alle 14,30 e gli avevano detto che doveva rimontare di servizio alle sbarre. Egli aveva già effettuato una manovra, ma più tardi, probabilmente appunto per quel bicchiere in più e per il caldo afoso, si è addormentato profondamente, tanto da non accorgersi del sopraggiungere dell'orario in cui doveva transitare la «Freccia delle Dolomiti».

E' stato l'autista del camion, Pierino Lazzaro di 43 anni, abitante a Padova a raccogliere le sue grida angosciate quando per il tremendo boato dell'urto fra motrice e rimorchio del camion, il casellante si è svegliato di soprassalto e si è reso conto della tragedia. Poco dopo il Fiorillo veniva preso in consegna dai carabinieri, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica e quindi rinchiuso, in serata, alle carceri giudiziarie di Padova sotto l'accusa di strage ferroviaria.

Intanto all'ospedale di Cittadella, si mantengono gravi le condizioni di cinque dei venti feriti che sono stati raccolti tra le lamiere contorte della motrice. Come è noto i cinque morti sono Mario Pozzi di 51 anni di Cernusco sul Naviglio, Simone De Sandri di 33 da Milano, Gerardo Guglielmi di 33 da Vicenza, Fausto Nicelli di 41 anni da Brescia, Florio Candian di 41 da Grisignano. Sono gravi: Rino Trentin di 47 anni, da Vicenza, Claudio Magagnotti di 24 da Verona, Mariano Zanato di 20, da Chiampo e Giovanni Sartori da Milano.

Destano preoccupazione anche due carabinieri del nucleo radiomobile della tenenza di Cittadella. I due militi erano stati i primi ad accorrere sul posto del disastro. Il maresciallo Mario Gelo di 40 anni e l'appuntato Mario Carpentieri di 30 anni, coraggiosamente si erano lanciati nel treno squarciato per soccorrere i feriti. Il vagone però era invaso da una densa e soffocante nube di fumo provocata da una gomma del rimorchio del camion rimasta incastrata sotto la motrice che trascinandola per cinquecento metri e sfregandola contro la massicciata ne aveva provocato l'incendio.

Ragazzo di 15 anni

Sequestro? Solo fuga in Mercedes

CORRISPONDENTE

Alassio, 8 agosto.

(g. m.) Non si trattava di un sequestro a scopo di estorsione, ma di un'avventurosa fuga in riviera: la famiglia di un industriale milanese ha comunque trascorso quattro giorni di terrore.

Domenica scorsa, il figlio dell'imprenditore milanese Franco Ghilardoto scomparve senza lasciare traccia né messaggio. I familiari pensarono naturalmente al peggio, anche perché dal garage mancava una delle auto, una «Mercedes 350». Invece di essere in mano ai rapitori, il ragazzo, con in tasca un bel gruzzolo, stava viaggiando nell'intenso traffico che da Milano era diretto in Riviera. E' riuscito a trascorrere questi giorni grazie ai soldi di cui disponeva: ma l'avventura aveva termine ieri notte a Capo Mele, quando il ragazzo, quindicenne, s'imbatteva in una pattuglia della polizia stradale, che l'ha fermato per un controllo.

«*Mi sono dimenticato a casa la patente e i documenti*», ha dichiarato candidamente il ragazzo. Ma i poliziotti non gli hanno creduto. Portato al commissariato di Alassio, è stato identificato e denunciato al tribunale dei minorenni per guida senza patente e per aver fornito false generalità a pubblico ufficiale.

VERCELLI

Market distrutto dal fuoco

Vercelli, 8 agosto.

(w. n.) Un supermercato alimentare della «Coop» è stato semidistrutto stanotte da un incendio. Il magazzino ha sede in un edificio di corso Abbiate, di fronte all'ospedale Sant'Andrea.

Al primo allarme dato da alcuni inquilini dei piani superiori sono accorsi i pompieri, vigili urbani e guardie di p. s. In poco tempo le fiamme, sviluppatesi, pare, per un corto circuito nel bancone frigorifero delle carni, sono state circoscritte e poi spente.

Per precauzione tutti gli inquilini del palazzo sono stati fatti sgomberare fino al cessato pericolo.

I feriti all'ospedale di Bologna

Migliorano i due fratelli rimasti senza genitori

Marisa Russo non perderà la vista - Domani i funerali delle vittime - Fino ad ora sono state riconosciute soltanto 5 salme

CORRISPONDENTE

Bologna, 8 agosto.

(g. r.) Per la procura della Repubblica le salme identificate fino ad oggi sono cinque su dodici. Il primo e più ufficiale riconoscimento è stato quello della ventiduenne Raffaella Garosi, di Grosseto. I familiari hanno ottenuto dal magistrato inquirente, il dott. Ricciotti, l'autorizzazione a portare nel cimitero della città toscana i resti carbonizzati della giovane.

Raffaella aveva conseguito una quindicina di giorni fa la laurea, conosceva otto lingue. La ragazza era diretta a Salisburgo, voleva perfezionare il suo già ottimo tedesco.

Altre quattro vittime hanno avuto il riconoscimento ufficiale. La procura della Repubblica ha redatto i verbali di riconoscimento per Maria Carraro in Russo, Marco Russo, Antidio Medaglia ed Elena Donatini. Ci si potrà chiedere come mai si è dato un nome ad un volto a Maria Carraro, a Marco Russo e non a Nunzio Russo, che era con la famiglia nel tragico vagone. Per ora Nunzio Russo è dato come disperso. La legge è assai severa nei riconoscimenti. Finora il magistrato non ha ricevuto dai parenti del Russo dati positivi per la sua identificazione. Se non interverranno fatti nuovi, la salma di Nunzio sarà tumulata a Bologna. Quella della moglie e del figlio Marco, già riconosciute ufficialmente dai parenti e dalle autorità, potranno essere affidate ai congiunti e trasportate nella città d'origine.

Sono, dunque, sette le salme che attendono di essere identificate. Tra le non identificate c'è la salma di una donna che, dagli esami medici legali, è risultata affetta da tumore all'utero. Per sincerarsi che questa donna è proprio quella che i parenti e la magistratura sospettano, occorrerà attendere il ritorno dalle vacanze del suo medico curante, il 16 agosto.

Le condizioni dei feriti ricoverati all'Ospedale Maggiore sono per lo più stazionarie. La più grave è sempre Marisa Russo, che ieri era stata operata all'occhio. La giovane, che ha sopportato il delicato intervento con fermezza, è sempre nella sala di rianimazione. All'ospedale giungono in continuazione messaggi di conforto, di solidarietà per lei e per suo fratello Mauro. Anche il ragazzo è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione di un corpo estraneo dalla regione mastoidea destra.

E' stata aperta una sottoscrizione in favore dei due fratelli. La Regione e la Provincia hanno deciso di adottare Mauro Russo provvedendo al suo mantenimento fino alla maggiore età. Anche per Marisa sono stati adottati provvedimenti. Sono migliorate le condizioni di Alesandro Lippi, per il quale i medici si erano riservata la prognosi. Cieco da un occhio per un infortunio sul lavoro, rischiava di perdere anche l'altro, raggiunto da numerosi frammenti di vetro. Per fortuna il pericolo è passato.

Domani, con una solenne cerimonia, alla quale saranno presenti il presidente della Repubblica Leone, e il presidente del Consiglio dei ministri, Rumor, si svolgeranno in piazza Maggiore i funerali delle vittime. Tutti i locali pubblici saranno chiusi. In piazza Maggiore affluiranno, oltre alle rappresentanze cittadine, le delegazioni delle altre Regioni, Province e Comuni con i rispettivi gonfaloni, le rappresentanze nazionali dei partiti e delle organizzazioni democratiche.

Aria fresca dai Balcani

Temporali in arrivo

SITUAZIONE: una perturbazione estendentesi dall'arco alpino occidentale ai Balcani si muove velocemente verso est-sud-est e interesserà nel corso della giornata più direttamente le regioni settentrionali e in parte quelle centrali. Al suo seguito affluirà aria più fresca e instabile.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

TEMPERATURA: in diminuzione nel centro-nord, stazionaria al sud.

MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento nei bacini centro-settentrionali.

● **MILANO** — Stamane, dopo il pomeriggio di sole di ieri, il tempo è nuovamente nuvoloso. L'Ufficio Meteorologico di Linate prevede piogge e rovesci. Alle 8 la temperatura era di 21 gradi.

● **AOSTA** — Brutto tempo in montagna: piove da questa mattina su molti centri della Valle d'Aosta; in alta montagna la visibilità è ridotta a pochi metri dalla foschia e dalle nubi. Anche la temperatura si è abbassata di qualche grado.

● **IMPERIA** — Un temporale, breve ma violento, con forti scariche elettriche, s'è abbattuto alle 11,30 sull'entroterra ed ha investito anche la costa.

● **SAVONA** — Stamane buona parte della Riviera, dove si registra il tutto esaurito in vista del Ferragosto, si è svegliata con il cielo coperto. La temperatura è scesa di qualche grado ma, per l'assenza di vento, fa sempre molto caldo.

● **SANREMO** — Sole e nuvole si alternano in cielo. La temperatura si mantiene a livelli piuttosto alti. Era di 23 gradi nelle prime ore del mattino. L'aria è umida e afosa. Mare calmo, banchi di foschia al largo della costa.

● **VERBANIA** — Temporali, con raffiche di vento e fulmini, si sono abbattuti dalle 5 in poi nella zona del Verbano, dopo dieci giorni di gran caldo. Molte le interruzioni nella erogazione dell'energia elettrica.

Il centro meteorologico di Locarno Monti ne prevede altri anche molto violenti per le prossime 30-36 ore.

● **NOVI** — Cielo in prevalenza coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Alle 7,30 a Novi il termometro segnava 24 gradi.

Lavagna: non si parla più di "mostro"

Il teschio di donna è un pezzo anatomico?

Genova, 8 agosto.

(g. b.) I carabinieri di Sestri Levante e di Chiavari continuano le indagini sul teschio rinvenuto la scorsa settimana lungo l'autostrada, nei pressi di Cavi di Lavagna.

Ieri e nelle prime ore di questa mattina sono stati ispezionati tutti i viadotti esistenti tra il casello autostradale di Sestri Levante e quello di Lavagna, per vedere se qualche nuovo ritrovamento potesse portare indicazioni utili alle indagini.

Nonostante la minuziosa perlustrazione, però, nulla è venuto alla luce. L'elemento di maggiore importanza sul quale i carabinieri indagano è rappresentato dal sacchetto di plastica che conteneva il teschio. Si cerca di risalire al negozio che l'ha venduto, ma finora le indagini non hanno portato ad alcun punto positivo.

Per quanto riguarda la perizia eseguita dal prof. Vaccaro, medico legale di Chiavari, questa si è conclusa ieri ed è stata depositata alla procura della Repubblica di Chiavari. Le risultanze parlano di un teschio di donna di età superiore ai 18 anni; la morte dovrebbe risalire almeno a un anno fa e al massimo a dieci anni. E' stato inoltre precisato, contrariamente a quanto era sembrato in un primo tempo, che sul reperto non sono state riscontrate fratture. Qualcuno, infatti, aveva parlato di una mandibola rotta.

In effetti è stato accertato che l'abbassamento della mandibola del teschio è stato causato da un cedimento dei legamenti.

Le indagini da parte dei carabinieri proseguono, ma è opinione generale che il caso si avvii verso la conclusione. Tenuto conto delle modalità del fatto e considerato che in questi ultimi anni non si sono verificati nella zona del Tigullio e nell'immediato entroterra omicidi, suicidi o scomparse di persone rimasti insoluti, potrebbe anche trattarsi, secondo i carabinieri, di materiale di studio di qualche studente universitario di medicina che abbia voluto disfarsene, sia pure in maniera alquanto strana.

Presto la legge in Parlamento

I fascisti con i mafiosi al soggiorno obbligato

Roma, 8 agosto.

(m. t.) E' quasi pronta la nuova legge antiterrorismo, affidata per l'elaborazione ai ministri Zagari e Taviani, dopo la strage di Brescia. Le nuove misure saranno contenute in un normale provvedimento legislativo, non in un decreto legge. Il governo le approverà nella prossima riunione del consiglio dei ministri, passandolo subito all'esame del Parlamento. Dovrebbe essere questione di giorni. L'approvazione della Camera verrebbe non appena terminato l'iter dei decreti fiscali.

Il contenuto della legge è stato già anticipato: estensione della legge del '65 contro la mafia a chi è indiziato di attività fasciste, abolizione della libertà provvisoria e allungamento dei termini di carcerazione preventiva per gli indiziati di strage.

Non mancano le polemiche circa l'idea di istituire il soggiorno obbligatorio (cioè il confino) per i sospettati o ex condannati per reati di ricostituzione del partito fascista, finanziamento e organizzazione di bande nere. Sostanzialmente d'accordo nel varare uno strumento eccezionale, come impone la tragica «escalation» della violenza nera, uomini della maggioranza e dell'opposizione di sinistra si preoccupano che le nuove misure «non diano pretesto per intaccare le libertà del cittadino e le prerogative costituzionali».

Perquisizioni anche a Milano

Milano, 8 agosto.

(c. b.) Indagini anche a Milano per la strage sul Roma - Monaco. La squadra politica della questura e il nucleo investigativo dei carabinieri hanno compiuto 15 perquisizioni (la maggior parte in abitazioni di estremisti di destra) ed il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ottavio Colato, unitamente al vicequestore dott. Plantone, responsabile della squadra antiterrorismo della Lombardia, si sono recati al carcere di S. Vittore per alcuni interrogatori. Successivamente, sempre nel carcere milanese, si è recato anche il procuratore capo della Repubblica, Giuseppe Micale, ma sui motivi della visita non è stata fornita alcuna spiegazione. E' stata rimarcata la eccezionalità dell'intervento del dott. Micale, legato a «qualcosa di molto importante», dal momento che lo stesso procuratore capo non si recò nelle carceri neppure in occasione della strage di via Fatebenefratelli.

Il sindaco invita i bagnanti "Non fate la pipì nel lago"

Bolzano, 8 agosto.

Uno dei più noti laghi della provincia di Bolzano, il lago di Caldaro (Kalterer See), a 215 metri di altitudine, di una superficie di 140 ettari, rischia di essere precluso ai bagnanti a causa dei rifiuti.

Il sindaco di Caldaro, dove convergono a migliaia turisti tedeschi, ha provveduto, intanto, ai primi urgenti interventi: oltre diecimila litri di ossigeno liquido sono stati pompati nel lago, in prossimità delle rive; una serie di cartelli con la scritta in tedesco: «Pinkle beim schwimmen nicht ins eigene badewasser» (Non fare la pipì nell'acqua dove ti bagni») è stata apposta nei pressi della spiaggia principale. (Ansa)

E' morta la ragazza colpita da fiocina

CORRISPONDENTE

La Spezia, 8 agosto.

(f. c.) E' morta a Pisa Paola Stretta, la ragazza di 18 anni colpita alla testa il pomeriggio del 20 giugno scorso dall'asta di una fiocina sparata per scherzo dal fidanzato, Roberto Vacchieri, 22 anni, abitante a La Spezia.

La ragazza, che non aveva mai ripreso conoscenza, era già considerata clinicamente morta da diversi giorni, dai medici della clinica neurochirurgica dell'Università di Pisa, presso la quale la giovane era stata trasferita. Il fidanzato era stato denunciato a piede libero dalla polizia per lesioni personali gravissime. Ora la sua posizione è al vaglio della magistratura.

Paola e il fidanzato avevano raggiunto l'isola Palmaria. Dopo la colazione al sacco, la ragazza si era sdraiata a prendere il sole, Roberto si era gettato in mare per una battuta di pesca subacquea. Più tardi il giovane era salito perché l'asta del fucile si era rotta contro uno scoglio. D'un tratto, puntando il fucile contro la fidanzata, le aveva detto per scherzo: «Ora ti sparo». Non aveva fatto in tempo a ultimare la frase che era partito il dardo metallico.

In porto su un panfilo con bandiera di Panama

Portofino: Vittorio Emanuele non ha toccato terra vietata

NOSTRO SERVIZIO

Portofino, 8 agosto.

(g. m.) Poteva o no considerarsi in territorio della Repubblica italiana il panfilo panamense sul quale il figlio dell'ex-re d'Italia è stato rinchiuso per 24 ore, tra lunedì e martedì nel porticciolo di Portofino?

La settimana prima era giunto da Sarnico a Chiavari il nuovissimo motoscafo Riva 42' Superamerica, che una società svizzera di cui Vittorio Emanuele è amministratore aveva acquistato per 110 milioni.

Da Chiavari, dov'è stato varato, il battello, lungo oltre 13 metri, ha raggiunto Beaulieu-sur-Mer dove Vittorio Emanuele e Marina Doria stavano attendendolo per intraprendere una crociera nel Mediterraneo. Senonché al momento di salpare, lunedì verso la Corsica, Vittorio Emanuele si è accorto che l'impianto per l'aria condizionata non funzionava a dovere. Ha pensato allora di farlo riparare il più presto ricorrendo ai tecnici del cantiere che gli aveva venduto il motoscafo. Sarebbe bastato una semplice deviazione verso S. Margherita dove si trova l'officina più attrezzata. Bisognava tuttavia assicurare a Vittorio Emanuele un rifugio durante i lavori, lontano da sguardi indiscreti [illegible] non fare insorgere il caso di violazione alla disposizione finale n. 13 della Costituzione, che vieta appunto a Vittorio Emanuele l'ingresso nel territorio italiano.

Il rifugio migliore parve sul momento lo «yacht» dell'armatore genovese rapianter Enrico De Franceschini, lo «Zahidian» a Portofino. E' stato Gipi Figoli, infatti che nella stessa giornata di lunedì ha portato lo «Zahidian» in alto mare incontro al motoscafo battezzato da Vittorio Emanuele col nome di Marina scritto all'inverso «Aniram». Dall'«Aniram» la coppia è passata sullo «Zahidian» che ha proseguito per Portofino.

A Portofino, dove lo «Zahidian» è tornato ad ormeggiarsi, Vittorio Emanuele non è sceso a terra. Da bordo, ogni tanto spostava le tendine per dare un'occhiata fuori. Qualche marinaio di «yacht» vicini lo ha scorto. Accanto allo «Zahidian» era all'ancora uno yacht francese, il «Bagheera» con a bordo tra gli altri ospiti il ministro Andreotti, Marina Doria, la sera, è andata a cena con Figoli e con una coppia di nobili svizzeri in un ristorante sul mare a Punta Chiappa di Camogli. Il giorno dopo, a riparazioni ultimate, la manovra del giorno avanti s'è ripetuta: lo «Zahidian» è uscito al largo ed ha trasbordato sull'«Aniram» Vittorio Emanuele e Marina, diretti in Corsica.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo [illegible]roni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riotto
Direttore amministrativo Carlo Messeroni

L'AMERICA ATTENDE LA DECISIONE DI NIXON

C'è già la lettera per le dimissioni

Avrebbe dato l'ordine ai suoi collaboratori di preparare la lettera - In aumento coloro che lo spingono a dimettersi

NOSTRO SERVIZIO

Washington, 8 agosto.

Da fonte informata sulle cose interne della Casa Bianca, si è appreso che Nixon ha detto ai leader repubblicani del Congresso che sta esaminando l'opportunità di dimettersi e ha dato ieri istruzione alle persone incaricate di preparare il testo dei suoi discorsi di redigere una dichiarazione di dimissioni.

Secondo la stessa fonte, si tratta di una dichiarazione preparata per essere effettivamente utilizzata e non di una dichiarazione da tener pronta in attesa che il Presidente decida sulla linea da seguire. Le persone incaricate di preparare questa dichiarazione, sempre secondo la fonte citata, hanno avuto l'impressione che Nixon desideri al più presto il testo richiesto. Tuttavia, a causa delle difficoltà insite nella preparazione di un testo del genere, ieri sera la dichiarazione non era ancora completata.

Le voci secondo cui Nixon, contrariamente a quanto annunciato in precedenza, sarebbe ora orientato verso le dimissioni, hanno preso una certa consistenza con la convocazione di Kissinger alla Casa Bianca nella tarda serata di ieri. Il segretario di Stato, al quale spetta a termini di legge di ricevere le dimissioni presidenziali, aveva avuto già un colloquio con Nixon nel pomeriggio. A mezzanotte (ora locale) Kissinger era ancora alla Casa Bianca. Sui motivi della sua presenza nell'ufficio del Presidente ad un'ora così tarda non sono state date spiegazioni.

A quanto sembra, Nixon avrebbe preso una decisione sulla linea da seguire dopo l'incontro con i leaders repubblicani del Congresso.

« E' questione di giorni », ha detto ieri sera a tre alti esponenti parlamentari del suo partito parlando di una « soluzione del caso ».

Uscendo dalla riunione, durata 35 minuti, i tre parlamentari repubblicani (il capo-gruppo della Camera dei rappresentanti John Rhodes, il capo-gruppo del Senato Hugh Scott, e l'autorevole senatore Barry Goldwater) hanno rivelato che Nixon ha esaminato con loro « tutte le possibilità », ma che il Presidente non ha preso ancora alcuna decisione.

Le possibilità prese in esame includono evidentemente anche quella di dimissioni del Presidente, la cui incriminazione per il processo davanti al Senato è ormai un fatto scontato. Ma i portavoce di Nixon hanno continuato a dire per tutta la giornata che Nixon non intende dimettersi dalla presidenza.

Nella riunione l'unica prospettiva che non è stata presa nemmeno in esame è l'eventuale ricorso del Presidente all'emendamento che consentirebbe a Nixon di cedere temporaneamente le funzioni presidenziali, che verrebbero espletate dal vicepresidente ad interim.

Ai giornalisti, i tre interlocutori di Nixon hanno detto di non avergli dato alcun suggerimento, e hanno precisato di essere andati alla Casa Bianca su invito del Presidente.

Rhodes, che martedì aveva annunciato che voterà per l'impeachment di Nixon, ha detto: « E' ormai ben noto che la situazione alla Camera è peggiorata sino ad un punto tale che l'impeachment diventa una conclusione scontata ».

Richiesto di fare il punto della situazione al Senato per quanto riguarda il processo contro Nixon Goldwater ha detto: « Non abbiamo alcuna possibilità di fare un conteggio. Per quanto mi riguarda non ci ho ancora pensato ».

Scott ha ammesso che « c'è stata al Senato una certa erosione della posizione di Nixon ». Del Presidente ha detto: « Ha il pieno controllo di sé ed è sereno ».

Si è saputo che, con il passare delle ore le pressioni per indurlo a dimettersi si fanno sempre più intense, perfino nell'ambiente del personale della Casa Bianca.

Secondo fonti degne di fede, il capo del personale della Casa Bianca, Alexander Haig, ha parlato privatamente della possibilità delle dimissioni del Presidente con autorevoli esponenti repubblicani del Congresso.

Telefonare alla Casa Bianca, in questi giorni, è una impresa: quasi sempre le linee risultano occupate. Gerald Warren, dell'ufficio stampa, ha detto che le centraliniste, il cui organico è stato rafforzato da numerose volontarie, non smettono un istante di lavorare a causa delle migliaia di messaggi che giungono da ogni parte del Paese. Si tratta in numerosi casi di cittadini che intendono manifestare la loro stima verso il presidente Nixon.

Anche il capo della maggiore associazione a favore di Nixon, il rabbino Baruch Korf, ritiene che il Presidente dovrà dimettersi a meno che non possa contare su un immediato appoggio popolare. Il rabbino Korf, che martedì si è incontrato con Nixon, ha detto che la sua opinione si basa sui contatti avuti con il Presidente.

(Ansa - Afp - Assoc. Press)

E' il 1956. Eisenhower, vincitore alle elezioni, si presenta con il suo vice, Nixon

Chi è l'uomo che può diventare Presidente

Ford, grigio sostituto

Il presidente Johnson diceva: "Non sa camminare e masticare un pezzo di gomma contemporaneamente"

Ora tutti guardano a Gerald Ford. Eppure quando il 12 ottobre dell'anno scorso, Nixon lo chiamò a sostituire Spiro Agnew (che si era dimesso dalla vicepresidenza sotto la bordata d'accuse di corruzione e truffa) ben pochi in America sapevano qualcosa di Gerald Ford.

Sessantun anni, sposato, cinque figli, nessuna parentela con Henry Ford re dell'auto, ex asso del foot-ball, avvocato, da 25 anni nell'apparato del partito repubblicano, Ford non aveva fatto quasi nulla per richiamare sulla sua persona l'attenzione dell'opinione pubblica, dei giornali, degli esperti parlamentari.

In quei giorni, i suoi biografi improvvisati lo hanno gratificato di annotazioni non particolarmente lusinghiere: *« Modesto, ma leale », « uomo senza qualità », « asso del foot-ball, ma grigio parlamentare »* e così via. Gerald Ford non si è offeso, la mattina in cui i giornali parlavano della sua nomina a sorpresa, secondo quanto hanno detto i suoi figli, si è limitato a dare una scorsa ai titoli di prima pagina per immergersi poi nella lettura della pagina sportiva.

All'università di Yale, Gerald si era distinto più come asso dello sport che come studente di giurisprudenza. [illegible] centravanti nella squadra di foot-ball, appassionato sciatore, e poi anche allenatore di boxe, Ford si era comunque laureato nel '41 prima di partire per la guerra. Trascorre quegli anni su una portaerei nel Pacifico e quando viene congedato ha il grado di colonnello della riserva.

Finito il turbine della guerra, Gerald Ford riprende la via di casa, torna nel Michigan dove decide di mettere a frutto la sua laurea e apre uno studio d'avvocato. Incontra una bella ragazza, Elizabeth Bloomer, ex ballerina della troupe di Martha Graham, e la sposa. In quel periodo, tempo di grandi decisioni, entra anche in politica, nel partito repubblicano, che meglio rispecchia le sue idee di *« conservatore costruttivo »*. La via gli è spianata dal patrigno (i suoi genitori avevano divorziato quando era bambino) e nel '49 viene eletto deputato del Michigan.

Fiuta le situazioni vantaggiose, non ha lo slancio ideale del leader, ma diventa un accorto manovriere. E' fra i primi a sostenere la candidatura di Eisenhower, eletto presidente dal '53 al '60. Risale a quegli anni la sua amicizia con Nixon che del presidente-generale è il vice.

Nelle elezioni del 1960, quando tocca a Nixon la candidatura presidenziale per i repubblicani, Ford sfiora la *nomination* a vice, ma la vittoria di Kennedy gli evita la bruciante sconfitta toccata invece al suo amico Richard. Continua a militare, senza mettersi in mostra, fra i repubblicani e nel '63 fa parte della commissione Warren che indaga senza molti risultati sull'assassinio di Kennedy.

I cronisti parlamentari di Washington ricordano che in 25 anni di milizia politica Ford si è adoperato solo per l'introduzione dello studio della Bibbia nelle scuole. Nei grandi temi della politica di quegli anni non si distingue certo per posizioni avanzate: non è un gran sostenitore dei diritti dei neri, durante la guerra in Vietnam si schiera fra i « falchi », cioè fra i sostenitori di un impegno bellico accresciuto.

Proprio la condotta del conflitto in Vietnam lo pone in urto con il presidente Johnson. Ford dice di lui: *« Lincoln si rivolterà nella tomba »*. E Johnson replica: *« Succede di parlare così a chi ha giocato troppo a rugby senza usare il casco »*. E il *New York Times* ha ricordato un'altra battuta tagliente del presidente Johnson a proposito dell'attività parlamentare di Ford e delle sue capacità intellettuali: *« E' il solo uomo incapace di masticare gomma e camminare nello stesso tempo »*.

Nonostante questi apprezzamenti negativi, Ford è generalmente ben visto: nella sua lunga carriera si è fatto più amici che nemici, forse per la sua mediocrità. D'altra parte tutti gli riconoscono una estrema lealtà, una assoluta onestà. Ha un viso sorridente, fotogenico, a 61 anni ha ancora un aspetto atletico (alto 1,80, peso 90 chili) eredità del passato sportivo. Ha doti oratorie (almeno duecento discorsi all'anno) e la sua bella famiglia gli è d'aiuto per la sua immagine pubblica.

L'Fbi ha svolto una accurata indagine sul suo passato, ha interrogato quasi 4 mila persone e tutti hanno dichiarato che Ford è onestissimo, normale, la sua vita non ha macchia. E' l'immagine di un'America tradizionale, con richiamo ai valori patriottici, ma priva di grandi slanci ideali, di iniziative ardite.

Ma dopo la traumatizzante esperienza di Nixon, gli Stati Uniti hanno forse bisogno proprio di un « tranquillo americano », di un accorto amministratore che si dedichi più ai problemi interni che ai grandi disegni internazionali. Si occuperà di combattere l'inflazione, e lascerà a Kissinger l'intera responsabilità della politica estera. Non sarà come Nixon un esigente « padrone » d'America, con lui il Parlamento tornerà a essere sovrano.

Paolo Patruno

Il vicepresidente Gerald Ford è un appassionato sciatore e giocatore di golf

Kissinger disdice una riunione prevista oggi

Washington, 8 agosto.

Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, ha annullato la sua partecipazione ad una seduta, prevista per oggi, della commissione senatoriale delle relazioni estere.

Funzionari del dipartimento di Stato hanno dichiarato che Kissinger ha deciso di annullare la sua partecipazione alla seduta della commissione, durante la quale doveva parlare sui problemi e sulle prospettive di distensione col mondo comunista, in quanto ha bisogno di un maggiore periodo di tempo per preparare la sua dichiarazione.

La decisione di Kissinger, hanno aggiunto i funzionari, è stata presa prima che ieri si diffondessero le voci secondo cui le dimissioni di Nixon sarebbero imminenti.

Kissinger ha avuto ieri sera un colloquio di circa una ora con Nixon alla Casa Bianca, ma sul colloquio non sono stati resi noti particolari.

Le norme federali prevedono che Kissinger, nell'eventualità di dimissioni di Nixon, dovrebbe accettare la lettera presidenziale di dimissioni. E' questo in pratica l'unico ruolo che il segretario di Stato ha sul piano interno. (Ansa)

Il caso Watergate nelle elezioni del '72

Sapeva che avrebbe stravinto ma fece spiare i democratici

John Dean III

La tragedia del Watergate dura da più di due anni, dal 17 giugno '72, quando sette individui, soprannominati « idraulici » per i loro compiti di spionaggio, vennero scoperti nel complesso residenziale di Watergate, a Washington, centro elettorale del partito democratico.

Lo scopo dell'incursione era chiaro, senza possibilità di dubbio: i sette stavano piazzando registratori, microfoni segreti per un'operazione di spionaggio politico contro i democratici alla vigilia delle elezioni che poi Nixon avrebbe vinto con facilità, con il maggiore scarto di voti che mai si sia registrato nella storia americana.

Fra i sette ci sono ex agenti dell'Fbi e della Cia che fanno parte del Comitato per la rielezione di Nixon. Sono personaggi che ruotano attorno alla Casa Bianca, che vengono utilizzati ormai da mesi dallo « staff » dei consiglieri presidenziali, sotto il diretto controllo di John Erlichman, uno dei personaggi più influenti, che Nixon ha nominato suo « consigliere speciale » per gli affari di politica interna.

In questo ruolo, Ehrlichman, nei mesi precedenti, si era già distinto come organizzatore dell'effrazione nello studio dello psichiatra di Daniel Ellsberg, l'uomo che aveva rivelato, con documenti segreti del Pentagono, le responsabilità degli ambienti politici e militari americani nell'avvio del conflitto nel Vietnam.

I legami dei sette con il Comitato per la rielezione del Presidente sono talmente evidenti che lo stesso Nixon, sei giorni dopo l'arresto degli « idraulici », dà l'avvio all'operazione di copertura e soffocamento dello scandalo. Ma questo affiorirà solo dall'ascolto delle registrazioni dei colloqui nella Casa Bianca, quei « nastri » ormai famosi che Nixon cerca di non consegnare alle autorità inquirenti e che cederà in questi giorni solo dopo la ingiunzione della Corte Suprema.

Allora, nel marzo e nell'aprile del '73, Nixon cerca ancora di mantenersi al di fuori dello scandalo, nega non solo le sue personali responsabilità, ma scagiona anche i funzionari a lui più vicini. Ma la breccia di difesa della Casa Bianca comincia a incrinarsi, uno degli « idraulici » arrestati, M. C. Cord coinvolge anche Mitchell e Stans, ex ministri ed organizzatori del Comitato elettorale di Nixon.

Il 30 aprile, Nixon si rivolge in tv agli americani: « Voglio parlarvi col cuore. Sono rimasto sgomento davanti a questa storia insensata e illegale. Ordinai immediatamente un'inchiesta e chiesi più volte a coloro che la conducevano se in essa erano coinvolti uomini della mia Amministrazione. Ricevutti tali assicurazioni che non prestai fede alle notizie della stampa; così nel marzo smentii ogni partecipazione ai fatti di funzionari della Casa Bianca. Il 21 di quel mese, comunque, assunsi personalmente la direzione delle indagini ».

Come poterono accadere le scorrettezze? « Perché — risponde Nixon — nel 1972 decisi che la Presidenza veniva prima della politica, perciò commisi l'errore di affidare ad altri la mia campagna elettorale. Chi ha commesso illeciti specifici subirà il castigo. Tuttavia accetto la responsabilità politica per gli errori dei miei sottoposti ».

Nixon incarica il suo consigliere legale, John Dean III, di compiere un'indagine sull'accaduto, in realtà gli ordina di fare in modo da evitare che lo scandalo venga a galla. Dopo la condanna dei sette « idraulici », il suo staff fa pervenire alle famiglie degli arrestati somme di denaro per comprarne il silenzio. Ma il muro di silenzio è rotto da James McCord, la « Washington Post » scatena una massiccia campagna contro il Presidente. I suoi due giovani cronisti, Woodward e Bernstein, improvvisatisi investigatori, scoprono le varie tappe dello scandalo, che diventa nazionale. Il 17 maggio s'insedia la prima commissione speciale d'inchiesta, presieduta dal senatore Sam Ervin. Davanti alle telecamere comincia il « processo al Presidente ».

« Bob » Haldeman

Il 22 maggio '73, Nixon proclama « Non ero a conoscenza degli illeciti. Resterò al mio posto », ma il termine « impeachment » comincia a fare il giro del mondo. Se Nixon non è direttamente colpevole, è almeno colpevole di negligenza nella scelta degli uomini. Il Presidente comincia a sacrificare i suoi « pretoriani »: Dean, che diverrà il suo più duro accusatore, poi i consiglieri Erlichman ed Haldeman; deve sostituire il ministro Kleindienst coinvolto nello scandalo, poi, il 20 ottobre, deve disfarsi anche del nuovo ministro della Giustizia, Richardson e dell'inquisitore speciale Cox, colpevoli di voler andare a fondo nel caso Watergate. Tutti verranno poi condannati. L'indignazione negli Stati Uniti cresce, il destino di Nixon appare segnato.

All'inizio di quest'anno i sondaggi d'opinione pubblica danno 46 persone a favore del Presidente, gli altri contrari. La disperata resistenza della Casa Bianca a consegnare i nastri delle conversazioni sul Watergate agli inquirenti aggrava la posizione, la credibilità di Nixon. Non bastano i successi, passati e presenti, in politica estera a salvarlo, il viaggio in Cina, lo sganciamento dal Vietnam, la distensione con Mosca, la soluzione, almeno parziale, del conflitto in Medio Oriente.

Kissinger miete successi, ma il suo Presidente ne viene illuminato solo di sbieco. Ora gli americani hanno imboccato la via dell'« impeachment ». Lo chiedono l'opinione pubblica, i giornali, il partito democratico. Dopo una lunga e minuziosa indagine, lo chiede anche la commissione giustizia della Camera presieduta da Peter Rodino: per Nixon è il colpo di grazia. Non c'è più via di scampo.

p. pat.

John Ehrlichman

Città vuota

Guardie e ladri

Partono gli ultimi torinesi che hanno rimandato le ferie alla settimana di Ferragosto: sono vacanze brevi, poco più di un lungo weekend. Secondo i rilevamenti della polizia stradale, delle ferrovie e degli addetti ai caselli autostradali, si calcola che circa 800 mila persone hanno già lasciato la città. Altre centomila se ne andranno fra domani e sabato. La settimana prossima dunque resteremo in pochi.

Fra quelli che rimangono (in molti con addirittura richiamati dalle vacanze) ci sono agenti di polizia e della stradale, carabinieri. Centinaia di migliaia di alloggi vuoti, altrettanti negozi e fabbriche, sono campo d'azione ideale per i ladri che possono lavorare indisturbati. E' quindi necessario intensificare la sorveglianza della polizia.

Un reparto speciale di agenti è giunto ieri da Padova per rinforzare quelli già esistenti in Questura. Le volanti sono aumentate: venti autoradio girano in continuazione tutto il giorno e la notte per le strade della città, in modo particolare in periferia e nella zona collinare. A queste volanti sono da aggiungere quelle dei carabinieri e dei mezzi mimetizzati. Pattuglie a piedi munite di apparecchi radioriceventi controllano il centro segnalando al centro radio ogni movimento di persone sospette.

Sono impegnati nella prevenzione dei crimini oltre 250 agenti che si organizzano in pattuglioni per bloccare in qualsiasi ora del giorno, di notte, intere zone cittadine ove occorre il loro intervento. Altrettanto fanno i reparti dei carabinieri. «E' un momento particolare — dice il dott. Fersini dirigente della Mobile — anche se molti ladri sono andati a "lavorare" in Riviera. Purtroppo però alcuni sono rimasti in città. Abbiamo predisposto un piano d'emergenza che finora ci ha funzionato. Solo ieri abbiamo sorpreso in flagrante furto in alloggi, sei persone che sono state arrestate. Non sono molti, ma sono sempre sei in meno».

Anche la polizia stradale ha iniziato il suo lavoro straordinario: 170 pattuglie sono scaglionate lungo le strade della provincia di Torino, 38 sono impegnate per intervenire sugli incidenti stradali, un elicottero sorvola l'intera provincia segnalando tutti gli ingorghi che possono verificarsi.

Altre auto «civetta» sono piazzate lungo le maggiori arterie: fotografano le infrazioni più gravi.

Alvaro Gili

Negozi chiusi per ferie: spesa sempre più difficile

"Non abbiamo il potere per imporre dei turni,,

Dichiarazione dell'assessore all'annona - "Necessaria una regolamentazione, ma mancano gli strumenti legislativi" - Relazione sul problema chiesta dal sindaco

Via Milano: una sfilata di negozi chiusi per ferie. Dove fare la spesa?

Continua la polemica per i negozi «chiusi per ferie». Mentre si susseguono dichiarazioni e smentite delle varie associazioni di commercianti, il disagio dei cittadini si fa di giorno in giorno più grave. Una situazione analoga si era verificata anche gli anni scorsi, ma mai si era fatta sentire come quest'anno. Data la difficile situazione economica sono infatti molto più numerosi degli altri anni i torinesi rimasti in città.

Al giornale arrivano continue telefonate di lettori che raccontano «odissee» sotto il sole rovente per trovare un negozio di alimentari in cui potere fare la spesa.

Le varie associazioni dei commercianti e le autorità amministrative sono perfettamente consapevoli della difficile situazione, ma «non hanno mezzi per poter intervenire». L'on. Costamagna, assessore all'annona, ci ha telefonato da Roma: «Ci rendiamo conto dei disagi dei cittadini e vorremmo potere fare qualche cosa, ma ci mancano gli strumenti legislativi. Per poter fare un'ordinanza o un decreto, bisogna che ci sia una legge dello Stato che ci autorizza a farlo, e, in questo campo, non c'è. Prima dell'inizio dell'estate avevamo chiesto alle associazioni commerciali di rivolgere un appello ai loro aderenti perché organizzassero le ferie in un regolare sistema di turni, ma non c'è stato nulla da fare. Le ferie sono arrivate e siamo nelle stesse condizioni degli altri anni».

«Già a ottobre dell'altr'anno ci siamo preoccupati del problema della chiusura estiva — ha detto Sergio Fresia, segretario della Confesercenti —. Abbiamo fatto delle assemblee e discusso il problema con i nostri consociati, purtroppo non siamo approdati a nulla. Sperando nell'autodisciplina dei negozianti abbiamo chiesto che ognuno ci segnalasse il periodo in cui intendeva chiudere. Hanno chiesto tutti lo stesso, cioè quello centrale di agosto in cui in città ci sono meno clienti. In conclusione non siamo riusciti a combinare niente. E' necessaria una regolamentazione dall'alto, da parte della Regione o del Comune».

I fantomatici «turni» attualmente funzionano per sole due categorie: panettieri e macellai. I forni possono stare chiusi alcuni (il 50 per cento) dal 15 luglio al 4 agosto, gli altri dal 5 al 25 agosto. I macellai, invece, sono gli unici dettaglianti che sono stati capaci di trovare un accordo volontario per non chiudere tutti contemporaneamente. Seguendo le stesse date dei panettieri chiudono circa 500 alla volta.

Anche l'Associazione Commercianti lamenta la mancanza di autodisciplina dei suoi aderenti: «La vendita al dettaglio è un servizio pubblico. Non è ammissibile che i turni di chiusura vengano lasciati all'arbitrio dei singoli. Bisogna che Regione o Comune intervengano con una regolamentazione obbligatoria».

Sempre riguardo alla polemica dei negozi chiusi, ci è giunta una lettera di un gruppo di cittadini del rione di Porta Palazzo: «Abbiamo letto le dichiarazioni del sig. Osella che, smentendo quanto diceva un'altra organizzazione di ambulanti circa la chiusura dei punti di vendita in questo periodo di ferie, asserisce che nel suo mercato (Porta Palazzo) i salumai seguono i regolari turni previsti. Ci stupisce l'asserzione del signore in questione perché abbiamo, come tanti altri cittadini del rione, sperimentato negativamente l'affannosa ricerca di un punto di approvvigionamento e lo abbiamo trovato dopo molta fatica. Chiediamo che le autorità intervengano per ripristinare un decente funzionamento del servizio della distribuzione, cosa che sinora non è mai stata fatta». Seguono le firme e gli indirizzi di una ventina di persone.

Più decisa la presa di posizione per quanto riguarda i negozi regolarmente aperti, ma che fanno orari irregolari. «Siamo costretti a subire le chiusure arbitrarie senza poter farci nulla — ha detto l'assessore Costamagna — ma almeno quelli che sono aperti devono seguire l'orario imposto. Parlerò con il comando dei Vigili Urbani affinché prestino particolare attenzione».

Anche il sindaco Picco si interessa del problema. Ieri ha chiesto all'assessorato all'Annona una relazione sulla situazione attuale per poter studiare una soluzione. «I negozi alimentari dovrebbero segnalare al Comune i giorni in cui stanno chiusi — ha detto il sindaco — eppure abbiamo ricevuto solo 156 segnalazioni di chiusura su oltre duemila rivendite».

Patto dei produttori

Carne e pasta per un mese prezzi invariati

Con un comunicato emesso ieri, il Comitato provinciale prezzi ha reso noto una serie di «gentlemen agreement», di «patto tra gentiluomini», siretto con produttori e distributori di carni bovine e di paste alimentari. Contenuto dell'accordo: mantenere invariato per un mese (fino al 31 agosto, cioè) il prezzo di carne e pasta «nei limiti dei prezzi massimi praticati il 31 luglio».

Si sono impegnati con il comitato i pastifici che hanno sede nella nostra provincia: Arrighi, Italpasta, Ferro e Cento Torri e inoltre l'Associazione dei macellai e quella dei commercianti.

La misura di contenimento dei prezzi si è resa necessaria perché, com'è noto, alla fine del mese scorso è scaduto il blocco dei prezzi che aveva ormai una funzione poco più che simbolica. Come ogni «calmiere» infatti, il blocco non aveva potuto contenere i rincari: tentava di arginarli soltanto a livello di distribuzione e non di produzione e di ingrosso.

Comunque, il Comitato interministeriale prezzi ha dato istruzioni ai comitati provinciali di proseguire la disciplina dei prezzi delle paste alimentari e della carne.

Trame nere: interrogatori terminati

Da eseguire sette mandati di cattura

Perizia calligrafica per le lettere minatorie a politici (compreso Almirante) e direttori di giornali attribuite a Pecoriello - Il magistrato controlla vari nomi trovati nel materiale sequestrato

Il giudice istruttore Violante ha terminato ieri pomeriggio gli interrogatori degli arrestati per le «trame nere».

L'uomo al centro delle indagini è Paolo Pecoriello, l'impiegato delle poste di Livorno, che apparterrebbe alla sezione «Pierre Drieu La Rochelle» di Ordine nero, al quale si è attribuito — com'è noto — l'attentato al treno Roma-Brennero. «Temevo — ha detto ieri pomeriggio l'avvocato Sibaldi di Livorno, suo difensore — che il giudice interrogasse il mio cliente in merito alle ultime vicende. Invece si è limitato a contestargli la paternità di alcune lettere minatorie spedite a dirigenti politici, tra cui Almirante, e a direttori di giornali. Su due si insiste particolarmente, spedite dopo l'attentato di Brescia. Ma sarà il perito calligrafo a dire se sono autentiche».

Il dottor Violante ha già incaricato della perizia il prof. Ghio. Pare che il Pecoriello non sia stato troppo loquace, confermando la sua posizione di «duro», da dieci anni all'avanguardia della violenza fascista, camerata di Salvatore Francia, Pino Rauti, Giancarlo Cartocci e dei più accesi attivisti di Milano e Roma.

L'avvocato Sibaldi conferma che i mandati di cattura sono diciassette: «Nella lista dei mandati il mio cliente è l'ultimo, il diciassettesimo, ed è il solo la cui imputazione si discosta nettamente dalle altre».

Le persone attualmente ricercate sono sette. Soltanto tra qualche giorno si saprà se sono — come si sostiene — soltanto in vacanza o se, come il Francia, hanno avuto il tempo di sparire.

Da Emilio Garrone il magistrato non poteva aspettarsi certo "importanti rivelazioni". Semplice "corriere", quando la polizia gli contestò il possesso di due radio trasmittenti non ebbe reticenze a sciorinare tutto quanto sapeva. La stessa Adriana Pontecorvo l'ha facilmente inquadrato: «Si è spaventato, doveva semplicemente chiedere che cosa si doveva fare per sdoganare le radio. Invece davanti alle domande urlanti dei poliziotti francesi si è fatto prendere dal panico e ha voluto tornare in Italia dove è finito fra le braccia della nostra polizia».

Ma Adriana Pontecorvo, interrogata a lungo per ultima, non ha voluto ammettere di aver mandato materiale al Francia attraverso il Garrone. «Figuriamoci — ha ripetuto prima di entrare dal magistrato — se usavo un ragazzino come Emilio per un contatto con Salvatore».

Paolo Pecoriello ed Emilio Garrone (in alto)

Sciopero proclamato dal Fisafs

Treni fermi l'11 agosto?

Sciopero di 24 ore del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato aderente al sindacato Fisafs. Nel compartimento di Torino si svolgerà dalle ore 9 del giorno 11 alle 9 del giorno 12 agosto.

Un comunicato del ministero dei Trasporti e della Aviazione civile avvisa che, a causa di questa agitazione, sono previsti gravi ritardi su tutti i convogli. Alcuni saranno soppressi.

A causa di questi ritardi non potranno neppure essere assicurate le regolari coincidenze previste dall'orario.

Nei giorni 9, 13, 24 lo sciopero si svolgerà negli altri settori della rete ferroviaria.

Questo il quadro dell'agitazione nei vari compartimenti. Sono in sciopero:

dalle ore 9 del giorno 9 alle ore 9 del giorno 10 i compartimenti di Roma e Napoli;

dalle ore 9 del giorno 11 alle ore 9 del giorno 12 i compartimenti di Torino e Verona;

dalle ore 9 del giorno 13 alle ore 9 del giorno 14 i compartimenti di Reggio C. e Palermo;

dalle ore 9 del giorno 24 alle ore 9 del giorno 25 i restanti compartimenti.

Il Fisafs è un sindacato autonomo che raccoglie pochi aderenti nell'Italia del Nord. Gli effetti dello sciopero, quindi, non saranno molto sensibili. Disagi più gravi si avranno in qualche distretto del Centro e del Sud.

Scomparsa da casa

Una ragazza di 21 anni, Vincenza Augello, abitante in corso S. Maurizio 55, è scomparsa da casa venerdì scorso. Da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso, che l'aveva costretta ad abbandonare gli studi.

Una nuova pista per i "campi,, in Valsusa

Giovani su una "Mini,, blu cercavano fortini militari

Hanno fatto domande ad un gruppo di escursionisti: "Servono per ospitare bambini spastici" - I carabinieri hanno il numero di targa - Interrogati gli abitanti della zona

Continuano le indagini da parte dei carabinieri di Susa e di Bussoleno in collegamento con il nucleo antiterrorismo di Torino per identificare chi aveva installato la base terroristica nella baita sui monti di Bruzolo nella frazione Seinera.

Si sta cercando di identificare coloro che la sera di sabato scorso nel vallone di Pavaglione, poco distante dalla «base», hanno effettuato degli scoppi e provocato delle esplosioni. La signora Maria Pognant ha detto: «Forse facevano festa alla borgata Chiotetti. Abbiamo sentito degli scoppi o degli spari, di questo siamo certi».

Si cerca di sapere come gli «arditi» abbiano trovato la baita. Il sindaco di Chianocco, dal cui Comune si accede attraverso una mulattiera alla «polveriera», Aldo Rossero, continua: «Non è possibile che nessuno si sia accorto di niente. Sicuramente il posto è stato indicato a quella gente che ha messo l'esplosivo: come facevano a sapere che la baita era completamente abbandonata?».

Il gruppo di case della frazione Seipona spicca per il suo colore bianco ed è anche visibile dal fondo valle, dove passano le due statali, quindi facilmente identificabile.

I carabinieri di Susa stanno seguendo anche un'altra pista. Hanno scoperto che il giorno di San Pietro e Paolo alla frazione Combe del Comune di Chianocco a 1800 metri alcuni giovani a bordo di una «Mini Minor» blu (i carabinieri sarebbero in possesso del numero di targa) avrebbero fatto alcune domande ad un gruppo di escursionisti. Cercavano nella zona un fortino militare o una casamatta o un'abitazione abbandonata.

«Ci serve per ospitarvi dei bimbi spastici e minorati — dissero — e la località ci è stata indicata dal genio civile».

Come è stato possibile procurarsi tanto esplosivo? Non si esclude che possa essere bottino di furti nelle cave della Val Susa (che sono a decine). «A volte non vengono neppure denunciati, per non avere delle grane» affermano i carabinieri di Susa.

L'attenzione degli inquirenti è volta anche alla borsa di plastica bianca e blu trovata nella baita: pare che all'interno sia stato trovato un biglietto.

temperatura di oggi	
massima	+ 26,4
minima	+ 18,4
media	+ 20,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. 20,0, umidità 94%. Cielo molto nuvoloso. Temperatura massima 27,0, minima 20, media 24. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco, visibilità buona, venti deboli, temperatura in lieve diminuzione.

Un messaggio anonimo al giorno

Scherzi d'estate

Ora, sembra che ci si mettano anche i bambini: è infatti scritto a stampatello, con scrittura infantile, il biglietto trovato stamane in una cabina telefonica davanti a Torino-Esposizioni. Si minaccia, a nome di «Ordine Nero», una bomba su un treno, sabato prossimo, per vendicare un certo «camerata Massaro».

Ci permettiamo ricordare poche cose a chi inganna la noia delle giornate d'estate scrivendo bigliettini, per poi correre a comprare i giornali e vedere i risultati del suo «scherzo». La prima cosa è che con i morti non si scherza, a meno di essere, come appunto deve essere chi pratica questo «divertimento», un maniaco necrofilo.

La seconda cosa che i maniaci in questione devono ricordare è che l'impresa (che solo loro reputano divertente) può finire in un modo che divertente non è affatto. Può finire con un linciaggio, ad esempio, o quanto meno con un pestaggio che ci costerebbe molto deplorare: gli esempi non mancano e vengono dall'estero. Nell'Irlanda del Nord un tale che è stato visto mentre metteva un annuncio (falso) di bombe proprio in una cabina telefonica è stato massacrato di botte da persone che, come noi, pensano che con la morte non si scherza. Altra possibilità è che, dalla cabina, ci si ritrovi in qualche stanzetta della Questura o del Comando dei Carabinieri: gente che di questi tempi non ha voglia di giocare con l'argomento «attentati».

La terza e ultima cosa che ricordiamo ai maniaci grafomani (come a quelli che preferiscono invece telefonare, qui in cronaca) è che gli agenti che accorrono per il loro «scherzo» sono distolti in quel momento da un servizio di protezione che è per tutti, anche per loro.

v. mess.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

Il curatore fallimentare dell'Emanuel

"Lasciate la fabbrica,,

I dipendenti dell'Emanuel sono stati diffidati, dal curatore fallimentare Ignazio Cerri, a «lasciare immediatamente liberi i locali costituenti il complesso aziendale, facendo presente le conseguenze sia penali che civili — anche in linea ai danni derivanti dal protrarsi della illegittima occupazione». Il comunicato prosegue affermando che «essendo venuto meno ogni diritto da parte dei dipendenti di accedere allo stabilimento, nessun compenso potrà essere riconosciuto ai lavoratori per il periodo successivo al licenziamento».

In tale periodo i lavoratori della Emanuel hanno costruito e versato in magazzino impianti per mezzo miliardo di lire ed avviato lavori per altri 200 milioni. Anche recentemente avevano sollecitato, in sede regionale, l'inizio della spedizione dei prodotti.

La decisione del curatore fallimentare, inoltre, si trova in contrasto con quanto dichiarato dal ministro Bertoldi a proposito della fabbrica.

«Abbiamo lavorato e abbiamo prodotto — dicono i lavoratori in risposta alla decisione del dott. Cerri — e non intendiamo rinunciare a quanto ci spetta né lasciare la fabbrica proprio nel momento in cui stanno maturando le condizioni per risolvere la situazione».

La Regione aveva infatti comunicato di recente che la riunione tra i sindacati, il Consiglio di fabbrica e il ministro Bertoldi per verificare le possibilità di un intervento delle partecipazioni statali, avrebbe dovuto svolgersi a Roma entro il 15 agosto.

Mistero per una donna stritolata dal treno

Il cadavere di una donna, sfigurato dal treno, è stato trovato sulla massicciata della ferrovia per l'Italia nei pressi di Chambery. La vittima della disgrazia è stata identificata. E' Maria Librizzi, ha 39 anni. Si stava recando con il marito a Terranova di San Marco d'Alunzio.

Ha detto l'uomo: «Ad un tratto si è alzata, si è avviata verso la toilette. Da quel momento non l'ho più vista». Sulla vicenda, che presenta non pochi lati oscuri, è stata aperta una inchiesta.

Maria Librizzi viveva da alcuni anni in Francia con il marito Giuseppe Ladormita, 48 anni, operaio alla «Renault». La settimana scorsa, i due coniugi hanno deciso di tornare in Italia per le ferie. Erano diretti al paese nativo della donna, Terranova di San Marco d'Alunzio. Sono partiti lunedì scorso.

Ha denunciato alla polizia Giuseppe Ladormita: «Nei pressi di Modane mia moglie si è alzata dicendo che intendeva raggiungere la toilette. Non è più tornata. L'ho cercata inutilmente. Infine ho pensato che fosse scesa durante una sosta».

La denuncia è apparsa strana alla polizia, perché fatta a quasi due giorni dalla scomparsa, presso il commissariato di Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina. Sono cominciate subito le ricerche. Stamane, sulla massicciata presso Chambery, il cadavere è stato trovato.

Giaveno

Centinaia di trote morte nel Sangone

Il pescatore Giovanni Portigliatti Pomeri ha scoperto stamane nelle acque del Sangone, nel tratto tra Pontepietra e la fluvia Sangone, centinaia di trote morte.

Si ritiene che la moria sia dovuta all'inquinamento che saltuariamente causano gli scarichi di una grossa fabbrica, situata a monte, sul corso del torrente.

Che tempo fa

al mare

Nuvoloso con possibili temporali. Temperatura in diminuzione.

ai monti

Sulle Alpi e Prealpi occidentali temporanei annuvolamenti con possibili temporali.

— Mi dia un aperitivo. Le mie amiche l'hanno già preso ieri

Mare e monti: due modi di dissetarsi

Facciamo i conti: conviene l'albergo o l'appartamento per un mese?

Spotorno, affittasi alloggio confortevole

DALL'INVIATO

Spotorno, 8 agosto.

Gli abitanti stabili sono 4500. C'è la solita moltiplicazione da fare, per sei, e si ha la popolazione estiva. Spotorno in questi giorni — altissima stagione turistica — ha 24 mila ospiti. Buona parte vivono in albergo. Ma i forestieri, proprietari di una seconda casa, sono 3 mila (tanto per essere al corrente con i prezzi: due camere, tinello, cucinino, servizi costano 25-30 milioni di lire). Poi ci sono le migliaia di villeggianti che affittano un alloggio per un mese.

Sono 1500 gli alloggi in affitto: la media è di cinque persone per alloggio. La media rosea, s'intende, perché succede che parecchi turisti affittano magari per cinque persone e poi arrivano in 7-8, collocando posti-letto di fortuna.

Sul tema delle persone presenti si svolge la polemica, senza scontri frontali, tra padroni e inquilini. Dicono i primi: « Non si riesce mai a capire in quanti vivono nel nostro appartamento ». *Rispondono gli altri:* « Promettono elettrodomestici e accessori vari in perfetto ordine, invece c'è sempre qualcosa che non va ».

Quella di « affittare case arredate in luoghi di villeggiatura » è una vera e propria professione, con tutte le astuzie di un mestiere collaudatissimo. Bombola *del gas che si consuma pochi giorni dopo la « presa di possesso dell'alloggio », apparecchi domestici che hanno bisogno di riparazione, lampadine elettriche che mancano. Sembra tutto calcolato sul filo di una « logica del restauro ». I proprietari negano, dicono che c'è anche il rovescio della medaglia, mobili danneggiati dai locatari ad esempio. Ma sono i rischi compresi in una pigione tutt'altro che a buon mercato. Che sale, è ovvio, non solo per questa cittadina.*

SPOTORNO AFFITTO — *Un alloggio ammobiliato, zona mare, quattro posti per dormire (due camere da letto, soggiorno, cucina, servizi, gas, frigorifero, in rari casi la lavatrice, senza il televisore): 250 mila lire. Zona centrale: 150 mila lire; zona a monte della ferrovia, da 120 a 180 mila lire.*

Interrogativo scontato. E' davvero conveniente affittare alloggi anziché starsene tranquillamente in albergo o in pensione, dove si trova tutto pronto e non si hanno preoccupazioni?

I PROTAGONISTI — *Giuseppina Buora, Torinese. Viene al mare con la figlia, la cognata e due bimbi della cognata. Il classico gruppo di cinque. Paga 175 mila lire d'affitto per due camere da letto, sala e cucinino. Ha gas e frigorifero. Della lavatrice non sente il bisogno:* « In fondo sono trenta giorni, non è il caso ». *Per il vitto spende intorno alle 300 mila lire. Aggiungendo luce, acqua e qualche imprevisto dell'alloggio, alla fine di agosto per mangiare e dormire ha tirato fuori minimo 490 mila lire. Sono due famiglie però. Grosso modo quella di tre persone avrà speso 220 mila lire; l'altra, 180 mila.* « Noi troviamo conveniente affittare. Facciamo così da anni ».

Teresa Bolle. Cuneese. Da cinque anni viene a Spotorno. Sono lei e sua figlia. Alloggio piuttosto periferico, secondo piano, camera da letto e cucina. Centomila lire per tutto il mese. Più 100 mila lire per mangiare. « Mi pare di risparmiare, rispetto alla pensione. E vuole mettere la libertà! Siamo indipendenti ».

Giovanna Biagi, milanese. Affitta tutto l'anno « perché quando abbiamo due giorni liberi veniamo ». *Due camere più servizi (tre posti-letto)* « ma l'arredamento è nostro », *niente balcone. 400 mila lire l'anno.* « Se ci fermiamo per un mese, io, mio marito e mia figlia, spendiamo circa 200 mila lire ». *Non ha dubbi che questa sia la soluzione più conveniente per la sua famiglia.*

Sorelle Elsa e Maria Cagna, torinesi, proprietarie d'alloggio. Si lamentano dei rumori. Oggi ce l'hanno con un cane. « Capisce, anche i cani si mettono di mezzo, non solo le motorette. Non si può dire che in agosto ci sia tranquillità ». *Per il resto, pagato l'alloggio, chiaro che hanno solo la spesa del mangiare. Che però hanno anche a Torino. Quindi non cambia niente.*

CONTI IN TASCA — *I villeggianti-inquilini sono ottimisti. Parlano di convenienza e indipendenza. Ma è una vacanza per una donna andare al mare e dover provvedere ad una casa, esattamente come in città? Inoltre — si tratta di vero risparmio?*

Prendiamo il caso della signora di Cuneo: 200 mila (in affitto) tra mangiare e dormire (lasciamo perdere le spese varie: bar, giostre, stabilimento balneare eccetera che ci sono anche in albergo). Sono lei e la figlia. Ci sono decorose pensioni in cui si paga 5 mila lire a testa. Se il figlio ha meno di quattro anni riduzione del 30 per cento. Quindi, spesa giornaliera 7500 lire. Moltiplichiamo per 30. Totale, 225 mila lire. Servita e ossequiata, senza preoccupazioni.

Dice un albergatore: « Si è forse più liberi quando si deve correre a fare la spesa e riordinare l'alloggio? ».

Aggiungono gli esperti: « Affittare ammobiliato non è un grande affare. Ed è antifemminista: la donna sempre sotto pressione, in nome di un risparmio forse inesistente ».

C'è però la questione della vita privata più protetta. « E' come essere a casa — *dice Teresa Bolle* — e questo vuol dire molto per una famiglia lontana dal proprio paese ». *E di rimando, l'albergatore:* « Se si accontentano... ». *E allarga le braccia, deluso.*

Elvio Ronza

MESSAGGI

Da MICKY per V. C.: amore, purtroppo sono tanti i chilometri di distanza che ci dividono, ma quando uno ama non c'è distanza che separi. Ti amo sempre più. Bacioni e abbracci. A. E.

A SERGIO Pozzoti. E' inutile ti allontani da noi e subito dopo ti avvicini che pensiamo a male. Figli del C.R.E. e devoti. positano. Francesco, Livia e Tatiana.

Da GIRINO a Girina: « Vedessi che luna. Ti amo tanto. Non vedo l'ora di venire a stare con te. Ciao. Bacioni ».

A GIANCARLO - Caserma di Messina, da Franca: ho iniziato la registrazione della cassetta che sai. Spero di non dover aspettare 13 mesi prima di fartela ascoltare. Ciao. a prestissimo. T.V.B.

EDO da Torino a Adele in ferie: stai brava. Mi manchi molto. Ti penso. A presto.

Al mio SOLDATINO: tanti baci e ancora tanti auguri, amore! Co

Il "K 2„ di Egidio a Courmayeur

Il ristorante votato da Bonatti e Compagnoni

Anche Lacedelli e gli altri alpinisti dell'impresa sul Karakorum hanno inviato la scheda per il referendum di "Stampa Sera"

Per mettersi in concorrenza con ristoranti famosi come la « Brenta » e la « Maison di Filippo » ci vuole coraggio. Egidio Delle Vedove, 26 anni, originario di Portogruaro, proprietario del « K 2 » di Courmayeur, questo coraggio l'ha avuto. Ha rilevato il locale da un amico mentre le cose non funzionavano troppo bene. Ora i fatti gli danno ragione.

Durante l'alta stagione trovare un tavolo senza prenotazione è impossibile, qualche speranza (ma non troppe) la si può avere per i mesi morti come maggio o ottobre. *« Il mio segreto è dare da mangiare meglio possibile facendo spendere il meno possibile ».* Spiegando le ragioni del suo successo non ne nasconde l'orgoglio. *« Il prezzo fisso nel mio locale è di 3 mila lire senza antipasti, 3 mila e 500 con gli antipasti. Quattro mila bevendo vino di marca in bottiglia. Riesco ad ottenere questi risultati risparmiando sulle spese generali, quelle che rovinano i miei colleghi. Non ho uno chef titolato, che mi costerebbe 500 mila lire al mese, ma ragazzi di cucina a cui insegno io stesso come si preparano i piatti. Evito gli sprechi, altro incubo per i miei concorrenti, prevedendo quasi esattamente a quante persone devo dare da mangiare: se ne arrivano di più li devo mandare via, però almeno non spreco nulla. In sostanza cerco di risparmiare su tante piccole cose che, tutte insieme, mi permettono di tenere bassi i prezzi ».*

L'atmosfera del « K 2 » è quella classica dei ristoranti tipici di montagna: muri a calce con *boiserie* e travi scure a vista, mobili rustici e stoviglie in rame e legno scolpito alle pareti. Ci si trova come a casa propria, o almeno così pare sentendo gli altri avventori: tutti chiamano Egidio per nome e gli danno del tu, lui si siede ai tavoli e per ognuno ha qualche argomento di conversazione.

Suggerire un menu fra i 25 piatti in lista non è impresa semplice. Un misto di cucina veneto-valdostana: dai bigoli con l'anatra agli gnocchetti con la fontina, dalla faraona coi funghi all'anatra coi peperoni. Oltre a questi, comunque, qualche altro piatto merita di essere citato, ad esempio le lasagnette coi funghi e i fusilli alla campagnola, fra i « primi ».

Molto spettacolare (e squisita) fra le pietanze la coscia di maiale al forno: un fumigante « prosciuttone » ricoperto da una « crosta » dorata. Il vino che Egidio suggerisce è veneto, si chiama Venegazzù ed è un misto di strane uve delle campagne trevigiane.

« Per me incominciare questo mestiere è stato come una sfida. Mi è venuta l'idea gestendo il circolo ufficiali di Bari mentre facevo il militare: nessuno riusciva a farcela coi fondi stanziati, io ho addirittura concluso in attivo. Ho voluto vedere se qui riuscivo a fare la stessa cosa. Ce l'ho fatta, e, quando vengo in città e sento certi prezzi, mi arrabbio. Non capisco come abbiano tanto coraggio ».

Alcune fra le schede che hanno indicato il *« K 2 »* come miglior ristorante di montagna meritano particolare lode. Sono anche quelle di cui Egidio è più orgoglioso, le hanno votate i vincitori della montagna che ha dato il nome al locale. Il primo agosto, Compagnoni, Lacedelli, Bonatti e gli altri alpinisti che hanno scalato la seconda cima del mondo, si sono trovati a Courmayeur per celebrare il ventennale. La località valdostana è stata scelta perché di Courmayeur era Puchoz, morto durante la scalata. La giornata si è conclusa con una cena al locale di Egidio, al termine della quale tutti gli atleti hanno voluto mandare la scheda a *« Stampa Sera »*.

Giorgio Destefanis

Egidio Delle Vedove visto da Franco Bruna

Le classifiche

I lettori di « Stampa Sera » votano per il miglior ristorante tipico. Ecco la classifica provvisoria.

Campagna e città

La Cittadella, Torino
Bastian Contrario, Moncalieri
Della Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
Le Cloche, Torino
Bersa, Santena
Nando, Volpiano
Graspo de Uva, Torino
Peppino, Alessandria
La Griglia, Pino Torinese
Ciacolon, Torino
Felicin, Monforte d'Alba
Pontedora, Avigliana
La Pergola, Torino
Garden, Torino
L' nost Gal, Vercelli
San Martino, Torino
Stazione, Chiusa S. Michele
Tibi Dabo, Torino
Da Franco e Rita, Tetti Grella (Vinovo)
Escargot, Torino
Tre Galline, Torino
Macallè, Moma
Castello, Cossano Belbo
Emiliano, Stresa
Bridge, Torino
Il ciliegio d'oro, Pecetto
Da Vittorio, Torino
Sulesca, Torino
Antico Cervo, Torino
Belvedere, Superga
Firenze, Torino
Dei Prati, Villarfocchiardo
Rocca delle Donne, Camino
Da Luciano, S. Michele (Mondovì)
L'Aquila, Testona
Gran Parco, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cacciatori, Cartosio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Al Cartoccio, Pino Torinese
Passatore, Torino
Ciabot dei Grignulin, Calliano
Belfone, Torino
Vittoria, Ovada
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino
Fontana dei Francesi, Torino
La Pace, San Mauro

Mare

Cantanapoli, Sanremo
Il Frantoio, San Bartolomeo
La Lampara, Finale Ligure
Da Giorgio, Zinola
Il Cambusiere, Albisola
Il Cantinone, Spotorno
Da Gigi, Noli
Pesci vivi, Albisola
Nannina, Imperia
L'eco del Mare, Ceriale
Sport, Noli
Vallega, Spotorno
U' Vitturin, Recco
Il Falco, Finale Ligure
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Lago Bin, Dolceacqua
Ferrer, Spotorno
Lilliput, Noli

Montagna

K2 da Egidio, Courmayeur
Babau, Sestriere
Da Pierre, Verrès
Taverna del Trau, Bardonecchia
La Baita, Bardonecchia
Il Piemonte, Pessinetto
Della Posta, Chialamberto
Italia, Dronero
La Rocchetta, Torre Pellice
Monterosa, Gressoney Trinité
Da Stefano, Lanzo
Tre Corone, Susa
Dell'Angelo, Châtillon
Sassella, Grosio
Corona e Posta, Aosta
Passion, Antey St-André
Stazione, Susa
Roma, Rittana
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
I Tre Porcellini, St-Vincent
Perroquet, Limonetto
Astor, St-Vincent
Serla, St-Vincent
La Losa, Gravere
Italia, Morra Villar San Costanzo
Sassella, Bormio
Ceres, Ceres
Aquila, Brusson
Il Mori, Bussoleno
Villa Lina, Corio
Savoia, Forno Alpi Graie

VACANZE

Un bikini in montagna

Riviera - "Tutto esaurito„ ma solo per dieci giorni

CORRISPONDENTE

Savona, 8 agosto.

Ancora una volta, e nonostante l'austerità, in vista del ferragosto la Riviera annuncia il «tutto esaurito». Il gran caldo che opprime le città del Nord ha convinto anche i più restii a mettere mano ai risparmi per concedersi qualche giorno di relax. Accade così che giungano nelle cittadine balneari intere famiglie senza prenotazione letteralmente fuggite dalle città, e che non trovino neanche una camera disponibile.

Gli addetti delle Aziende di soggiorno intonano tutti lo stesso ritornello: «Alberghi e pensioni sono esauriti, chi è fortunato può trovare la stanza di qualche villeggiante costretto a rinunciare all'ultimo momento».

Ma l'austerità ha lasciato ugualmente il segno. Nella prima parte dell'estate le presenze sono calate di molto rispetto al '73. I primi dati parlano di un 5-15 per cento in meno, a seconda della località. L'alta stagione, lamentano gli operatori turistici, è iniziata nell'ultima decade di luglio, anziché ai primi giorni dello stesso mese, come di consueto. La gente ha accorciato la vacanza, spesso vive in Riviera con i soldi contati, facendo attenzione a non spendere neppure una lira in più sul previsto.

Una casalinga di Milano si è presentata all'Azienda di soggiorno per una protesta. Aveva pattuito con un albergatore il prezzo della pensione a 8500 lire al giorno, poi se l'era visto aumentare a 10 mila. «Non è che non voglia pagare la differenza — ha detto — proprio non ho i soldi per sopportare la spesa in più per tutta la famiglia». E' un fatto realmente accaduto, pochi giorni or sono, a Finale Ligure.

I tavolini dei bar e dei caffè-concerto non sono certo gremiti come ai tempi d'oro del turismo rivierasco. La meta serale preferita dalle famiglie è la passeggiata a mare, dove si gode il fresco con il gelato da passeggio, senza neppure pagare la maggiorazione del servizio al tavolo.

Sfuggono in parte a questa regola i giovani, che difficilmente rinunciano ad una serata à-la-page. Il locale notturno resta quasi sempre d'obbligo, ma anche in questo caso si cerca di risparmiare. Anziché il dancing con l'attrazione o il night famoso, si sceglie una più anonima discoteca, dove il prezzo della serata per due non sale alle stelle.

Da Varazze a Ventimiglia non c'è località che non esponga il cartello del «tutto esaurito». Si calcola che per Ferragosto saranno presenti in Riviera circa 800 mila ospiti. A Varazze le camere rimaste sono state assegnate negli ultimi giorni, lo stesso dicasi per Albisola, Spotorno, Noli. Ad Alassio e Laigueglia c'è gran pienone dal primo agosto, ma la notevole capacità ricettiva della Baia del Sole permette di trovare ancora qualche posto, per una prenotazione saltuaria o una rinuncia. Loano, Pietra, Finale sono costrette a respingere gli arrivi fuori programma, o a cercare sistemazioni veramente di fortuna. C'è chi si accontenta di ammucchiarsi nella stanza di un'affittacamere, o di dormirci in compagnia di quattro, cinque, sei familiari.

Ma la festa delle vacanze, cominciata in grande stile da un paio di settimane, è destinata a durare? Gli operatori turistici scuotono la testa. Il grande esodo, il ritorno alle città, comincerà a partire dal 18 del mese, la prima domenica dopo il Ferragosto. La valanga di prenotazioni e richieste si ferma a quella data, dopo la disponibilità dei posti-letto si farà ogni giorno maggiore.

Ci si chiede se sia veramente una vacanza quella che molti stanno trascorrendo in Riviera. La gente arriva in treno, o, se ha viaggiato in auto, la parcheggia nel giardino dell'albergo e la tiene ferma, per non consumare costosissima benzina (a differenza della scorsa estate, non è impossibile trovare parcheggio nei centri della costa). I giovani optano preferibilmente per la tenda, quasi tutti circolano con ben poco denaro in tasca. I dancing annunciano ancora qualche bel nome della canzone (Ornella Vanoni, Gilda Giuliani, Montesano, I Ricchi e Poveri) ma anche la spesa di 10 mila lire fa paura. E' una vacanza davvero in austerità che forse, di quella vera, ha conservato soltanto il nome.

Sandro Chiaramonti

Non bastano poche settimane per salvare l'intera stagione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sanremo, 8 agosto.

«E' senza dubbio la più brutta estate degli ultimi dieci anni». Questa l'amara dichiarazione di numerosi albergatori ed operatori turistici della Riviera dei Fiori di fronte alla crisi dei villeggianti. Il mese di luglio, dal punto di vista delle presenze, è stato una Waterloo imprevedibile: il cinquanta per cento dei letti sono rimasti vuoti. Gli ospiti, contrariamente agli altri anni, sono giunti a Sanremo, Imperia, Arma, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia col contagocce. La stessa Diano Marina, capitale del turismo di massa del Ponente, che non aveva mai registrato grossi «vuoti», quest'anno ha avuto un inizio di stagione assolutamente negativo. «Una grossa parte di colpa — ha dichiarato Mario Viale, direttore di un'agenzia di viaggi — ce l'hanno le agenzie straniere, che da un po' di tempo dirottano i loro clienti verso altre zone del Mediterraneo, come ad esempio la Tunisia e la Grecia».

A Sanremo e nei centri limitrofi, il male oscuro è rappresentato dagli italiani. Sono infatti i villeggianti piemontesi, lombardi, romani che stanno mancando all'appuntamento. Gli stranieri ci sono, come c'erano due, quattro, dieci anni fa. Da giugno ai primi di agosto, i ristoranti, i bar, gli hotel, i night e perfino le sale cinematografiche non hanno mai registrato un tutto esaurito. Solo il Casinò fa eccezione. Ai tavoli della roulette e del baccarat, i clienti, fortunatamente per l'economia locale, non mancano mai. Con questi patiti dell'azzardo, parole come austerità sembrano non avere senso. Ieri sera, per esempio, la casa da gioco della città dei fiori ha avuto un giro d'affari di 210 milioni: ne ha persi 195, ne ha incassati 15.

Adesso le spiagge e i parcheggi si riempiono

Con agosto, le spiagge cominciano ad affollarsi, i parcheggi a riempirsi di auto, di notte la città riprende a pulsare con un certo ritmo. Basteranno però poche settimane per risanare il bilancio di una stagione cominciata male? «Probabilmente no — ha risposto il presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo, Bruno Stili —. Quando negli alberghi, per due mesi, c'è stato più personale che clienti, vuol dire che le cose vanno molto male. Speriamo solo che questa mazzata serva a qualcosa, soprattutto a incentivare le strutture del settore turistico e a far cambiare mentalità a molte persone. Non si può, alle soglie del Duemila, illudersi di fare del turismo con gli stessi mezzi che andavano bene al tempo della "Belle Epoque"».

Diminuiscono i turisti aumentano i prezzi

Per contenere il passivo, molti centri della costa hanno aumentato i prezzi, con il risultato che il villeggiante è costretto ad accorciare il suo soggiorno: due settimane di mare invece di tre, o addirittura solo otto giorni. Anche ad agosto, infatti, ad eccezione del periodo caldo che va dal 10 al 20, per la prima volta dopo tanti anni a Sanremo si trovano ancora camere vuote. Anche all'hotel Royal, la più prestigiosa casa della città dei fiori, che ha avuto tra i suoi ospiti Faruk, Mascagni, i Rotschild, Gustavo V di Svezia, il re del Siam e un numero indefinito di principi e duchesse, la crisi fa sentire la sua eco.

«Se non ci fossero i tedeschi, i francesi, gli svizzeri e i nordici — ha dichiarato Maurizio Oldoino, da dieci anni direttore del Royal (150 persone di servizio, 200 ospiti, 35.000 lire al giorno di pensione) —, saremmo in alto mare. Gli italiani ci stanno abbandonando».

L'hotel Royal, tutto sommato, è un privilegiato. Negli altri alberghi, la situazione è più difficile. Le prenotazioni si esauriscono al 17-20 agosto, poi il vuoto. Ecco di seguito la situazione di alcuni alberghi che vanno per la maggiore.

Polonia: una volta, recuperare un letto in stagione era praticamente impossibile, oggi è relativamente facile. Basta una telefonata.

Miramare: completo fino al 20 agosto, poi disponibili diverse camere. A settembre, semivuoto.

Nazionale (proprio di fianco al Casinò Municipale): tutto esaurito solo la notte del 8 agosto. Camere doppie sono a disposizione, le singole, attualmente, sono occupate.

Parco Hotel: completo il mese di agosto, per settembre vuoto o quasi. Pochissime le prenotazioni.

Hotel Nizza: completo fino al 18 agosto, poi molte camere libere. Per settembre, quasi tutti i letti sono vuoti.

Roberto Basso

Acqua razionata a Diano Marina

Diano Marina, 8 agosto.

Autobotti e serbatoi per il rifornimento dell'acqua potabile a Diano Marina: questa l'amara sorpresa per i turisti e per la popolazione avvertiti ieri dal Comune, con un manifesto, che l'acqua è, praticamente, razionata, con proibizione di sprecarla, ma anche di usarla per irrigazione, per piscine ed altri impieghi considerati voluttuari. E' stata anche disposta una rigida limitazione di orario per le docce installate sulle spiagge.

La «crisi idrica» ha finora colpito soprattutto gli alberghi e le abitazioni posti in alto rispetto alla pianura dianese, ma pare destinata ad aggravarsi nei prossimi giorni se non pioverà, in relazione all'aumento dei consumi ed al graduale inaridimento del subalveo del torrente Merula da cui Diano Marina estrae la propria acqua.

Nei prossimi giorni autobotti e serbatoi fissi disposti in vari punti strategici dianesi faciliteranno il rifornimento degli alberghi e dei privati maggiormente colpiti.

Il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, è ottimista: «*Purtroppo si è avverato anche quest'anno quanto avevamo previsto e si ripete puntualmente ogni dodici mesi, in estate*».

«*Speriamo che questa nuova situazione di crisi, che minaccia anche Cervo Ligure e San Bartolomeo, convinca la Regione Liguria e lo Stato a sollecitare l'iter ed approvare il progetto per derivare dal fiume Roja, a 50 chilometri di distanza, l'acqua che ci occorre...*».

Il progetto cui si riferisce il sindaco è stato approvato anche da Imperia.

Conclude Garibaldi: «*Se entro il prossimo mese di ottobre potessimo avere l'autorizzazione a prelevare l'acqua del Roja e l'approvazione del relativo progetto entro due anni — ed almeno fino al 2000 — il Dianese e l'Imperiese potrebbero avere acqua a sufficienza per le loro necessità*».

Bruno Viano

CINEMA LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR: L'invasione Marte attacca la Terra.
ARISTON: L'invincibile Super Chan.
ASTOR: La guerra di Gordon.
AUGUSTUS: Mark martiapiede della violenza.
GIOIELLO: Sesso matto.
LUX: Tequila.
MARGHERITA: Sfida all'Ok Corral.
NUOVO PALAZZO: La donna del destino - Così parlò il cuore - Il dr. Jeckyll e mister Hyde.
OLIMPIA: Città violenta.
ORFEO: Il profumo di mafia.
RIVOLI: L'uccello dalle piume di cristallo.
SMERALDO: La padrona di Casa.
UNIVERSALE: Gli assassini sono nostri ospiti.
VERDI: Inchiesta pericolosa.
ALFA: La Mafia lo chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio.
AURORA: La bottega che vendeva la morte.
DIANA: Agente 007: Dalla Russia con amore.
DIONISO: Horror Express.
IDEAL: Le guerriere dal seno nudo.
LIDO: 10 piccoli indiani.
MIGNON: Pubblico zero.
MANIN: Uno dei Boccalino.
STAR: Horror Express.
ALCIONE: Milano trema.
SUPERBA: Gringo uccidi... e la tomba dei vermenti.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Il cocktail del diavolo.
MODENA: Wang Chang colpisce ancora.

SESTRI PONENTE

ROMA: L'artiglio mortale del Tu Yemong.
VERDI: Oeel.

PEGLI

A. DORIA: La mostruosa famiglia di Camerata.

PRA'

LIDLA: Gli amigdali.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Anche se volessi lavorare che faccio?

QUINTO

FLORA: Ci rivedremo Provvidenza?

NERVI

AMBRA: La pellicola sta a guardare.
VERDI: Una donna e una canaglia.

RAPALLO

GRIFONE: Le guerriere dal seno nudo.
ITALIA: Un rabbo per un assassino.
AUGUSTUS: Ulisse del Nettuno - [illegible]
S. FRANCESCO: [illegible]

S. MARGHERITA

CENTRALE: Ludovico che viene a cena.
MIGNON: Papillon.
LUX: Pippo e Pluto olimpionici.

CAMOGLI

ODEON: Effetto notte.

SAVONA

DIANA: Al tropico del Cancro.
ELDORADO: Rosamunda non parla, spara.
ARS: De Sade 2000.
ASTOR: L'altra faccia ai margini del bosco.
OLIMPIA: Operazione San Gennaro.
MODERNO: Il dr. Tarantella.
LUX: Gli scatenati.
SALESIANI: L'ultimo buscadero.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La signora ha dormito nuda.
CRISTALLO: Trinità in uniforme.
DELLA ROSA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.

CARCARE

ITALIA: Da parte degli amici. Firmato la mafia.

CERIALE

ODEON: Ultimo tango a Zagarol.

ALTARE

ALTARESE: Uno squillo per l'ispettore Klute.

MILLESIMO

ITALIA: Nell'anno del Signore.

VARAZZE

TEIRO: Paolo il freddo.
TEIRO Estivo: Il gufo e la gattina.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: La fuga.
DORIA Estivo: Bullit.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: L'emigrante.
MARCONI Estivo: Il Dr. Jekyll e [illegible]

VADO LIGURE

AMBRA: Il richiamo della foresta.
BABAZIA: Tre della [illegible] a Saint Tropez.

SPOTORNO

ASTRO: Serpico.
ARISTON: Cinque matti al supermercato.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Fantasia.

FINALE LIGURE

ONDINA: Killer Kid.
IDEAL: Troppo rischio per un uomo solo.
LUX: L'agente speciale Mackintosh.
ARENA: Il ritorno del grande [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Jesus Christ Superstar.

LOANO

LOANESE: Panorama.
PERLA: Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo.
STELLA: E' ricca, la sposo e poi l'ammazzo.
GIARDINO: Agente speciale Mackintosh.

ALBENGA

ASTOR: Permette signora che ami vostra figlia?
AMBRA: Tom e Jerry: l'allegra brigata.
CRISTALLO: Polvere di stelle.
GIARDINO: Ku Fu? Dalla Sicilia con furore.

ALASSIO

COLOMBO: Papillon.
RITZ: L'arbitro.
CAPITOL: Sesso.
MOULIN ROUGE: Jesus Christ superstar.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.

IMPERIA

CAVOUR: La stella di Jada.
ROSSINI: I quattro dell'Ave Maria.
CENTRALE: Il merlo maschio.
AMBRA: Agente 007 vivi e lascia morire.
DANTE: Agente 007 al servizio di S.M. britannica.
ODEON: Oggi sposi: sentite condoglianze.

BORDIGHERA

ZENI: Due contro la città.
OLIMPIA: Teresa la ladra.

DIANO MARINA

DIANESE: Armata mercenaria.
PERGOLA: Il mio nome è Nessuno.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il grande Valzer.
CENNI: Il furore della Cina colpisce ancora.
GIARDINO: Il complotto.

SAN REMO

ARISTON Coltivi: Serpico.
ARISTON Teatro: Il fiore dai petali d'acciaio.
CENTRALE: Dopo la vita.
SANREMESE: Criminali della galassia.
ORFEO: L'avventura è l'avventura.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: La battaglia dei giganti.
ASTRA: Mondo.
MIGNON: E' una sporca faccenda ten. Parker.
RITZ: Dov'è finita la settima compagnia?

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Passi di danza su una lama di rasoio.
AMBRA: I guappi.
CORSO: King Fu, furia violenta e terrore.
GALLERIA: Colpo l'alto settore.
MODERNO: Lenz lo diavolo del [illegible]

ACQUI

ARISTON: Fino all'ultimo respiro.
GARIBALDI: Le strane leggi del dott. Menga.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: E poi lo chiamarono il Magnifico.
NUOVO: L'artiglio mortale del Ta Kung.
POLITEAMA: Tesla la più gambe in aria.
VITTORIA: E alla fine lo chiamarono Jerusalem l'implacabile.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Tarzan e i cacciatori bianchi.
IRIS: Il dio sotto la pelle.
ITALIA: La regina dei vampiri.
MODERNO: Per qualche dollaro in più.

OVADA

LUX: La ragazza di via Condotti.
MODERNO: Ali Babà e i 40 ladroni.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Biancaneve e i 7 nani.

AOSTA

ITALIA: Scattavano uno strano, [illegible]
LUX: Oremus, Alleluia e così sia.
CORSO: Il clan dei dr. Ronaldini.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Lo chiamavano il Sergente blu.

VERRES

IDEAL: Pippo, Pluto e Paperino superstar.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Amore, tregua amore.

ASTI

VITTORIA: Sciarada per quattro spie.
LUX: La profanazione.
SALONE ALFIERI: Cinque dita e una pistola.
SPLENDOR: Due fratelli in un posto chiamato Trinità.

CANELLI

RAGNO D'ORO: Milano calibro nove.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Uccidete Yamamoto.

Biancaneve, un successo a Serravalle Scrivia

CUNEO

CORSO: Di mamma non ce n'è una sola.
FIAMMA: I 4 dell'Ave Maria.
ITALIA: Deviazioni sessuali.
NAZIONALE: Colpo per colpo.

ALBA

CORINO: Giordano Bruno.

FOSSANO

ASTRA: La sedia e [illegible]

MONDOVI'

CORSO: Quando le leggende muoiono.
ITALIA: Confessioni segrete di un convento di clausura.

SALUZZO

POLITEAMA: Non sparare.

SAVIGLIANO

RITZ: La Tosca.

NOVARA

ASTRA: Mamma e la fanciulla di Bettina.
COCCIA: Fischia il sesso.
FARAGGIANA: Il dio sotto la pelle.
VITTORIA: Serafino.

ARONA

SAN CARLO: Il fiore in capo al mondo.
ROMA: Il vedovo.
MODERNO: Il braccio violento del Kung Fu.
LUX: Il corsaro nero.

BELLINZAGO

VOLTA: Improvvisamente un uomo nella notte.

BOGNANCO TERME

TERME: Rapina record a New York.

BORGOMANERO

MODERNO: Metalurgia delle vergini.
SOCIALE: Il maschio ruspante.

BORGOSESIA

SOCIALE: I racconti proibiti di ojeu la vestis.

CAMERI

ORATORIO: Duello nel mondo.

GALLIATE

SMERALDO: Allucinante notte di una baby sitter.

GATTINARA

ITALIA: [illegible]

OLEGGIO

COMUNALE: La morte accarezza a mezzanotte.
MODERNO: Cinque dita d'acciaio.

OMEGNA

SPLENDOR: Sfida oltre il fiume rosso.
SOCIALE: Li chiamavano i tre moschettieri, ma erano quattro.

SERRAVALLE SESIA

CARTIERA: Due ragazzi da marciapiede.

TRECATE

VITTORIA: Improvvisamente un uomo nella notte.
COMUNALE: Ad un passo dalla morte.

VERBANIA

APOLLO: La conaglia [illegible]
SOCIALE (Intra): La notte della lunga paura.
SOCIALE (Pallanza): Baba Yaga.

VERCELLI

ASTRA: Bello, onesto, emigrato Australia.
CIVICO: Black Caesar il padrino nero.
VIOTTI: Tom e Jerry dentisti per le [illegible]

BIELLA

APOLLO: The organization.
IMPERO: Tequila.
ODEON: L'armata rossa alla liberazione d'Europa.

VACANZE Viverone mare dei vercellesi

Barche, dancing, campeggi affollati, sci d'acqua e zanzare

A cinquantacinque chilometri da Torino, a quattordici da Ivrea, a venticinque da Biella, il lago di Viverone è lo specchio d'acqua più facilmente accessibile per i piemontesi delle città più distanti dalla costa ligure.

Meta di un turismo occasionale nel dopoguerra, è diventato via via un ritrovo abituale per un numero sempre maggiore di famiglie che lo hanno scelto definitivamente come luogo di villeggiatura. Le colline dei dintorni si vanno popolando da qualche anno di villette abitate dai loro proprietari non soltanto durante le ferie estive, ma anche durante i fine settimana.

Per molti giovani è una meta quotidiana per tutti i mesi estivi, soprattutto da quando l'entrata in vigore dell'ora legale ha allungato le giornate. Terminato il turno in fabbrica si fa ancora in tempo a raggiungere il lago per fare una buona nuotata prima del tramonto. A pomeriggio inoltrato si vedono arrivare i dipendenti della Olivetti di Ivrea e delle altre fabbriche in cui i dipendenti fanno l'orario continuato. In quattro o in cinque in una sola auto dividono il costo della benzina riducendo così la spesa a poche centinaia di lire.

Una delle frazioni di Viverone, sulla riva del lago, si chiama Masseria. Ospita campeggi, ristoranti, bar ed un circolo velico. Tra una base nautica e l'altra c'è una striscia di spiaggia libera popolata da ragazzi e ragazze sui vent'anni. «*Siamo venute con l'auto subito dopo pranzo* — dicono tre giovani di Salussola, un paese a pochi chilometri, sulla strada per Biella —, *restiamo fino al tramonto e poi torniamo a casa. I genitori non ci permettono di fermarci più a lungo*». Sono Rossella Bordogni, 17 anni, che lavora in una filatura; Fiorella Polarolo, 21 anni, segretaria d'azienda; Loredana Allorio, 21 anni, commessa. Sono in ferie da due settimane ed il venti agosto riprenderanno il lavoro. «*Oggi siamo venute con la mia auto* — dice Fiorella — *ieri invece abbiamo adoperato quella di Loredana. Andata e ritorno ci costa mille lire e abitando così vicino possiamo pranzare a casa risparmiando la spesa del ristorante. Il sabato, dopo aver fatto il bagno, ritorniamo a sera per ballare*».

A Viverone ci sono quattro locali da ballo, di cui uno all'aperto. I ragazzi li prendono d'assalto fin dalle prime ore del pomeriggio, quando il sole è ancora alto. I «matusa» arrivano dopo cena, magari dopo aver messo a letto i figli.

Sempre nella stessa spiaggia incontriamo un signore che spinge in acqua una barca a vela, una delle tante che solcano il lago grazie alla leggera brezza che soffia quasi continuamente rendendo il caldo più sopportabile. E' un dipendente della Pirelli di Livorno Ferraris, Mario Valeri, 40 anni.

«*Non è mia la barca* — precisa l'impiegato —. *Appartiene alla mia ditta che mette a disposizione dei dipendenti tre imbarcazioni. E' un'iniziativa che è stata molto apprezzata dai miei colleghi. Le usiamo a turno per tutta l'estate*». «*Sul lago* — spiega Valeri — *bisogna fare attenzione al vento, che cambia improvvisamente direzione. Se non si è esperti si finisce per capovolgere la barca*».

A pochi metri di distanza c'è il «Lido Ninfea», un'altra striscia di spiaggia, questa volta recintata, con la sabbia pulita ed alcune aiuole ben curate. Dall'ingresso fino all'acqua una serie di cartelli avverte che è obbligatorio consumare. Paghiamo una gazzosa, una Coca Cola ed un caffè 580 lire.

Il più grosso campeggio del lago è il «Camping del sole». La darsena è piena di imbarcazioni. Alcuni motoscafi, due cabinati e tanti canotti pneumatici. «*Appartengono a clienti che hanno la tenda e vengono qui soltanto per il fine settimana* — spiega il direttore del campeggio, Jean-Pierre Jaquot —. *Gli stranieri sono ormai andati quasi tutti via. Adesso aspettiamo gli italiani*».

Incontriamo francesi, tedeschi e svizzeri. Un bambino gioca col secchiello e la paletta. La madre, una giovane belga dai lunghi capelli biondi, non lo perde d'occhio. Si chiama Marie-Anne Bekaert: «*E' la prima volta che vengo in Italia* — dice —. *Negli anni scorsi mio marito ci portava sul lago di Annecy, ma la vita in Francia è diventata carissima. Qui si spende almeno la metà*».

Un coro di proteste generale si è levato contro il flagello delle zanzare. «*Abbiamo cercato in tutti i modi di eliminarle* — dice Giuseppe Zola, il proprietario del campeggio — *ma è un lavoro superiore alle nostre forze. Sarebbe sufficiente che il comune bonificasse la zona dei canneti per fare scomparire le zanzare. Il turismo qui a Viverone è in netto aumento e vale la pena sostenere una spesa che si trasformerebbe in un investimento*».

Sulla scia dei motoscafi

Il lago è continuamente solcato da motoscafi che trainano sciatori. E' lo sport più diffuso a Viverone e sono stati proprio gli sciatori i pionieri del turismo. Quest'anno, dopo insistenti richieste, è stata aperta una scuola di sci con due istruttori: Pietro Fracchia, 40 anni, per tre volte secondo ai campionati italiani, ed Enrico Pollone, 32 anni, che d'inverno fa l'assicuratore.

«A Viverone si sciava malaccio — dice Pietro Fracchia —, come accade in tutta la penisola. Abbiamo pensato quindi che fosse ora che i frequentatori del lago imparassero ad eseguire correttamente gli esercizi senza rischiare l'osso del collo ad ogni uscita».

La scuola dispone di due potenti motoscafi che possono trainare anche quindici sciatori simultaneamente. Le lezioni per i principianti si tengono durante tutto il giorno. I più bravi aspettano la sera, quando i gitanti sono rientrati nelle darsene con i loro barchini. «Per eseguire correttamente le figure — dice Enrico Pollone —, bisogna che lo specchio d'acqua sia liscio. Durante il giorno ci sono le onde delle scie che non permettono di compiere gli esercizi più impegnativi».

A sera i soci dello sci club si scatenano improvvisando uno spettacolo a cui assistono tutti i villeggianti dalle rive del lago. Fanno la piramide, passando davanti ai moli uno sulle spalle dell'altro, o si fanno trainare in gruppo incrociando continuamente le loro scie, o saltando dai trampolini da sci ancorati davanti al circolo.

Lo spettacolo si conclude con Pietro Fracchia che scia a piedi nudi, un esercizio rischioso che soltanto tre o quattro atleti in Italia sono in grado di compiere. Per mantenersi fuori dall'acqua senza sci bisogna essere trainati almeno a 75 chilometri all'ora.

Servizio di **COSIMO MANCINI**

Uno sport che si diffonde: le tariffe

Come sciare sull'acqua a Sanremo e Imperia

Sanremo, 8 agosto.

Fino a qualche anno fa era lo sport estivo più praticato dai figli di papà. Per essere veramente à la page era indispensabile alle undici di mattina prendere lezioni di sci nautico lungo le spiagge dell'Adriatico e del Tirreno e fare acrobatiche piroette dietro la scia di un motoscafo da cento cavalli.

Era un modo per distinguersi da una minoranza sulle centinaia e centinaia di altri bagnanti. Era stata la principessa Marina Doria in Savoia negli Anni Sessanta a renderlo popolare in Italia. Poi quando la bionda campionessa aveva riposto gli sci cominciando a pensare al corredo nuziale, anche la gioventù dorata dello stivale ha iniziato a disertare le lezioni e a intendere le vacanze al mare più pigramente alla messicana: tanto sole, brevi bagni, vita notturna, lunghi riposi e pochissimo sport.

Una alternativa la offriva il Giappone: dallo sci che comportava faticosi allenamenti alle rombanti moto ricche di cromature e cilindri, docilissime da usare, il passo era breve. Anche questa volta la moda del «mostro a due ruote» portava il nome di una «vip»: Brigitte Bardot. Pochi hanno saputo resistere. E così numerosi stabilimenti balneari che si erano attrezzati per lo sci nautico, sono stati costretti a smantellare le attrezzature per mancanza di clienti anche perché, essendo uno sport abbastanza caro, non poteva diventare popolare.

Da due anni a questa parte lungo la Riviera dei Fiori, si sta assistendo ad una riscoperta dello sci nautico. Sono soprattutto i giovanissimi, ragazzi di dieci-quindici anni a praticarlo con puntiglio e passione. Per loro, a differenza dei play-boys e delle belle villeggianti del passato, non è soltanto un pretesto per mettersi in mostra. Ma quanto costa e dove si può fare sci nautico nella Riviera dei Fiori?

Da Cervo San Bartolomeo al confine italo-francese dei Balzi Rossi ci sono almeno dieci stabilimenti balneari che hanno motoscafi e sci. Molti però sono «chiusi» al pubblico, danno ospitalità infatti solo ai bagnanti che hanno la cabina in quello stabilimento.

Il prezzo per lezione varia da un minimo di duemila ad un massimo di cinquemila lire, non c'è una tariffa fissa. A Sanremo e a Imperia invece, funzionano due scuole di sci di mare aperte a tutti. Nella città dei fiori al «Lido La Fontana», in corso Imperatrice 32, nello specchio di mare antistante il Casinò; nel capoluogo di provincia, al Club sci nautico di Porto Maurizio, vicino alla Spiaggia d'Oro.

Le tariffe si aggirano sulle 2500 lire a lezione, una lezione varia dai sei agli otto minuti; nel prezzo è compreso l'affitto degli sci. «*Per reggersi in piedi* — hanno dichiarato i due istruttori della scuola sanremese, i professori Ferrus e Korwin di Torino — *sono sufficienti due lezioni in mare. Per fare qualcosa di più, come ad esempio uscire dalla scia del motoscafo che traina, almeno cinque o sei*».

Prima di mettere gli sci ai piedi, però, sono necessarie diverse sedute ginniche a terra, una preparazione atletica proprio come per lo sci di montagna.

Lo stabilimento *La Fontana*, per incentivare le adesioni, quest'anno fa degli abbonamenti: dieci lezioni, ventimila lire. Degli sconti vengono praticati anche al Club di Imperia. Dal 1° luglio al 5 agosto di quest'anno la scuola di Sanremo ha insegnato lo sci d'acqua a più di 800 villeggianti, 500 erano ragazzi, molti di appena quattro-cinque anni.

Roberto Basso

Concorso di pianoforte a Finale

Finale Lig., 8 agosto.

(s. d.) Al concorso internazionale di pianoforte, in programma a Finale Ligure dal 18 al 24 agosto, hanno già aderito giovani musicisti di nove nazioni. Alla manifestazione, organizzata dall'Azienda di Soggiorno e dall'Assessorato al Turismo e Cultura della cittadina rivierasca, si sono iscritti una trentina di pianisti provenienti, oltre che dall'Italia, da Bulgaria, Francia, Giappone, Grecia, Inghilterra, Ungheria e Germania. Si tratta di solisti di fama mondiale che, per regolamento, non superano i 32 anni d'età. La prova eliminatoria si svolgerà nel chiostro della Badia Benedettina di Finalpia dal 19 al 21 agosto.

I concerti di presentazione al pubblico dei vincitori si terranno invece dal 22 al 24 agosto all'interno della basilica barocca di San Giovanni Battista a Finalmarina.

La giuria sarà composta da Ludwig Hoffmann, direttore dell'Alta Scuola di pianoforte di Monaco (Germania); Enrico De Mori, direttore dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano; Luciano Gante, del Conservatorio di Trieste; Sergio Marangoni, del Conservatorio di Brescia; Dirk Joeres, pianista tedesco di chiara fama internazionale. La commissione esaminatrice assegnerà al primo classificato una palma d'oro simbolo della riviera di ponente, del peso di circa 200 grammi, e 800 mila lire; al secondo classificato, la somma di lire 500 mila; al terzo classificato 250 mila. Un premio speciale di 100 mila lire sarà invece consegnato al miglior esecutore della composizione di autore contemporaneo.

Sulla Riviera di Ponente 150 mostre

Pittori e villeggianti

Alassio, 8 agosto.

L'estate è la stagione delle mostre d'arte. D'accordo, l'inverno è la stagione ufficiale, consacrata dalla critica; l'estate offre mostre senza grandi richiami. Ma sono mostre che straripano nelle strade, affrontano i villeggianti in ogni posto, alberghi, club, stabilimenti balneari. Nelle stazioni turistiche il contatto tra pittore e pubblico è spontaneo. In questi giorni, da Savona a Sanremo, in tutta la Riviera di Ponente insomma, ci sono almeno 150 mostre. Ed altre 150 sono pronte per dare il cambio. La cifra è probabilmente errata, in difetto.

Franco Raffignone, 38 anni, nato a Torino, abita ad Andora. Vita avventurosa, giovinetto negli Stati Uniti, dove incominciò a dipingere «senza successo, lo confesso», il volto tragico di New York, l'America amara dei bassifondi. Torna in Italia negli Anni Sessanta. Passa da un mestiere all'altro, secondo una certa tradizione letteraria d'Oltre Oceano («Per me era proprio necessità di cercare il pane»).

Poi facendo il rappresentante, riscopre la bellezza del paesaggio. Si riavvicina alla pittura. Oggi è professionista. I suoi temi: mare e montagna. Ambienti senza uomini, la vita (lavoro, gioia, tristezza) dell'uomo rappresentata soltanto con linee architettoniche (interni di paesi, baite, baracche, barche alla deriva). Pittura semplice, senza inutili violenze emotive, pochi colori.

Raffignone, che lavora a contatto con la realtà, espone all'Associazione «Vecchia Alassio», nel budello. Buona vendita.

Davvero Raffignone crede nelle mostre estive?

«C'è molta gente, si stabiliscono rapporti. Pensi alle distrazioni che ci sono nei centri balneari. Eppure vengono anche alle mostre».

I pittori preparano quadri di un certo tipo, come dire, leggeri?

«No. I quadri sono quelli che uno sente. Si affrontano queste mostre come se fossero esposizioni in grandi gallerie. Lo stesso impegno. Direi che la produzione estiva è un capitale accumulato per le mostre invernali. Quello che resta, insomma, è già pronto per i mesi futuri».

Forse una verifica?

«Anche. D'estate, nelle stazioni turistiche, si sente il polso del cliente, una specie di riscontro, direbbe un impiegato di banca. Se un pittore è capito al mare, avrà vita più facile anche in città. Mi creda, non è facile convincere il turista. Pare sempre che pensi: mi vuol prendere in giro perché sono in vacanza? Poi guarda e si convince. E se il turista capisce, anche il pittore si convince: il suo lavoro non è del tutto inutile. Le pare poco?».

e. rz.

Le feste nel golfo del Tigullio

Rapallo, 8 agosto.

«Il nostro Festival del Jazz non ha niente da invidiare a quello di Pescara», dicono trionfalmente a Rapallo, dove in effetti le serate jazzistiche organizzate all'auditorium delle Clarisse dall'Azienda di soggiorno hanno riscosso un notevole successo. In occasione delle esibizioni di Giorgio Gaslini, Lucio Capobianco, Carlo Loffredo, si è registrato il «tutto esaurito». Nelle intenzioni degli organizzatori, per l'anno prossimo, c'è quella di varare una manifestazione a livello nazionale, che possa competere con gli altri centri, e fare di Rapallo la «capitale del jazz italiano estivo».

* *

Sempre a Rapallo, per Ferragosto è annunciata una grande festa folcloristica, organizzata dall'azienda di soggiorno in località Santa Maria del Campo. «Folk ruentino» è il titolo della manifestazione, che avrà per protagonista Piero Parodi che si esibirà nel suo repertorio di ballate dialettali. Si rinnova, quindi, la festa dello scorso anno, allorché lo spettacolo ebbe un contorno gastronomico con la distribuzione di alcuni quintali di trenette al pesto. Quest'anno si parla di offrire ai presenti il «fritto misto», ma c'è chi propende per la torta gelato. Naturalmente, da mangiare, e non da tirare in faccia al vicino.

* *

Sempre in tema di feste, l'attenzione degli ospiti del Tigullio è polarizzata su quella che Novella Parigini darà sulla spiaggia di Paraggi, nei giorni di Ferragosto. Si fanno i nomi di invitati illustri: Ursula Andress, Elsa Martinelli, Romina Power, Alain Delon. Difficile, invece, che siano presenti Liz Taylor e Richard Burton.

Oggi festeggiamo

S. Domenico (fondatore dei Predicatori, patrono dei Domenicani, delle mogli e di Bologna), S. Famiano (patrono di Gallese), S. Daria, S. Ciriaco, S. Smaragdo.

Oggi giovedì 8 agosto: il Sole è sorto alle 6,20 e tramonta alle 20,46. Quinto giorno dopo il Plenilunio.

SUB SI DIVENTA

lezione 20

Se il pesce di scoglio rappresenta la base dei carnieri che il sub può mettere a pagliolo lungo le coste rocciose, le prede più ragguardevoli giungono come per incanto dal blu delle profondità. Ricciola e leccia appartengono ambedue alla famiglia dei carangidi e sono entrambi pesci di carne, nuotatori formidabili caratterizzati da forme che esprimono il massimo dell'idrodinamicità e della potenza, anche quando nuotano lentamente.

Ambedue le specie possono raggiungere dimensioni ragguardevoli: due metri di lunghezza ed oltre mezzo quintale di peso, una mole che, con la perfezione di nuoto che hanno raggiunto, come tutti i pesci pelagici, riescono a far muovere a grandi velocità con il minimo movimento.

In genere le due specie vengono confuse l'una con l'altra ma vi sono delle differenze notevoli che ne permettono l'identificazione: la ricciola ha grande occhio, una fronte arcuata che ricorda lontanamente quella dell'orata ed è macchiata da una fascia dorata più o meno marcata che segna longitudinalmente, dalla punta del muso alla coda, i suoi fianchi. La leccia è invece più corpulenta con il muso appuntito e mandibola che sporge oltre la mascella, non è in possesso della colorazione dorata della ricciola ed ha le pinne più scure.

Entrambe le specie compiono migrazioni periodiche che le portano assai vicine alla costa, in genere nel periodo che va dalla tarda primavera all'inizio dell'estate, seguendo un cammino misterioso per l'uomo. La ricciola è la preda che maggiormente dà al subacqueo la sensazione della lotta, del corpo a corpo, il succo più genuino della caccia. A questo punto devono entrare in gioco esperienza, calma e capacità.

Non è un pesce che si cerca ma è possibile favorirne l'incontro frequentando nei giorni adatti le zone che predilige e sarà sempre lei a prendere l'iniziativa. Giunge infatti dai fondali e dal blu profondo inaspettatamente, senza segni premonitori. Di colpo il cacciatore si trova in mezzo al branco la cui curiosità è, sovente assai palese. Inutile tentare di avvicinarsi. Meglio immergersi silenziosamente, giungere a sei-sette-otto metri di profondità ed acquistare l'immobilità.

Spesso saranno le ricciole ad avvicinarsi diritte, quasi in fila indiana, eseguire un'accostata sfilando davanti ai nostri occhi in bel profilo. E' questo il momento propizio del tiro che deve essere preciso per evitare che la violentissima reazione del pesce abbia ragione della tenuta dell'arpione.

Il fucile dev'essere quindi potente, l'arpione ben affilato (più efficaci quelli snodati, che non rimangono cioè solidali con l'asta ma che si sfilano rimanendo collegati ad essa con un cavetto di acciaio) con resistenti alette di tenuta. Meglio se l'asta è collegata ad un sagolone attaccato in superficie ad un galleggiante di buone proporzioni: è la soluzione migliore per non perdere la preda. A meno di non riuscire a colpirla subito in un centro vitale, la reazione, anche se non immediata, è fortissima ed una ricciola di 15 chili da trattenere non è impresa da poco.

L'ideale è cercare di colpirla sul fianco della testa, appena dietro gli occhi e, in quell'attimo di immobilità che la bestia ha quando sente il ferro entrare, cercare subito di afferrare l'asta con una mano e abbracciarla con l'altro braccio, cercando di dirigerle il capo verso la superficie, si da farsi aiutare dalle sue poderose codate.

Altra preda che si incontrerà sovente, specie nei mari caldi, appartiene alla specie dei batoidei ed è la razza (altri tipi affini la torpedine ed il trigone) che può raggiungere grandi dimensioni. E' di forma piatta e rotonda e la si trova sovente appoggiata sotto la sabbia (dove si intravedono i suoi contorni che rassomigliano ad una grande padella con la coda per manico). Oppure la si incontra in nuoto ed è bello vederla perché pare un aquilone che vola. Non è una preda ricercata per le sue carni che non rivestono interesse culinario. Se è di grosse dimensioni sarà bene colpirla (qualora lo si voglia proprio) in un'estremità dell'ala.

Gian dell'Erba

SOTTO L'OMBRELLONE

I NUOVI DISCHI

« LIVE IN NEW YORK », Steve Kuhn, « Cobblestone » CST 9020 stereo (di importazione). Lire 4580.

Un pianista di cui non si parlava da tempo riappare sulla scena alla testa di un trio con un long-playing registrato « dal vivo » durante un concerto a New York. E' Steve Kuhn che, riemerso da una lunga crisi, si impegna senza incertezza sui binari del « modalismo », la strada del jazzman che non ami le operazioni di rottura radicale con la tradizione (armonia, quadratura: pregi e limiti del jazz). « Ida Lupino », composizione di Carla Bley, ci introduce nei cupi climi di Kurt Weill esplorati da Steve, in compagnia di George Mraz al basso, e Bruce Ditmas alla batteria, due inediti jazzmen grintosi e molto prossimi ai valori rappresentati da Motian e La Faro nel gruppo del primo Bill Evans. Tutti gli altri brani sono del protagonista che è autore colto e sensibile. I suoi pezzi non sono semplici spunti, i soliti pretesti per una traccia su cui improvvisare.

f. mond.

DAVID BOWIE (Rca, lire 3700), « Diamond dogs ».

Non è una grande rivelazione ma piace ai giovanissimi. Qui c'è un repertorio che si adatta alle danze. E, quando si muovono i passi, quasi tutto — musicalmente — diventa possibile.

DANIELE PARIS da « Il portiere di notte », 45 giri.

E' un autore di talento che ha scritto brani della colonna musicale del film della Cavani. Molto gradevole quello che si intitola « Sonata 1950 ».

n. s.

Radio Montecarlo

13,45 Quiz telefonico
14 — Che c'è di nuovo?
14,40 I 7 appuntamenti
17,39 Disc-jockey special
18 — Pop
20 — Disco più
20,20 Il programma di un fan pop

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Venere, pianeta dominante, esalterà in giornata doti quali l'eloquenza e l'attività intellettuale in genere. Beneficiati saranno in particolare i nati nei segni del Toro, Cancro e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non scoraggiatevi se al momento il lavoro sembra non darvi le soddisfazioni che vorreste: il periodo negativo è passeggero, fra breve riuscirete a mietere i primi successi. Evitate di accettare l'invito di persone che istintivamente vi sembrano interessate. Vita sentimentale: periodo un po' incerto: la colpa è in parte del vostro carattere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'influsso della Luna è momentaneamente negativo nel vostro segno, per quanto concerne i progetti riguardanti il futuro economico. Il periodo dovrebbe comunque essere di breve durata. Nelle relazioni di lavoro sappiate essere convincenti così come nelle relazioni affettive.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Si preannunciano momenti critici per il lavoro: è opportuno che diventiate più discreti con parenti e amici per quanto riguarda i vostri interessi. Siete inutilmente preoccupati per il vostro futuro economico: presto tutto andrà meglio. Per alcuni, notizie felici e soddisfacenti inattese.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mercurio e Giove vi saranno propizi nel lavoro, nel futuro economico e anche nei cambiamenti decisivi. Buone le iniziative per organizzare incontri importanti e fare nuove conoscenze: non assillate comunque nessuno con la vostra assurda gelosia. Siate più aperti in famiglia e cercate di dare più sicurezza alle persone care.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Attenzione nelle discussioni: possono nascere svantaggi economici. Ma non preoccupatevi, sono previste notizie che potrebbero cambiare la vostra vita economica in modo eccezionalmente favorevole. Un viaggio vi arrecherà vantaggi per il futuro sentimentale, favoriti gli incontri importanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non sempre è bene diffidare dei collaboratori; evitate però le discussioni, e nelle amicizie, di essere eccessivamente rigidi: potreste diminuire così anche molti importanti e sicuri aiuti. Se volete vivere più tranquilli cercate di distrarvi di più. Qualche preoccupazione momentanea; gli influssi sono però positivi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Favoriti i contatti con le persone amiche per la realizzazione di qualche idea personale. Contrasti nell'ambito degli interessi saranno presto risolti. Gli sposati avranno una giornata particolarmente difficile mentre i giovani avranno l'insperata fortuna di rivedere una persona particolarmente cara. Cercate di fare una vita più ordinata.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Evitate giudizi azzardati su persone che vi circondano: non avete in mano elementi sufficienti per giudicare. Mercurio vi favorirà in giornata nella ricerca di soluzioni adeguate a problemi economici da tempo rimasti in sospeso. Nella vita affettiva siate meno soffocanti, sarete più felici.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Diffidate di persone amiche e di collaboratori che vi creano parecchi contrasti sia nel lavoro che negli interessi; non rallentate tuttavia il ritmo della vostra attività che saprà poi ricompensarvi largamente. Il periodo non è assolutamente favorevole per quanto concerne la vita affettiva.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il vostro impegno nel lavoro è apprezzato da colleghi e superiori: non sarà certo un po' di riposo, di cui avete molto bisogno, che comprometterà il vostro prestigio. Rinviate ad altra data anche gli impegni che vi siete assunti: quando riprenderete la vostra attività sarete in perfetta forma e concluderete molto di più.

ACQUARIO (21 genn./18 febbr.) Vi si presenteranno molte favorevoli occasioni che dovrete saper cogliere all'istante, quasi senza riflettere: vi avvantaggeranno enormemente sul piano economico. Le amicizie avranno un gioco molto importante, cercate quindi di non trascurarle ma di non trascurare nemmeno la famiglia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il momento si preannuncia alquanto positivo per chi da tempo ha intenzione di fare cambiamenti nel campo della propria attività. Mercurio e Venere avvantaggeranno, tra l'altro, particolarmente coloro che si dedicano all'arte. Abbiate maggior fiducia in voi stessi.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. E' della anche «rosa di Natale»; 7. Luogo di periferia con poche case; 13. Le sue fughe sono pericolose; 16. Lavoro letterario; 17. La [illegible] del terreno, nei periodi scarsi di pioggia; 18. Secrezione del fegato; 19. C'è anche quella penale; 20. Stato di[illegible] della mente; 21. Lo sono gli odori dei fiori; 22. Periodi geologici; 23. Il nome del famoso polistista Carter; 24. Il genero di Maometto; 25. Sta tra il cavallo e il cavaliere; 26. Modena; 28. Bambagia per imbottiture; 30. Marca di sigaretta americana; 32. Arcobaleno poetico; 33. Nome di donna; 35. L'arte del ben governare; 37. Sottotenente; 38. Altro nome di donna; 39. Istituto Nazionale Assistenza Malattie (sigla); 41. Nome d'uomo; 42. Preposizione semplice; 43. E' contenuta nell'alomo; 45. Stato Usa, con capitale Phoenix; 47. Preposizione di compagnia; 48. Gara d'ingegno; 50. Il nome della Zareschi; 52. Bene, nelle parole composte; 53. Una pietra di pregio; 54. La nostra Croce Rossa; 56. Un istituto assicurativo (sigla); 57. Arterie di traffico; 58. Fertile, detto di terreno; 60. Un problema da risolvere; 62. Lo scopritore della California; 63. Fiaccole nuziali; 64. Mettere in agitazione; 65. Orzo germinato, usato nella fabbricazione della birra; 66. Danza spagnola; 67. Il nome della famosa Duncan, danzatrice statunitense; 68. Famoso fiumicello dell'Umbria.

VERTICALI: 1. Una figura retorica; 2. Flauto, contralto; 3. Ne fa re Pirro; 4. Una parola di approvazione; 5. Avverbio di tempo; 6. Ravenna; 7. Comune in provincia di Chieti; 8. Catasta di covoni; 9. Simulacro; 10. Minova la salute di Violetta; 11. Giovane di Frisia, amato da Cibele; 12. La fine delle... ostilità; 13. I libri che non lasciano dormire; 14. Fiume del Portogallo; 15. Voto di sufficienza; 17. ... Piceno, capoluogo di provincia delle Marche; 18. Un fungo mangereccio; 20. La carica il nonno; 21. Una operazione dell'agricoltore; 22. più grande festa cristiana; 23. Uno stabilimento sotto il controllo dello Stato; 27. Il campicello dietro casa; 28. Si paga per l'uso del telefono; 29. Terra di mandarini; 30. Un emblema regale; 31. Scrisse « La figlia di Jorio »; 32. Il nome di Tommaseo; 34. Fiume della Svizzera; 35. Vale a dire; 36. Utensile da cucina; 40. Agente della Polfer; 41. E' stata posta a ricordare un avvenimento importante; 46. Apostolo, letterato veneziano; 49. L'inferno tenebroso; 51. Una preclara dote; 53. Marca d'auto; 54. Il nome dell'attore Jurgens; 55. Affluente del Danubio; 57. Unità di misura di potenziale elettrico; 58. Famoso collegio inglese; 59. L'orecchio nei prefissi; 60. Avverbio di luogo; 61. Sdegno, indignazione; 62. Sigla del nostro Club Alpino; 64. Trieste; 65. Millecinquanta in cifre romane.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

F	O	R	C	H	E	T	T	A	■	■	E	F	F	U	S	I	O	N	I
R	A	I	D	■	T	R	E	■	L	O	■	I	R	I	■	E	T	O	N
U	S	O	■	C	■	A	L	B	U	M	I	N	A	■	C	■	O	V	E
T	I	■	C	A	V	■	A	R	I	E	T	E	■	T	A	U	■	E	Z
T	■	M	A	R	A	T	■	A	G	R	I	■	V	E	R	G	A	■	I
A	G	■	T	B	C	■	C	■	I	O	■	S	■	S	T	O	■	N	E
■	R	I	T	O	C	C	H	I	■	■	C	E	R	T	A	L	D	O	■
P	U	■	U	N	I	■	I	■	C	E	■	I	■	A	G	I	■	I	F
A	■	G	R	A	N	O	■	P	A	R	A	■	A	T	I	N	A	■	E
M	C	■	A	I	O	■	G	R	I	N	T	A	■	E	N	O	■	B	B
P	R	O	■	O	■	C	R	I	N	I	E	R	A	■	E	■	S	U	B
A	I	R	E	■	N	O	E	■	O	A	■	E	R	A	■	D	I	O	R
S	C	O	M	M	E	S	S	E	■	■	S	M	A	N	C	E	R	I	E

il rebus (9, 2, 5, 2)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 829: 1.Dh3

N. 830 (7+8)

W. A. Beers (1° Pr. American Chess Bulletin, 1939). Il Bianco matta in due mosse

PARTITE

Sakhurin-Zholudev (Aktiubinsk 1974) Gambetto Schara-Henning: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,c5 4. cxd5,cxd4 5. Dxd4,Cc6 6. Dd1, exd5 7. Dxd5,Ad7 8. Cf3,Cf6 9. Dd1,Ac5 10. e3,De7 11. Ae2,0-0-0 12. 0-0,g5 13. b4, Axb4 14. Ab2,g4 15. Cd4,Cxd4 16. exd4,Ac6 17. Axg4+, Cxg4 18. Dxg4+,Rb8 19. Df4+,Ad6 20. De3,Thg8 21. g3, Axg3 22. hxg3,Dxe3 23. fxe3, Txg3+ 24. Rh2,Tg2+ 25. Rh3, Tdg8 26. Txf7,T8g3+ 27. Rh4, Tg8 28. Rh3,Th8 matto.

Klovan-Tukmakov (Campionato dell'esercito sovietico, 1974) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,cxd4 4. Cxd4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ae2,e5 7. Cb3, Ae7 8. 0-0,0-0 9. a4,Ae6 10. f4,Dc7 11. Rh1,Cbd7 12. Ae3, exf4 13. Txf4,Ce5 14. a5,Tac8 (a) 15. Cd4,Tfe8 16. Cf5,Af8 17. Dd2,Cc4 18. Ad4,g6(b) 19. Taf1,Axf5 20. exf5,Ah6 21. De3,Dxa5(c) 22. Dg3,Axf4 23. Dxf4,Dd8 24. h4,f6 25. Cd5, Rg7 26. c3,Cc6 27. Ad3,Cde5 28. Ab1,Tf8 29. Dg3,De8 30. Cf4,Rh8 31. fxg6,Tc7 32. h5, h6 33. Cd5,Tg7 34. Df4,De6 35. Dxh6+,Rg8 36. Ae7,Cd7 37. Cxf6+, il Nero abbandona.

(a) Nell'ottava partita del match con Karpow, Polugaewsky aveva giocato 14. ...,Tfe8 con il seguito 15. Ab5,Dd7 16. Ta4,Tac8 17. Td4,Dc6 18. Td3, Axb3 19. cxb3,Cfd7 20. Ag1, Ag5 21. Txd5 con vantaggio per il Bianco.

(b) Secondo il grande maestro sovietico Wasjukow il miglior seguito per il Nero è dato da 18. ...,Cc6 con attacco al pedone b2.

(c) E' ancora migliore 21. ..., Cc6 22. Dh3,Axf4 23. fxg6.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. vince in 4 mosse (C. Massoni).

SOLUZIONE: 21-18 (18-1) 22-19 (31-13) 18-12 (x) x 1 B+.

"Europei" a squadre

Vasseur (Belgio)-Hisard (Francia): 32-28; 18-23; 33-29; 23x32; 37x28; 20-25; 39-33, 12-18; 41-37, 7-12; 37-32, 19-23; 28x19, 14x23; 44-39, 10-14; 50-44, 14-19; 42-37, 15-20; 46-41, 5-10; 48-42, 10-15; 32-27, 20-24; 29x20; 25x14; 35-30, 14-20; 30-25, 1-7; 25x14, 9x20; 31-26, 3-9; 37-32, 9-14; 41-37, 17-22; 47-41, 22x31; 36x27, 11-17; 27-21, 16x27; 32x21, 7-11; 21-16, 17-22; 16x7, 2x11; 41-36, 22-27; 37-31, 4-9; 31x22, 18x27; 33-29, 23x34; 40x29, 13-18; 42-37, 20-24; 29x20, 15x24; 33-28, 27-31; 36x27, 18-22; 28x17, 11x33; 39x28, 13-18; 43-38, 8-12; 38-32, 9-13; 26-21, 18-23; 21-16, 13-18; 49-43, 6-11; 16x7, 12x1; 43-38, 1-7; 44-39, 7-12; il Bianco abbandona.

Holecek (Cecoslovacchia) - Kouperman (Urss): 33-28, 18-23; 39-33, 12-18; 43-39, 7-12; 49-43, 1-7; 31-27, 22x31; 36x27, 20-24; 34-30, 18-29; 39-34, 13-18; 30-25, 8-13; 34-30, 24-29; 33x24, 14-20; 25x14, 9x29; 30-25, 4-9; 43-38, 20-33; 38x29, 23x43; 48x39, 10-14; 35-30, 15-20; 30-24, 19x30; 25x34, 2-8; 39-33, 5-10; 40-35, 10-15; 37-31, 17-21; 41-37, 21-26; 42-38, 11-17; 44-40, 17-22; 28x17, 12x21; 50-44, 16-22; 27x18, 13x22; 32-28, 21-27; 28x17, 11x30; 34-29, 16-21; 35-30, 21x12; 30-24, 12-17; 40-4, 8-13; 37-32, 17-22; 44-39, 7-11; 46-41, 13-18; 41-37, 22-27; 32x21, 26x17; N.+.

Wiersma (Olanda) - Holecek (Cecoslovacchia): 32-28; 18-23; 33-29, 23x32; 37x28, 12-18; 28-23, 19x28; 29-24, 20x29; 34x21, 16x27; 31x22, il Nero abband.

Carlo Barbero

bridge

♠ D 5 3
♥ A R D 2
♦ D F 9 3
♣ R 3

♠ F 10 4
♥ 8
♦ A 10 8 7
♣ D F 9 5 4

N
O — E
S

♠ 6 2
♥ F 10 9 3
♦ R 6 5 4 3
♣ 9 2

♠ A R 9 8 7
♥ 7 6 5 4
♦ —
♣ A 10 7 6

Non è un problema ma una smazzata capitata in partita libera. La coppia Nord-Sud, senza alcuna interferenza avversaria in dichiarazione, arrivò al contratto di 6 cuori che Est si guardò bene dal contrare. Ovest attaccò con l'8 di atout. E il giocante andò sotto.

Pure, se Sud avesse potuto supporre che le atout erano mal divise, avrebbe potuto mantenere il contratto. Come? Con un immediato colpo in bianco, cioè filando l'8 di cuori. In seguito, con le picche ben divise (come in effetti erano), gli sarebbe bastato realizzare due tagli di quadri per arrivare a 12 prese (5 picche, 3 onori di cuori, 2 tagli di quadri e Asso e Re di fiori).

Ma soltanto un « contre » di Est avrebbe potuto mettere il giocante sulla buona strada. A carte chiuse e senza indicazioni, il « colpo in bianco » in atout non ha molto senso perché condanna lo slam all'insuccesso con le atout 3-2 e le picche 4-1.

Da notare, infine, che il « colpo in bianco » deve essere immediato. Se il giocante prende l'attacco e quindi dà il colpo in bianco al secondo giro, il contratto è battuto perché Est, in presa, potrà ripetere atout impedendo il taglio della seconda quadri.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

Tre nuovi personaggi si inseriscono nella nostra pagina di avventure a fumetti (Ag. « Disegnatori riuniti »)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Dalla luna è arrivata in « magnetomobile » una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera ») (347 — Continua)

Chiavari, 8 agosto.
Al Circo delle stelle ed una notte attendato a Chiavari vi sarà, durante lo spettacolo serale di domani, una cerimonia, semplice, affettuosa eppure d'un certo rilievo.
Il dr. Antonio Pandolfi, vicepresidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, consegnerà a Liana Orfei una grande targa d'argento per i 20 anni di circo, tenendo presente che proprio a Chiavari, poco più che decenne, nel 1954, iniziava la sua carriera di stella, presentandosi in un numero tutto suo. Sarà, al tempo stesso, un dovuto riconoscimento ad una bella artista che ha saputo creare, carovana dopo carovana, con il vigile aiuto della mamma Alba, un complesso oggi fra i maggiori d'Europa a vanto dell'arte circense italiana. **g. r.**

DA OGGI IN PRIMA

■ I RE DELLA MALA di Jurgen Roland (all'Ambrosio) — Ad Amburgo, città notoriamente «calda» in fatto di banditismo, due ghenghe rivali si danno battaglia all'ultimo sangue per avere la supremazia in vari traffici criminosi (droga, prostituzione ecc.). I due aspiranti allo scettro di «Re della mala» sono il teutonico Hans Werner e l'americano Luc Messina, che appunto giunge d'oltreoceano per affrontare e sconfiggere il rivale germanico. La guerra tra i due gruppi divampa tra sparatorie, karatè, auto minate, motoscafi impazziti e peggio: il tutto mentre due rampolli di parte avversa s'innamorano reciprocamente come al tempo medioevale di Giulietta e Romeo e dall'odio feroce tra Capuleti e Montecchi. Interpreti: il sinistro Henry Silva, il truce Herbert Fleischmann.

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Striptease variety show con Sandy Stewart, Tita Jumbée, Los Bedois, presenta Gianni Liberi. Vietato 18. Or.: 16,15-21,30.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
TEATRO STABILE: a ferie ore 21 «I tempi non cambia mossa Bosel» di Aldo Nicolai. Teatro Stabile Piemontese.

AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): 20,45 Vanna e i Favolosi.
BELLE ARTI: 21 Franco dei Giusti.

CHALET: ore 21 Guido Mengs e i Mack 9.
CLUB 84: ore 21 Gli Anidi.
DU PARC: ore 21 Quintetto Primavera.
GAY ESTIVO: ore 21 Johnny Sodalo.
LE ROI Saipes: 21 Sal Mauro.

BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 682.886)
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. I Franco's.

BABY NIGHT - La Clogia - Ristorante (t. 894.315), str. Traforo Pino 106.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il re della mala, di Jurgen Roland, con Henry Silva, Herbert Fleischmann, Patricia Gori, Raf Baldassarre (Germania Occ. - Colori) — Scontro tra bande rivali che si uccidono, ad Amburgo. I connotati della modernizzazione del conflitto tra Montecchi e Capuleti. V. 14. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 548.147) Gli amici di Eddie Coyle di Peter Yates, con Robert Mitchum e Peter Boyle (Usa - Colori) — Vecchio malvivente cerca di barcamenarsi come confidente della polizia. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

ARLECCHINO - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518.318) L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo, dal romanzo di Leslie Charteris, con Roger Moore e Sylvia Sims (Gran Bretagna - Colori) — Simon Templar affronta ancora avventure per un emulo di 007. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

AUGUSTUS - Chiuso per ferie.

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Uno sparo nel buio, di Blake Edwards, con Peter Sellers ed Elke Sommer (Usa - Colori) — Le incredibili gaffes dell'incredibile commissario Clouseau. (Aria condizionata). ★ Comico — RIEDIZIONE (1964) — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

CORSO - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

CRISTALLO (via Gobetti 5, telefono 650.7100) I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters (Italia - Colori) — Uno dei primi successi del western tipo cazzotti e risate. ★ Western — RIEDIZIONE (1968) — Orario 15,15 17,50 19,50 22,15 Ingr. 1500

DORIA - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.

GIOIELLO - Chiuso per ferie.

IDEAL (corso Beccaria, telefono 541.121) Le Armate Rosse alla liberazione dell'Europa, di Yuri Ozerov, con Mikhail Ulianov, Larissa Golubkina, Vassili Sciukscin (Urss - Colori) — Nel 1945, i sovietici liberata la Polonia avanzano, guidati da Zukov, verso Berlino ultimo rifugio di Hitler. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,15 17,10 18,35 20,20 22,30 Ingr. 1500

LUX - Chiuso per ferie, riapre il 24 agosto.

METROPOL - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 518.858) Cincinnati Kid, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Ann-Margret, Karl Malden, Tuesday Weld, Joan Blondell (Usa - Colori) — Dal regista di «Jesus Christ Superstar» è narrata la storia brillante d'un giocatore scaltrito. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1965) — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 511.409) L'altra casa ai margini del bosco, di Juan A. Bardem, con Jean Seberg, Marisol, Barry Stokes, Perla Cristal (Spagna - Colori) — Il regista di «Calle Mayor» si cimenta in un genere nuovo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Asuol. t. 830.321) Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy «Cow boy di mezzanotte», un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 16 — 17,45 20,15 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Il grande bordello, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Bruno Pradal, Paul Préboist, Michel Galabru, Pierre Saint-Cyr (Francia - Colori) — Dicono, malignì, i possidenti di provincia: fate la pace, non fate la guerra. (Aria cond.). ★ Brillante — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,15 18,30 20,15 22,30 Ingr. 1500

TORINO (via Buozzi 6, telefono 539.733) Massacro di uomini violenti, di Chang Cheh, con David Chiang, Ti Lung, Ching Li (Hong Kong - Colori) — Ancora e sempre folle scatenate tra avventurieri che solo con la forza bruta riescono a ciarlarsi. Viet. min. anni 18. ★ Lotta orientale — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

VITTORIA - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.293 - Ar. cond.) [illegible] — RIEDIZIONE (1970) — Orario [illegible] Ingr. 1000

COLOSSEO (via N. Cristina 75, telefono 651.034) [illegible] — RIEDIZIONE — Orario [illegible] Ingr. 1000

FORTINO - Chiuso per ferie, riapre 9 agosto.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.351) [illegible] ★ Drammatico — Critica Pubblico — Orario [illegible]

MASSIMO (v. Monebello 8, t. 876.061) - Chiuso per ferie, riapre 30 agosto.

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114 - Aria condizionata) [illegible] ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensita — Orario [illegible]

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 890.465) - [illegible] ★ Lotta orientale
ALFIERI [illegible] ★ Giallo
CONTINENTAL (v. Nizza 318, t. 697.006) - [illegible]
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - [illegible] ★ Commedia
LA PERLA (c. De Gasperi 79, t. 584.791) - Chiuso per ferie.
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - [illegible] ★ Lotta orientale
PIEMONTE (v. Piazza 53, t. 612.758) - [illegible] ★ Lotta orientale
STATUTO (v. Statuto 16, t. 487.051) - [illegible] ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 541.345) - Mezzapicche... quanto corna stavate quaggiù, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Farsa
MILANO (v. Milano 8, t. 530.235) - Vaset con Dios Gringo. ★ Avventuroso — Il Tigre contro il bersaglio. ★ Poliziesco
PO (v. Po 31, t. 510.496) - Ricercato subito con Wanted. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 11, t. 658.988) - Nella stretta morsa del ragno, A. Franciosa, M. Mercier. Colori. ★ Giallo — Il bel marchio, V. Lisi, H. Berger. Colori. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.885) - Straniero, fatti il segno della croce, Jeff Cameron. Colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Zanna di lupo bianco, V. Harti, N. Nimoy. Techn. ★ Avventuroso
MIRAFIORI (v. Cobruzz 68, t. 390.867) - Perweche? Rocco Papaleo, M. Mastroianni, Lauren Hutton. Colori. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Blacula, W. Marshall. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Un'anguilla da 300 milioni, di Salvatore Samperi; con Ottavia Piccolo, L. Tofollo, Senta Berger. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.740) - Los Angeles squadra volante in azione. D. Scott, A. Jane. Colori, scope. Vietato 14. ★ Poliziesco
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti. Barbara Bouchet. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.837) - Harlem Detective. G. Cambridge. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 751.397) - E non liberarci dal male, J. Coupil. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ODEON (v. Venetria 8, t. 772.167) - Valeria dentro e fuori, Barbara Bouchet. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
STAR (v. Demi Inscola 46, t. 772.990) - domani E' una sporca faccenda tenente Parker. ★ Poliziesco
ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Rinnovo locali.

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 51, t. 484.821) - La vendetta dei guerrieri rossi, John Mitchell, Barbara Hollywood. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella 247) - Ringo e Gringo contro tutti. R. Vianello, L. Buzzanca. Technicolor. ★ Farsa
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.1971) - Agente 007 missione Goldfinger. di T. Young, Sean Connery. Col. Ore 20-22,30 (solo oggi). ★ Spionaggio
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.683) - L'uomo che uccise la sua paura, Walter Matthau. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 271.876) - Mani d'acciaio furia cinese. Kong Kun. Technicolor. Non vietato. ★ Lotta orientale
LANTERI* (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - Avventure e Matrimonio. Colori. ★ Commedia
MAFOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Sabato 10 agosto, ore 15 riapertura.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Blu-Gang e vissero per sempre felici e ammazzati. J. Palance. Techn. Non vietato. ★ Drammatico
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.333) - Violenze erotiche in un carcere femminile. Dennis Price. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 830.060) - La tua presenza nuda. M. Lester. Technicolor. Vietato 18. Apertura ore 19. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Il colonnello Von Ryan. Col. F. Sinatra, Raffaella Carrà. ★ Guerra
ARTISTI (v. G. di Bondo 34, t. 831.374) - O Cangaceiro. Thomas Milian. Col. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai (v. Casale 106, t. 832.060) - 4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento. Col. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Giallo
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - L'uomo senza paura. Kirk Douglas. Colori. ★ Western
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile, Femi Benussi. Colori. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 8 - p. Nizza, t. 631.364) - Una ragazza piuttosto complicata, P. Bolkan, C. Spaak. Col. Viet. 18. Ap. ore 16. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 684.021) - Licenza di uccidere. Lino Ventura. Techn. Non vietato. ★ Drammatico
S. LUIGI* (v. Orenza 4, t. 682.471) - Invito ad una sparatoria, Yul Brynner. ★ Western
* - Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ACLI — Cinema: Adriano, Milano, Oropa, Porta Nuova, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatri - Erba: «Estate al cinema», abbon. speciali all'Enal; Regio: Stagione lirica d'autunno al Palasport, abb. ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
LUX: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
MARGHERITA: Le 14 amazzoni.
CHIERI
SPLENDOR: Scusi, vado... ma ritorno, cinico, piolettoso pezzo di dolori.
CIRIE'
CATALANO: Terminate il gruppo nero.
ITALIA: Ingrid sulla strada.
COAZZE
MIRAMONTI: Domenica, malattia domenica.
GIAVENO
ALFIERI: Messaggero d'amore.
IVREA
POLITEAMA: L'idolatra africana.
SIRIO: Città violenta.
SPLENDOR: Le emozioni.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Agente speciale Mackintosh.

ITALIA: Kim, il duro del Kung-Fu.
NUOVO: Papà Maria.
SESTRIERE
FRAITEVE: Ritratto.
SETTIMO
GARIBALDI: ... E alla fine lo chiamarono Jerusalem l'implacabile.
TORRE PELLICE
TRENTO: Pippo Pippo Paperino superstar.
VALPERGA
AMBRA: 5 dita di morte.

STASERA TV

È tornato Tecoppa

PRIMO CANALE: seconda serata del teatro comico milanese e della Valeri in "Sì, vendetta" - SECONDO CANALE: i giochi eurovisivi e "Almanacco del mare"

SUL PRIMO CANALE

18,15 La tv dei ragazzi (La gallina - Vita sul ghiaccio)
19,15 Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale
20,40 Seguirà una brillantissima farsa... (Farsa milanese: I duu ors)

Seconda serata milanese nella rassegna del teatro comico dialettale SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... a cura di Belisario Randone. E' ancora Piero Mazzarella, che ha rinverdito il repertorio ferravilliano con una felice reincarnazione del teppista Tecoppa, caricaturale versione dell'ottocentesco «locch» di piazza della Vetra a proporre l'atto unico di Edoardo Giraud (1839-1912) I DUU ORS avendo anche stavolta come valida spalla Rino Silveri nel personaggio di Tananeu.

Nella centenaria commedia (è del 1876) Tecoppa e Tananeu, il secondo alla disperata ricerca della sua amata Nella, si sono improvvisati domatori di orsi. Arrivati alla corte del grande Scià del Calmacà l'orso muore di fame e Tananeu, che intanto ha scoperto Nella tra le favorite del gran Scià, è costretto da Tecoppa a infilarsi nella pelle della fiera.

La sua esibizione ha molto successo, ma le eccessive attenzioni rivolte a Nella, alla quale è riuscito a rivelare la sua identità, mettono in sospetto il gran Scià, che vuole assistere a un combattimento fra orsi. Tananeu se la vede brutta ma, con un abile stratagemma e con l'aiuto decisivo di Tecoppa e del consigliere del gran Scià, Frichentinpack, riesce a salvarsi insieme alla ragazza.

21,40 La fisarmonica (2ª puntata - Replica)
22,10 Sì, vendetta (Seconda puntata)

Seconda puntata dell'originale televisivo SI' VENDETTA scritto ed interpretato da Franca Valeri che si è assegnata il ruolo di Nucci, vedova «entre-deux-âges», rappresentati quelli della figlia Barbara (Paola Tanziani) moderatamente contestatrice e dalla madre Evi (Laura Carli), nostalgica del bel tempo andato. La polemica della Nucci con la ragazza, che ostenta modi spregiudicati, beffandosi del galateo e delle buone maniere, ha alimentato in lei un umanissimo desiderio di rivincita.

La vendetta materna userà l'indocile Barbara il concreterà sotto forma di un matrimonio borghese, in chiesa, con velo bianco, strascico, damigelle e paggetti. Rintracciata una vecchia compagna di scuola, Antonella (Nora Ricci), Nucci riesce a farsi invitare a pranzo nella sua villa, insieme con la sua decorativa madre Evi. Ma il primo colpo alle sue speranze glielo dà l'assenza proprio del primogenito di Antonella: il ragazzo — il promesso sposo di Barbara nei disegni di Nucci — è negli Stati Uniti per motivi di studio.

Un'ulteriore delusione è rappresentata dal conflitto esistente nella famiglia di Antonella tra genitori e figli, nonostante che i ragazzi godano della più completa libertà. Soprattutto Patrizia (Francesca Siciliani), la figlia di Antonella, è una ragazza presuntuosa ed insopportabile, che passa la maggior parte del suo tempo a organizzare riunioni femministe. Nucci ritorna a casa sconvolta.

23— Telegiornale - Oggi al Parlamento

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21 — Eurovisione da Aix-les-Bains: Giochi senza frontiere
22,15 Almanacco del mare

Debutta una nuova trasmissione in sette puntate dei servizi culturali tv, ALMANACCO DEL MARE, che ci accompagnerà fino alla metà di settembre. Attraverso una ricerca di materiale di repertorio, durata cinquecento ore, Andrea Pittiruti e i suoi collaboratori, Gian Paolo Callegari e Mirella Guzzoni, hanno visionato migliaia di metri di pellicola per selezionare tutti quegli inserti che potessero servire ad illustrare gli aspetti più diversi del «pianeta mare». Archeologia e idrobiologia, rapporto uomo-mare sull'acqua e sott'acqua, imprese belliche delle marine di tutto il mondo durante il primo e il secondo conflitto mondiale, esperimenti tecnologici, problema ecologico, presente e futuro del mare, i suoi eroi e le sue vittime, la sua flora e la sua fauna, i suoi aspetti più affascinanti e più terribili, tutto questo sarà presentato dallo stesso Pittiruti che, dallo studio televisivo, coordinerà e commenterà i vari brani filmati. **d. g.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri 1974 (Un'ora con Bulent Ecevit); 21,40: Adesso musica; 22,45: Telefilm; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Spirito allegro (replica).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**
20 — **Da Locarno: 27° Festival internazionale del film.**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **«Fine della vedova nera»**, telefilm della serie «I mostri»
21,10 **Domani è un altro giorno**, con Ornella Vanoni (3ª puntata - replica)
21,45 **Telegiornale**
22 — **«Un motivo per uccidere»**. Commedia di Vittorio Barino e Franco Enna (replica)

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
14,40 Capitan Fracassa
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Tv-Musica
20 — Jazz concerto
20,45 Yehudi Menuhin e Stephane Grappelly
21,15 Buonasera, come sta?
22 — La chitarra di Duane Eddy
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,25 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
15,10 Concerto sinfonico, direttore Celibidache
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 L'angolo dei bambini
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Aneddotica storica
18,25 Musica leggera
18,45 Attualità d'un romanzo: «L'isola misteriosa» cent'anni dopo
19,15 Concerto sinfonico, direttore Caracciolo
20,15 Antichi organi italiani
21,30 Per non morire

Risponde Ugo Buzzolan

Rilievi e proposte di lettori che si rivolgono al cronista televisivo sperando, tramite suo, anzi il suo giornale, di essere ascoltati dalla Rai. Abbiamo molte lettere di questo tipo, arrivate nel giro di tre o quattro mesi. Ne scegliamo alcune.

Il dottor A. R. da Torino: «Ho pochissima fiducia nei dibattiti televisivi uso Tribuna politica perché sono sempre accademici ed edulcorati, e frenati dai moderatori. La verità è regolarmente velata dalla "prudenza", dalla "diplomazia", dal "gioco degli equilibri". Comunque, c'è un fatto che mi urta in modo particolare: perché questi dibattiti sono tutti registrati? Perché non ci si decide a trasmetterli in ripresa diretta? Se fossero in ripresa diretta, lo spettatore avrebbe almeno la garanzia della sincerità che deriva dall'immediatezza. E verrebbe automaticamente eliminato il sospetto di controlli, di rifacimenti, di tagli». Pienamente d'accordo.

La signora Innocenza Bertoro, da Verona: «Cade quest'anno il centenario della nascita del commediografo Dario Niccodemi. La tv dovrebbe ricordarlo adeguatamente allestendo nuove edizioni de L'ombra, de La nemica, di Scampolo, de La maestrina e magari de La volata (intesa non come conclusione di una gara ciclistica, ma come volo di aereo; n.d.r.) e di Prete Pero e di Acidalia...». Chiedere che la tv inscenì l'«opera omnia» di Niccodemi è un po' troppo, veramente. Qualcosa si potrebbe dare. Ma c'è sempre la faccenda di quell'unica serata del venerdì dedicata alla prosa. Chi se la sente di andare avanti per alcune settimane con il solo Niccodemi?

«Ritengo — scrive il signor Giuseppe Di Prato, da Milano — che le biografie correttamente romanzate di insigni musicisti interesserebbero molto... per esempio, di Rossini, Bellini, Mozart...». Ah, no! Mozart no! Mozart è appena apparso sul video e i suoi estimatori sono ancora lì che piangono per il dispiacere. Lasciamo stare Mozart. Il sublime autore de «Il flauto magico» ha troppo sofferto in vita perché, da morto, debba subire anche l'oltraggio di un fumetto televisivo.

Antonino Pecuro (o Pacuro) da Venaria: «La tv dovrebbe farci vedere spettacoli un po' nuovi: propongo riprese di acrobazie e scontri d'auto, e riprese di lotta libera femminile...». Originale: ma temo fortemente che i responsabili Rai avrebbero qualche esitazione nell'approvare la seconda specialità da lei suggerita. **u. bz.**

ATTESO A POSITANO

Laurence Olivier solo sui monitor

Il festival prosegue con la Kustermann ("Principessa Brambilla" di Hoffmann)

NOSTRO SERVIZIO
Positano, 8 agosto.
Al polledrico Festival di Positano tutto può capitare: che all'ultimo momento lo sostituiscano *La nuova compagnia di canto popolare* con un pranzo per giornalisti a cui Zeffirelli si guarda bene dal partecipare, che al posto dell'orchestra della Rai di Napoli Scarlatti, si improvvisi, e bene, uno spettacolo di mandolinisti Anedda, che Huguette Cartier, sempre bella donna ma non più moglie di Rascel, si riveli inaspettatamente addetta alle pubbliche relazioni di questa manifestazione che vuol imporsi in troppi campi: prosa, musica, balletto, cinema.

Troppa carne al fuoco, ma è il primo anno e il posto è incantevole, sicché qui i repentini cambiamenti di programma non destano eccessive proteste.

L'altro giorno, fino all'ultimo momento non era sicuro il concerto del più grande flautista del mondo, Severino Gazzelloni, concerto che è stato poi applauditissimo a Palazzo Murat, un palazzo senza mura e con molti alberi, dove gli spettacoli si alternano a quelli dati all'Arena del Fornillo, che si raggiunge in barca (quando i barcaioli non entrano in sciopero).

Incerta ancora l'ultima serata di domenica in onore di Shakespeare, che dovrebbe vedere in scena i migliori attori italiani, ognuno con un brano shakespeariano. I vip — sono quelli ammessi nelle ville di Zeffirelli — dicono che la serata non sarà soppressa ma ridimensionata.

Sicura — si fa per dire — sabato la prima mondiale del *Mercante di Venezia*, l'ultimo lavoro shakespeariano di Laurence Olivier, regia di Miller, ripreso direttamente da un precedente spettacolo teatrale e prodotto per la televisione. Lo vedremo su *monitor*, dato che non è stato possibile avere lo schermo speciale per la trasformazione delle riprese televisive in proiezione cinematografica. E' prevista anche la presenza di Sir Laurence Olivier, ma chi lo conosce dice che è un tipo chiuso e che sarà ben difficile vederlo in giro per Positano come capitava a Taormina con Richard Burton.

Per la prima de *La principessa Brambilla* di Hoffmann (regia di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann) la conferenza-stampa è stata fatta in una specie di sacrestia, dove la Compagnia della Buona Morte si vestiva per le processioni. Nanni, in tenuta balneare, ha parlato di questa nuova messa in scena della sua compagnia, *La fabbrica dell'attore*, costata la non modica spesa di 24 milioni. Il testo è del 1822. Protagonista l'attore Giglio Fava, che ad un certo punto della sua carriera ha una crisi artistica e si accorge d'essere diventato un simbolo dei suoi personaggi. Lo spettacolo si avvale anche del balletto e della pantomima. «*Una favola scenica affidata al gesto, poco alla parola* — ha detto Nanni —, *il mio teatro è un modo di far leggere certe cose dicendole*».

Manuela Kustermann era l'attore Giglio, per la prima volta nei panni di un maschio. «*Parte difficilissima che molti mi invidieranno*» e che, aggiungiamo noi, la ripagherà di quella del «matto» di *Re Lear* affidata da Strehler dopo avergliela proposta, ad Ottavia Piccolo.

Adele Gallotti

La Dunaway dice "sì,,

Beverly Hills, 8 agosto.
Faye Dunaway (37 anni) e Peter Wolf (28 anni, cantautore) si sono sposati ieri in California. La diva ha per l'occasione interrotto la lavorazione del film *Chinatown*; entrambi gli sposi sono al loro primo matrimonio.

No ai Vianella comunisti

Sanremo, 8 agosto.
Sconcertante decisione dei gestori del Casinò, i quali hanno annullato una serata (prevista per il 29 agosto) al duo Vianello. Wilma Goich ed Edoardo Vianello sono colpevoli di avere recentemente partecipato al Festival dell'«Unità».

Ofelia è "dissequestrata,,

Genova, 8 agosto.
Per amare Ofelia, la pellicola sequestrata il 3 luglio scorso su ordine del procuratore generale di Catanzaro in quanto, a giudizio del magistrato, l'opera era da considerare «immorale e scandalosa», è stata dissequestrata ieri su ordine della magistratura genovese. Nelle foto le interpreti Giovanna Ralli e Françoise Fabian.

JUVE e TORO, comincia la caccia al posto

LA RIVOLTA DEI SECONDI

Pulici gradisce Graziani, però.....

"Segna lui segno io"

Santa Vittoria d'Alba, 8 agosto.
A Santa Vittoria d'Alba, si respira aria di scudetto. Tutti ne parlano. A mezza voce, o apertamente, il discorso scudetto è sulle labbra di tutti, dai giocatori alle decine di tifosi che [illegible] giornalmente la preparazione dei granata. Con questo non vogliamo [illegible] [illegible] di Fabbri di spavalderia, anzi la loro ci sembra una ben ponderata [illegible]. Essi [illegible] si rendono conto che qualcosa è mutato nell'ambiente. L'ottimo finale di campionato dell'anno scorso, l'inserimento di nuovi elementi di valore e soprattutto il grande lavoro psicologico svolto dal tecnico, hanno dato una scossa all'ambiente e forse si è creata quella mentalità vincente indispensabile per [illegible] grandi traguardi.

Ieri nel mini-torneo disputato sul campo del Cinzano, [illegible] sono [illegible] in ottime condizioni, soprattutto Pulici e Agroppi, veri trascinatori delle rispettive squadre. Proprio Agroppi ci pare il più deciso a raggiungere quest'anno il [illegible] tricolore. Dice: « Ci attende un campionato di responsabilità. Tutti ci danno favoriti e noi cercheremo di non deludere nessuno, facendo un torneo d'avanguardia. C'è maggiore ottimismo in tutti, ma bisogna essere prudenti. Delusioni all'ultimo momento ne abbiamo avute già tante. Le basi comunque ci sono. Bisognerà però lottare fino in fondo ».

Consapevolezza dunque, ma non esaltazione [illegible] mai pericolosa in questi casi. Anche Sala si adegua alla linea ottimismo-prudenza: « Vedo [illegible] bene la nostra situazione — afferma —. Per quel che mi riguarda parto di start con i piedi a terra. Forse per scaramanzia, direi che la mia favorita resta sempre la Lazio ».

Tutti dicono che quest'anno il più importante acquisto del Torino è stato Graziani. Lei come ne pensa?

« Graziani, è uno che vale moltissimo. L'anno scorso ha disputato un grosso campionato, speriamo che si ripeta su quei livelli. Potrebbe essere lui l'elemento determinante ».

E Pulici? L'accoppiata Graziani-Pulici dovrebbe avere nel prossimo campionato la sua definitiva consacrazione. « Pupi » ci è parso più impegnato che mai. Le stesse [illegible] simpatiche polemiche dei giorni scorsi, dimostrano che il giocatore è concentrato al punto giusto, pronto e scattante come una molla. Nella sua veste di « anziano » della squadra, gli abbiamo chiesto un parere sui nuovi arrivati. « In difesa — ha detto — poco è cambiato. Santin viene a rilevare Zecchini e quindi non ci saranno scompensi ».

Fra lei e Graziani ci sarà una rivalità a suon di gol.

« Meglio, se girerà lui, segnerò io. E a guadagnarci sarà il Torino ».

« La vera novità — continua Pulici — sarà Zaccarelli, che darà un'impronta precisa a tutto il nostro gioco. Da lui ci attendiamo tutti che mantenga fede alle aspettative. In complesso mi auguro che tutti i nuovi si inseriscano bene nel meccanismo del nostro gioco ».

Non poteva mancare col cannoniere granata un discorso sul capitolo scudetto. Pulici vede favorite le solite: Milan, Juve e Lazio. « La prima — dice — aveva come punto debole la difesa e si è rinforzata in quel reparto. La seconda è sempre forte e temibile, sulla breccia da tanti anni. Potrà essere importante forse, la mancanza di Salvadore ».

f. v.

Altafini, Viola e Longobucco

"Ci siamo anche noi"

Altafini e Zoff, l'amicizia al di sopra di tutto

Villar Perosa, 8 agosto.
Nelle ultime ore si registra la riscossa degli « esclusi » o presunti tali. Parlano Altafini, Morini, Viola e Longobucco, questi ultimi due a buon diritto per dire: « Nessuno fa mai i nostri nomi. Vorremmo soltanto ricordare che in [illegible] ci siamo anche noi ».

Altafini decide improvvisamente di sfidare Anastasi e Bettega, Morini non si dà pace per la prospettiva di essere escluso, almeno in partenza, ed è protagonista di un piccolo sfogo nei confronti dei giornalisti: « Non sono loro che fanno la formazione ». In effetti non fanno la formazione ma sono in dovere di registrare impressioni e indiscrezioni sui programmi della società. A proposito di Morini il discorso ora si può fare chiaro: contro squadre che giocano con una punta effettiva sarà in ballottaggio con Spinosi, contro squadre forti di due punte giocheranno entrambi e verrà eliminato uno dei due terzini classici.

Altafini dice: « Ho deciso di giocare ancora un anno dopo aver visto i mondiali. Con certa gente in campo, non vedo perché dovrei ritirarmi ».

Scontato che le due punte bianconere saranno Anastasi e Bettega, Altafini lancia la sfida: « Quando sono a posto non ho paura di nessuno. Se sono qui a soffrire per mantenermi in forma è perché credo ancora nelle mie possibilità. Adesso i giocatori italiani sono tutti dei fenomeni. Promettono venti gol in campionato come se fosse la cosa più normale di questo mondo ».

José continua: « L'altra sera ho detto al presidente Boniperti: voglio essere ricordato come uno che ha fatto il suo dovere fino all'ultimo giorno. Leggo che Anastasi e Bettega partiranno titolari. E' giusto, direi anche logico, ma appena vedo la forma cercherò di disputare qualche partita pure io ».

Altafini, Morini, Longobucco e Viola sono comprensibili nella loro [illegible] e il fatto che non si rassegnino garantisce sul piano continuo impegno in allenamento. Certo sarà difficile per Parola, al momento di annunciare la prima formazione, evitare i musi lunghi. La Juventus confida molto sulle capacità psicologiche dell'allenatore che dovrà servirsi di argomenti più convincenti rispetto al [illegible] motto: « Si gioca soltanto in undici e dodici, non in quindici ».

fr. c.

Rivoluzione!

AUSTRIA torneo a dieci squadre

Vienna, 8 agosto.
Campionato « new look » per il calcio austriaco. Al massimo campionato, che comincia alla fine di questa settimana, partecipano solo dieci squadre, in luogo delle diciassette della passata stagione. Il sistema escogitato dagli austriaci non ha paralleli in Europa. Le dieci squadre della prima divisione si incontreranno quattro volte, anziché due come nel classico sistema di andata e ritorno. In altri termini, due incontri di andata e due di ritorno, per cui ogni squadra disputerà trentasei partite nell'arco del torneo.

Hans Reitinger, presidente della nuova « Bundesliga » (Lega Federale), ha detto che l'innovazione costituisce un tentativo di ravvivare l'interesse dei tifosi e di ripristinare la reputazione dell'Austria nel mondo del calcio. Terza classificata nella Coppa del Mondo 1954, da allora l'Austria non è più riuscita a qualificarsi per il girone finale.

L'operazione ha portato alla eliminazione dalla massima categoria di tre società viennesi, fra cui il First Vienna, fondato ottant'anni fa da un gruppo di giardinieri britannici che lavoravano in Austria. Delle dieci squadre soltanto due sono viennesi: Rapid e Austria. Una situazione che appare paradossale a chi conosce la storia del calcio austriaco, un tempo polarizzato sulla capitale. D'altra parte nello scorso campionato la media degli spettatori alle partite dell'Austria è stata di appena di 5500 persone, un pubblico di gran lunga inferiore alle necessità di entrate di un club di prima divisione, anche se i semi-professionisti austriaci non percepiscono stipendi iperbolici.

Ogni incontro sarà preceduto da una partita fra le « Under 21 » delle due società, ovvero fra le squadre che un tempo si chiamavano « riserve ». Nella formazione i giocatori di età non superiore ai ventun anni non dovranno essere meno di sette, E' la regola già applicata con successo nella Germania Orientale. Gli ingaggi per i giocatori trasferiti saranno sostituiti da « premi di successo », versati solo se il calciatore avrà dato soddisfacente risposta alle aspettative. Con i premi di partita un giocatore non potrà superare i 35.000 scellini austriaci di guadagno, circa un milione e duecentomila lire, una cifra notevolmente inferiore a quella che girano nella vicina Germania Federale. I giocatori austriaci di età inferiore ai ventisei anni non potranno passare a società straniere. La decisione ha suscitato malcontento fra i giocatori più giovani, che sognavano di emigrare in Germania Occidentale o in Spagna. (Ansa-Upi)

Il "Cit" ha scelto gli uomini migliori

Gimondi e Bitossi non soddisfatti

Volevano un gregario in più

Perugia, 8 agosto.
Completando le ultime due caselle vuote con i nomi di Marcello Bergamo e di Vladimiro Panizza, il c.t. Nino Defilippis ha annunciato ieri sera l'undici azzurro per Montréal. Una scelta che susciterà parecchie polemiche perché lascia fuori Laghi e Cavalcanti, i gregari più richiesti da Bitossi e Gimondi, e perché esclude dal clan azzurro i rappresentanti di parecchi gruppi sportivi. Gli « addetti ai lavori » non possono tuttavia che concordare con le designazioni fatte da Defilippis, il quale, in considerazione dell'indisponibilità di Baronchelli e del convalescente Zilioli (che ieri si è ritirato nel finale del Giro dell'Umbria), ha effettivamente messo insieme la formazione più forte del momento.

Con il campione del mondo Gimondi, designato d'ufficio, andranno a Montreal Basso, Battaglin, Bergamo, Bitossi, Conti, Moser, Panizza, Paolini, Poggiali e Santambrogio. Tre corridori della Bianchi-Campagnolo (Gimondi, Basso e Santambrogio), tre della Filotex (Moser, Bergamo e Poggiali), due della Scic (Paolini e Bitossi), uno della Jollyceramica (Battaglin), uno della Brooklyn (Panizza) e uno della Zonca (Conti). Come riserve al seguito, per un evidente criterio d'economia, saranno utilizzati gli inseguitori Fraccaro e Bazzan, che già si troveranno in Canada a disposizione del c.t. della pista, Guido Messina.

La squadra azzurra, dopo la Coppa Bernocchi di sabato 17, si riunirà in ritiro collegiale a Lissone, agli ordini di Defilippis per partire per Montreal lunedì 19 da Milano.

Perché a Montreal vanno Panizza e Bergamo

Nell'annunciare le sue scelte, Defilippis ha precisato il motivo della preferenza accordata a Panizza e Bergamo:

« Gimondi e Bitossi mi avevano chiesto un gregario in più. Non ho potuto accontentarli perché, come personalità e come risultati, ritengo che Panizza e Bergamo abbiano qualcosa in più degli altri, e poi il loro comportamento nel Giro dell'Umbria è stato ineccepibile ».

« E' soddisfatto nel suo insieme del grado di forma degli azzurri? ».

« Certamente. La fuga finale di Moser, Bitossi, Battaglin e Gimondi nel Giro dell'Umbria si commenta da sola. Del resto l'ordine d'arrivo della gara umbra vede sette azzurri ai primi sette posti e tutti gli altri corridori da me prescelti regolarmente arrivati in gruppo dopo una prova convincente. Non penso che si possano avere premesse migliori per questa mia seconda avventura mondiale, anche se mi spiace sinceramente di non aver potuto recuperare in tempo Zilioli e di non poter contare sull'infortunato Baronchelli ».

Il Giro dell'Umbria, come si è accennato, ha portato alla ribalta nella fase decisiva della corsa, il poker dei grandi del nostro ciclismo. E' stato Francesco Moser a scatenare l'attacco decisivo nella discesa del monte Peglia.

Battaglin dapprima, poi anche Bitossi e Gimondi, gli hanno risposto e il quartetto degli assi si è messo a filare a 45 all'ora verso il traguardo, mentre i rispettivi gregari frenavano l'andatura del gruppo. Sul traguardo la volata dei quattro ha avuto un epilogo a sorpresa. Il favorito era Bitossi, ma il toscano, nel tentativo di impostare una volata corta facendo partire per primo Gimondi, si è fatto cogliere in contropiede dallo scatto bruciante di Moser, e non è riuscito più a rimontarlo.

Tra quattro litiganti ha vinto il più giovane, a conferma che Defilippis potrà giustamente contare su Moser come terza punta ai « mondiali », a fianco di Gimondi e Bitossi.

Gianni Pignata

GIMONDI - Campione del mondo uscente. Defilippis gli ha messo a disposizione due gregari: Basso e Santambrogio

BITOSSI - Uno dei favoriti sul duro percorso di Montreal. Per lui un gregario, Paolini, che è anche un corridore jolly

MOSER - Si prepara al primo mondiale come professionista. Due gregari, come Gimondi: Bergamo e Poggiali

BASSO - Ex campione del mondo un poco dotato per questa edizione. Saprà essere un fedele servitore di Gimondi?

L'avventuroso record di Del Forno

Stimoli e training autogeno per salire di un centimetro

DALL'INVIATO
Viareggio, 8 agosto.
Dieci giorni fa è stato morso da un cane che lo ha lasciato con un piede gonfio; l'altro ieri è andato dal medico accusando seri dolori che parevano di natura appendicolare e facevano temere la necessità di un immediato intervento chirurgico. Ieri sera, però, si è presentato allo stadio dei Pini di Viareggio ed ha saltato due metri e venti in alto, stabilendo il nuovo record italiano all'aperto e battendo addirittura il primatista mondiale della specialità, l'americano Dwight Stones. Questa è la storia curiosa, finita in gloria, di Enzo Del Forno, atleta friulano di 34 anni, famoso soprattutto per i modernissimi sistemi di preparazione fisica adottati in accordo con il suo allenatore Anzil (elettrostimoli e training autogeno, con tanto di « cassette » registrate da ascoltare prima della gara, anche in pedana, per trovare la concentrazione giusta).

E' stata una serata magica per Del Forno, che dopo aver rischiato di dover disertare l'impegno ha colto la vittoria più bella. La visita medica lo aveva dichiarato abile per gareggiare e Del Forno è venuto a Viareggio. Ha superato due metri e diciotto alla seconda prova, e i due e venti alla terza, aggiudicandosi clamorosamente il successo davanti a Stones e all'ottimo canadese Beers, i quali dopo avere « passato » a due e venti, non hanno saputo scavalcare l'asticella a 2,22, si sono così ritrovati nella classifica finale alle spalle dell'azzurro.

Per un Del Forno che vince, un Mennea che perde. Nessun dramma, nessun allarme. Contro Williams, uno degli uomini più veloci del mondo, la sconfitta è sempre da mettere in preventivo per chiunque tanto più per questo Mennea in via di ripresa, ma certamente non ancora al massimo della forma. La sfida sui 200 metri, con la « freccia nera » d'America, è andata [illegible] all'americano che si trova in splendide condizioni, ha effettuato una fantastica tournée in Europa, correndo quasi tutti i giorni e sempre su vertici di assoluto valore mondiale. Evidentemente questo « [illegible] americano » era ancora troppo duro per il nostro velocista, che ha comunque chiuso con un discreto 20"5 alle spalle di Williams (accreditato di 20"2), un tempo che poteva anche essere migliore se i cronometristi fossero stati di manica più larga. Qualcuno presente sul campo aveva infatti [illegible] i due protagonisti della sfida, rispettivamente in 20" netti (Williams) e 20"3 (Mennea).

Ieri concluso il *meeting* — che gli ha regalato anche un primato italiano in campo femminile, con Antonella Battaglia, che ha segnato un buon 13"8 sui cento ostacoli — a Viareggio si continua a parlare di atletica, per la riunione di presidenza della Fidal che ha come oggetto principale di discussione la composizione della squadra azzurra per i prossimi campionati europei. E' prevista la convocazione di un primo gruppo di atleti che potrà essere [illegible] « allargato » in modo da presentare una rappresentativa azzurra abbastanza numerosa alla rassegna atletica di settembre all'Olimpico.

Antonio Tavarozzi

OGGI

Olimpiadi nude

A Port Nature, noto centro francese di nudisti, i rappresentanti di ventidue Paesi hanno seriamente richiesto le Olimpiadi come si svolgevano nell'antica Grecia, cioè disputate da uomini ovviamente nudi. Con i tempi che corrono nulla è impossibile, oltre a tutto almeno per la curiosità la partecipazione del pubblico sarebbe garantita (un po' meno quella della tv in eurovisione o via satellite), ma per la realizzazione del progetto le difficoltà non sono poche.

Ad esempio, come sarebbe possibile svolgere il torneo di scherma? Nel torneo di calcio se manca la maglia che cosa si può afferrare per fermare un giocatore lanciato a rete? Oltre a tutto a piedi scalzi, su piste presumibilmente in tartan, la fatica e i tempi sarebbero sconvenienti per il prestigio della manifestazione. Nudi con le scarpe non farebbe fine, così come sarebbe sconsigliabile correre nudi su una pista da sci nelle Olimpiadi invernali.

I TORNEI ESTIVI DI CALCIO

ALBISSOLA — Questo il risultato della finale per il terzo e quarto posto al « Trofeo della ceramica »: Ras di Viano batte Bar Monik 10-5. Ras: Turco, Ferraitti, Furci, Cusimano I, Cusimano II, Grignola (Schirippa). Monik: Sidoti, Brigone, Michori, Vernazza, Scarcia, Fiori. Arbitro: Pastore, di Savona.

FRESONARA — Questa sera per le semifinali del torneo di calcio a nove giocatori, « Terza Coppa Polisportiva Fresonarese », si giocheranno alle 21,30, Fresonara-Lerma e alle 22,30, Boschese-Frutta Parisi di Gavi Ligure.

BOSIO — Stasera si disputano le finali del torneo calcistico «Settimo Trofeo Martini della Benedicta». Per il terzo posto s'incontreranno il Bosio e il Ristorante del Popolo di Arquata Scrivia; per il primo posto la Morsasco si batterà contro il Voltaggio.

MOLINI DI FRACONALTO — Prosegue il torneo notturno di calcio « [illegible] Coppa Molini ». Questi i risultati di ieri sera: Tripepi-Pro Loco Molini 6-4; Elettrodomestici Carozzino di Pontedecimo-Langasco 6-3. Stasera: Praglia-Circolo Ricreativo San Bernardo; Gruppo TNT Fraconalto-Polisportiva Praglungo (derby).

QUATTORDIO — La squadra di calcio del Quattordio, che milita in prima categoria ha un nuovo allenatore: è Cafasso, ex-giocatore della Juventus e della Biellese. Prima dell'inizio del campionato il Quattordio disputerà alcune amichevoli, di cui una con la Sampdoria, una con la Valenzana e una con il Torino.

Spettacolo per duemila a Sauze d'Oulx

Gros batte Thoeni (a bocce)

Sauze d'Oulx, 8 agosto.
Il binomio sci-bocce ha richiamato ieri sera a Sauze d'Oulx un pubblico eccezionale: circa 2000 persone tra cui tutta la Nazionale azzurra di sci che si trova da alcuni giorni in allenamento nel centro valsusino sotto la guida di Messner) si sono assiepate attorno al campo di gioco della bocciofila del Bar Corrado dove si sono affrontati in una partita a quadretta quattro famosi campioni dello sci (Gros, Bieler, Besson, e Rolly Thoeni) e quattro bocciati fuoriclasse (Granaglia, Andreoli, Macocco e Benevene).

La serata ha ottenuto un lusinghiero successo. Alle indubbie capacità dei boccisti lmitali vanno aggiunte le insospettate doti di accostatori che hanno messo in mostra particolarmente Gros e Besson, che hanno strappato gli applausi degli spettatori. Rolly Thoeni, dal canto suo — era una delle prime volte in vita sua che prendeva le bocce in mano —, è riuscito addirittura a vincere un premio speciale di [illegible] lire, messo in palio da un tifoso di Carmagnola, avendo realizzato un «biberon».

Hanno vinto Macocco, Benevene, Gros e Bieler che si sono imposti per 15 a 11 su Granaglia, Andreoli, Besson e Thoeni: è stata una partita avvincente con fasi di gioco molto interessanti. La quadretta di Macocco, con un Benevene fantastico nelle bocciate, ha preso subito un consistente vantaggio (10 a 0); ma ha poi subito la rimonta degli avversari che sono riusciti a portarsi in parità sull'11 a 11; nelle ultime due giocate, nonostante diversi salvataggi di Granaglia e Andreoli, Macocco ha ripreso di nuovo in mano le redini dell'incontro aggiudicandoselo al termine della 18ª « mano ». Ha arbitrato l'incontro il giocatore nazionale di [illegible] Adolfo Emanuelli, in vacanza nel centro valsusino.

Al termine della partita i cacciatori d'autografi erano impegnatissimi per raccogliere tutte insieme le firme di tanti campioni. Il più divertito di tutti sembrava l'allenatore Messner. Tanto entusiasmo anche per una partita a bocce non se l'aspettava.

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

TAMBURELLO — Prosegue il torneo in serie B del girone a tre tra il Pontechino, il Cerro Tanaro e il Montemarzo. Oggi il Cerro Tanaro incontrerà alle ore 16 il Pontechino. La squadra vincente domenica 11 agosto dovrà misurarsi con il Montemarzo. La prima classificata salirà in serie A insieme con il Boscomarengo e il Casale.

SABALUZZO — Allo sferisterio comunale di Sabaluzzo, stasera, alle 21,30, seconda semifinale del torneo notturno di tamburello. Saranno di fronte il Tiglieto e l'Ovada.

Heath è tornato in alto mare

Londra. L'ex premier conservatore Edward Heath è tornato al suo sport preferito, la vela, in attesa delle elezioni politiche che, con ogni probabilità, si svolgeranno in novembre. Con la sua barca, lo yacht «Morning Cloud», è impegnato in una regata

Il difficile accordo per l'isola

Riprendono a Ginevra le trattative per Cipro

Ai colloqui presenti anche rappresentanti delle due comunità e osservatori di Stati Uniti e Urss - Un appello di Makarios

Ginevra, 8 agosto.

I ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Grecia e Turchia si riuniscono oggi per dare vita alla seconda fase della conferenza di pace su Cipro.

Il compito dei tre ministri (il britannico James Callaghan, il greco George Mavros e il turco Turan Gunes) si presenta assai difficoltoso, dal momento che sia Atene che Ankara continuano ancora a scambiarsi accuse reciproche di continue violazioni dell'accordo di tregua raggiunto.

Domani o dopodomani parteciperanno alle trattative il leader della comunità turco-cipriota Rauf Denktash, il presidente di Cipro Glafcos Clerides ed i rappresentanti americano e sovietico: Wells Stabler, sottosegretario di Stato per gli affari europei, e Viktor Minin, responsabile per il Medio Oriente presso il ministero degli Esteri. Questi ultimi non prenderanno parte diretta alle conversazioni, ma si terranno a disposizione dei delegati delle comunità cipriote nonché di Grecia, Turchia ed Inghilterra.

Il capo della comunità turco-cipriota, Rauf Denktash, parlando a Londra con i giornalisti, ha detto che lo scopo principale delle trattative di Ginevra è quello «di salvare l'indipendenza dell'isola». «Quattordici anni di esperienza — ha detto Denktash — hanno dimostrato che i greco-ciprioti sono decisi a non concedere la possibilità di indipendenza delle due comunità. Per 11 anni hanno fatto tutto quanto potevano per farci rinunciare alla nostra indipendenza. Ora la Turchia è intervenuta in nostro aiuto. Io sono favorevole all'idea che una indipendenza delle due comunità sia inquadrata in uno Stato federale, e che tutti i turchi sparsi si raccolgano in un'unica località per potersi difendere».

L'arcivescovo Makarios ha rivolto da New York un appello ai Paesi non allineati dell'Onu, chiedendo il loro aiuto per far ritirare da Cipro tutte le forze armate straniere e per garantire l'esistenza di Cipro come Paese indipendente, sovrano e non allineato.

I Paesi non allineati al termine di una riunione, hanno diramato un comunicato nel quale si afferma che «Mons. Makarios, democraticamente eletto dal popolo di Cipro, è il presidente legittimo di Cipro» e si ribadisce «il diritto inalienabile del popolo e del governo legittimi di Cipro ad una partecipazione piena e libera a tutte le decisioni che portino al ritorno alla normalità». (Ap)

Tecnico della tv ucciso da mina

Nicosia, 8 agosto.

Un tecnico della tv inglese è morto e quattro giornalisti e fotoreporter stranieri sono rimasti feriti per lo scoppio di una mina, mentre si accingevano a entrare nella cittadina di Lapithos, sulla linea del fronte, tra la forza d'invasione turca e la guardia nazionale.

I giornalisti viaggiavano su quattro macchine.

Beve acido muriatico: moribonda

Cuneo, 8 agosto.

(g. d. m.) Maria Giordano in Dalmasso, una donna di Cervasca, trentaquattrenne, madre di due bambini in tenera età, versa in condizioni disperate per avere ingerito acido muriatico. E' ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale civile di Cuneo.

La donna ha tentato di togliersi la vita in un momento di estremo sconforto a causa d'un esaurimento nervoso ribelle ad ogni cura di cui soffriva da tempo. [illegible] quando diede alla luce una bambina.

Ieri mattina ha acquistato una bottiglietta d'acido muriatico dal droghiere spiegando che intendeva fare delle pulizie in casa. Nel primo pomeriggio ha invece inghiottito alcune sorsate del terribile liquido corrosivo.

Morte in Grecia tre genovesi in scontro d'auto

Salonicco, 8 agosto.

Tre turiste italiane hanno perso la vita in un incidente stradale. Secondo la polizia greca l'automobile guidata dalla signora Elisabetta Montagna, 44 anni, di Genova, sulla quale viaggiavano anche la signora Felicita Costantini, 28 anni, e la figlia di quest'ultima, Laura, di due, si è scontrata nei pressi di Salonicco con un taxi.

La polizia ha aggiunto che a seguito dello scontro sono morte le tre turiste italiane e una donna che si trovava a bordo del taxi, mentre altre persone, in gran parte bambini, che viaggiavano a bordo dell'autopubblica sono rimaste ferite. (Ansa-Upi)

Avevano seguito in un cantiere i mariti tecnici

Genova, 8 agosto.

(g.b.) *Elisabetta Montagna abitava a Genova-Sampierdarena in corso Magellano 5/17. Era sposata da parecchi anni con Ernesto Montagna, anch'egli di 44 anni ed aveva un figlio, Maurizio, di 17.*

Ernesto Montagna lavora per una società di Milano che costruisce una serie di alberghi in Grecia, di cui due nella zona di Salonicco: è capo tecnico degli elettricisti.

La famiglia Montagna si era trasferita in Grecia all'inizio del '73 e nel prossimo settembre sarebbe dovuta venire in vacanza a Genova.

Secondo quanto hanno appreso i parenti di Elisabetta Montagna, la loro congiunta ieri si stava recando in auto a Salonicco con Felicita Costantini e la figlioletta di questa, Laura, anch'esse parenti di un altro dipendente dell'impresa edile. Al ritorno a casa l'auto si è scontrata con il taxi e le tre italiane sono morte. Secondo una notizia non ancora controllata, l'incidente sarebbe però avvenuto in modo diverso: la macchina alla cui guida era Elisabetta Montagna, avrebbe avuto un urto leggero con l'auto pubblica e successivamente sarebbe precipitata in un burrone.

I parenti di Elisabetta Montagna attendono ulteriori notizie dalla Grecia. La prima notizia della morte della loro congiunta l'hanno avuta questa notte dall'ambasciata di Grecia a Roma.

Auto fuori strada a Biella: tre feriti una bimba morta

Biella, 8 agosto.

(p.m.) Una «Ford Escort» condotta da Martina Marino, 39 anni, di Vallemosso, la quale aveva con sé i figli Antonio e Annamaria Giacobone, di 9 e 8 anni, e la suocera Solidea Marafante, 61 anni, è uscita di strada in curva ed è rotolata in un burrone per trenta metri.

Annamaria Giacobone è morta mentre veniva portata all'ospedale di Biella con un'autolettiga.

La mamma, il fratello e la nonna della vittima hanno riportato fratture e ferite in diverse parti del corpo e sono stati ricoverati nello stesso ospedale. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Scarsi affari, quota migliore

TORINO — Nonostante qualche contrasto finale che modifica parzialmente la sensazione positiva registrata coi prezzi di apertura, anche oggi la Borsa conclude con modesti progressi.

E' d'obbligo, ovviamente, ribadire che l'attività ridottissima toglie molto significato all'andamento del mercato.

Il numero degli operatori presenti, continua a diminuire ed è ormai chiaro come non sia lecito attendersi, almeno sin dopo Ferragosto, spostamenti di rilievo.

Il reddito fisso, alquanto trascurato, appare tuttavia ben tenuto.

Diritti Paneletrie 210; chiusura Montedison 1-1-74 700.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 36.300-37.800; sterlina oro nuovo 37.000-38.500; marengo svizzero 35.500-38.000; sterlina carta G. B. 1580-1640; dollari Usa 665-685; marco germanico 258-264; franco svizzero 227-231; franco francese 138-143; oro fino 3400-3550; argento 110-190.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1371; n. t., 1366; 1362; priv. n. t., n. t., n. t., 980.

LE AZIONI A TORINO

	7-8	8-8
ALIMENTARI		
Alimont	5300	5300
Eridania	3230	3130
Fiorio	605	605
Motta	2800	2800
Romana Zuccheri	445	441
Venchi Unica	495	515
BANCARIE		
Banco Roma	18400	17800
Comit	10600	10660
Credito It.	2065	2065
Interbanca priv.	23500	23200
Mediobanca	75000	75000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1300	1320
Eternit	1800	1730
Fornaci Riunite	4000	4000
Unicem	5400	5440
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1001	1012
Italgas	745	731
Liquigas	281	278 50
Liquigas priv.	180	180
Mira Lanza	30700	30700
Montedison	839 50	838
Monted. Gemina	770	770
Paramatti	1750	1700
Pierrel	4050	4040
Rumianca	1460	1470
SAFFA	6050	5950
Schiapparelli	9850	9850
COMMERCIALI		
Rinascente	142	144
» priv.	102	100
Silos Genova	3850	3850
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1060	1060
Beni Imm. It. priv.	670	705
Beni Stabili	5420	5420
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	420	419 50

	7-8	8-8
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
Ivim	7200	7200
Risanamento	10300	[illegible]
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13330	13330
» » priv.	9550	9550
Latina	1620	1620
Latina priv.	1263	1263
Generali	66050	66190
RAS	76500	76900
S.A.I.	15700	15900
Toro Ass.	38400	38530
Toro Ass. priv.	18350	18000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3800	3800
Autostrada To-Mi	4175	4130
Fer. Co.	440	440
Italcable	4000	3900
N.A.I.	5919	5880
SIP	1960	1970
Torino-Nord	159	160
FINANZIARIE		
Bastogi	1763	1761
Finsider	403	407
GIM	3400	3400
IFI priv.	3440	3410
IMI	17700	17510
Invest	3650	3650
La Centrale	15170	15200
Miuel	3210	3210
Piemonte Finanz.	6950	6900
Pirelli & C.	1770	1770
Pirelli S.p.A.	960	960
S.A.R.O.M. fin.	3030	3000
S.I.P.A.	1460	1460
S.M.E.	1740	1740
STET	2215	2200
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	990	1030
Marelli & C.	720	690
Pan Electric	2315	2350

	7-8	8-8
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1347	—
» priv. *	980	—
Castagnetti	2543	2500
Guardini	3495	3495
Moncenisio	—	—
Nebiolo	334	334
Olivetti	1350	1350
» priv.	1140	1160
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	379	379
Fornara & C.	1150	1150
Italsider	655	655
Metalli	2810	2850
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	113 50	113 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17350	17350
» priv.	7825	7825
Cartiera Italiana	1340	1300
TESSILI		
Cot. Cantoni	14400	14525
Fitex	3800	3800
Lane Borgosesia	24300	24800
Montedison Fibre	172	174
» » pr.	203	203
Viscosa	2086	2080
» priv.	1315	1315
DIVERSI		
Acque pot. TO	1430	1430
Cige	3300	3300
CIR	7800	7720
Pacchetti	320	322 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	300 —	300 —
Pirelli 5%	80 —	80 —
Mediob. 6%	212 —	212 —
Med. Finsid. 7%	140 —	140 —
Liquigas 7½ '70	100 —	100 —
» » '71	100 —	100 —
» » '72	100 —	100 —
» 7% '73	100 —	100 —

* Titoli a contrattazione [illegible]: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	7-8	8-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 —	87 —
Redimibile 3½%	100 20	100 20
Ricostruz. 3½%	81 95	81 95
» 5%	84 30	84 75
Pr. R. 3% Trieste	84 —	84 —
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '34	81 50	81 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	83 80	83 80
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	95 95
» » » II	95 20	95 20
» » '77	87 90	88 80
» » '78	85 40	85 80
» 5½% '79	87 30	87 50
» » '80	85 75	85 60
» » '82	85 —	85 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	77 80	78 80
» » '63 II	78 20	78 20
» » '66 I	76 35	76 35
» » '66 II	77 50	77 50
» » '67	76 50	76 50
» » '68 I	76 20	75 50
» » '68 II	75 60	75 60
» » '69 I	76 30	76 30
» » '69 II	75 70	76 50
» 7% '70	84 10	83 90
» » '71	84 50	83 80
» » '72 I	84 —	84 10
» » '72 II	82 40	82 40
» » '73	82 90	82 90
» Europa 6%	88 —	88 80
IRI 6% '64	81 25	81 25
» » '65	80 —	80 —
» Alita 7% '70	88 —	88 —
Sasap 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	75 —	77 50
Autostrade 6% '68 I	76 50	75 80
» » '68 II	76 50	76 50
» » '69	76 —	76 —
» 7% '71	84 —	84 30
» » '72	82 —	82 90
OO.PP. 5%	68 30	68 20
» 5½%	69 90	69 90
» 6%	75 —	73 —
» 7%	82 10	82 90
» I.St. 7% 1°	81 70	82 —
» » » 2°	81 30	81 50
» » » 3°	80 60	81 50
» » » 4°	80 50	81 —
» » » 5°	81 90	81 80
» » » 6°	82 —	82 —
» Anas 6% '66	72 50	73 —

	7-8	8-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	73 —	73 —
» » 7% 1°	79 90	81 —
» » » 2°	80 30	80 70
FF.SS. 6% '61 I	77 80	77 80
» » '61 II	77 35	77 35
» » '66 I	76 —	76 50
» » '66 II	76 80	76 60
» » '67	75 80	75 80
» » '68 I	74 30	74 70
» » '68 II	75 —	75 —
» » '70	92 —	92 —
» 7% '71	82 90	82 90
» » '72 I	82 70	82 50
» » '72 II	82 —	82 50
A.F.S. 6% '67	76 —	76 —
» » '68	74 50	76 50
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	82 —	82 50
» » '71	85 25	85 25
» » '72 I	86 —	86 —
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1°	79 80	79 70
» » » 2°	77 80	77 90
» » » 3°	76 50	76 50
» » » 4°	76 30	76 30
» » » 5°	73 —	73 —
» » » 6°	74 80	74 80
» » » 7°	75 —	76 30
» » » 8°	74 80	74 80
» 7% I	82 50	83 10
» » II	81 50	81 50
Telpe cent. 5½%	76 —	76 —
» » 6%	74 30	75 45
» » 7% 1°	82 —	82 —
» » » 2°	82 —	82 —
» » » 3°	80 90	81 20
» » » 4°	81 —	81 —
IMI 6% XXV	84 —	84 50
» » XXVI	77 50	88 —
» » XXVII	70 50	78 —
» 7% XXVIII	81 30	84 70
» » XXIX	84 90	84 90
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	90 80	91 30
» » XXXI op.	94 60	94 60
» » XXXII	86 50	86 50
» » XXXIII	85 —	86 —
» » XXXIII op.	88 20	80 50
» » XXXIV	84 70	84 70
» » XXXV	87 60	87 60
» c.a. '64 I.V.	89 30	89 90
Ent Stat 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 6% '57	93 —	93 —
Fiat 5½% '60	80 —	80 —

	7-8	8-8
Olivetti 7% '51	—	—
» » '55-75	97 —	97 —
» » '48	95 —	95 —
» 6½% '59	87 —	87 —
» 5½% '63 1°	77 80	77 80
» » » 3°	78 90	79 70
It. Gas 5½% '61	77 —	77 —
Rumianca 5½% '60	89 30	89 30
» » '62	74 —	80 —
Sip 6%	90 30	90 30
Viberti 7% '54 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Fornara 7% '76	103 —	103 —
RIV 5½%	86 80	86 70
Lancia 5½% '60	86 10	86 10
» » '62	90 —	90 —
Ferant 6%	95 40	95 50
Torino-Savona 5½	90 —	80 —
Tr.G.S.Bern. 5½	77 20	77 20
Cant. It. 7% '48	98 —	98 —
» » 5½ '62	75 75	75 75
Isveimer 6% '64 9°	85 90	85 90
» » » 10°	85 50	85 50
» » '65 11°	83 80	83 80
» » '66 12°	82 —	83 —
» » '67 13°	80 30	80 30
» » » 14°	79 60	79 60
» » '68 15°	80 50	80 50
» » '69 16°	80 50	80 80
» 7% '70 17°	83 —	83 —
» » '71 18°	80 60	81 70
» » » 19°	81 —	81 50
» » » 20°	81 50	81 30
Torino 6% '52	77 50	77 50
» Aem 5½ '60	70 50	70 50
» » » '62	73 —	72 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	79 —	78 —
C.I.S. 7% '70	81 —	82 —
» » '71 1°	103 —	103 —
» » » 2°	81 —	81 —
» » '72	83 50	83 50
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	174 —	174 —
Rumianca 6%	97 —	97 —
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	208 —	208 —
Med. Finsid. 7%	150 —	150 —
Liquigas 7½% '70	99 —	99 —
» » '71	98 —	98 —
» 7½% '72	98 —	98 —

A MILANO

La Borsa insiste nella ripresa nonostante l'esiguità dei mezzi a disposizione.

Il movimento di rialzo non risulta però costante e in ogni settore si notano valori in ripresa, mentre altri rimangono su basi più calme.

La seduta odierna ha così ricalcato le linee della vigilia, con una buona apertura sui titoli industriali, specialmente sulle Montedison, sui valori assicurativi, specie per le Toro, e infine sui chimici e immobiliari.

La seduta si è conclusa rapidamente su livelli moderatamente più calmi rispetto a quelli iniziali. In complesso la giornata operativa ha registrato una prevalenza di movimenti positivi, sia pure di entità modesta.

Leggermente irregolare il reddito fisso, con intonazione ancora migliore.

Generali 66.250 - 66.000; Fiat 1374-1361; Montedison 844-837-838,5; Viscosa 2080-2055; Olivetti priv. 1130; Toro 39.400; Sai 15.630.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.890; Aedes 3021; Alitalia 3870; Alleanza 47 mila 900; Amiata 1448; Anic 991,60; Assicuratr. 107.500; Bastogi 1761; B.co Roma 18.300; Beni Stabili 5400; Binda 75.850; Breda 3100; Brioschi 71.000; Burgo 17 mila 350; Caffaro 394; Cantoni 14.400; Carlo Erba or. 6175; Carlo Erba pr. 4065; Cascami 11.050; Cementir 1702.

Ciga 3299; Cogє 1745; Comit 10.290; Comp. Milano or. 15.700; Comp. Milano pr. 9400; Comp. Toro or. 39.400; Comp. Toro pr. 18 mila 230; Cond. Acqua 699; Credit 2101; Cucirini 6400; Dalmine 383; De Ferrari 2282; Donzelli 3410; E. Marelli 697; Eridania 2195; Eternit 1820; Falk or. 7000; Falk pr. 5850; Fiat or. 1355; Fiat pr. 965.

Finmare 214,50; Finsider 402; Fisac 3779; Fond. Incendio 14.420; Fond. Vita 27.400; Gavardo 3710; Generalfin 1590; Generali 66 mila; Gim 3330; Ginori 489; Ifi pr. 3430; Ifil 17.790; Imm. Roma 419; Iniziativa 3501; Interbanca 23.500; Invest 3650; Italcable 3723; Italcementi 30.350.

Italgas 735; Italsider 661; La Centrale 15.100; Lanerossi 3100; L'Ausiliare 4700; Lepetit or. 14.500; Lepetit pr. 14.510; Linificio 655; Liquigas 279; Magneti M. [illegible]; Magona 2542; Marzotto 1350; Metalli 2795; Mira Lanza 30.500; Mittel 3170; Mondadori pr. [illegible]; Montedison 836,50; Montefibre or. 171,50; Montefibre pr. 280; Motta 2730.

Nebiolo 345; Nord Milano 5800; Olcese 631; Olivetti ord. 1360; Olivetti pr. 1130; Pacchetti 319; Pertusola 3405; Pierrel [illegible]; Pirelli e C. 1737; Pirelli spa 951; Pozzi ord. 1330; Ras 76.500; Rinascente ord. 141; Rinascente pr. 98; Risanamento 9930; Romana Zuc. ord. 450; Romana Zuc. pr. 795; Rotondi 119.000; Rumianca 1470.

Saffa 5995; Sai 15.630; Sarom [illegible]; Siele 1150; Sillos 3995; Sip 1970; Sme 1735; Stampati 6251; Standa 13.060; Stet 2213; Tecnomasio 349; Terni 111; Tilane 1700; Tosi Franco 9850; Trafilerie 1555; Un. Manifatture 40.000; Viscosa ord. 2055; Viscosa privil. 1290; Westinghouse [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 36.000-38 mila; sterlina oro nuovo 37.500-39.500; marengo 35 mila-38.000.

A GENOVA

Continuando ad essere povera di scambi e con prezzi per lo più segnati nominale e cedenti, la Borsa si avvia al fine settimana. Centrale 15.050; Generali 66.150; Ras 77.800; Meridionali 1770; Nai 3900; Viscosa ordinarie 2080; Viscosa privilegiate 1280; Finsider 402; Italsider 650; Fiat ordinarie 1368; Fiat privilegiate 975; Sip 1970; Montedison 835.

A FIRENZE

Il mercato è scarso di affari. C'è però da registrare che il dopoborsa è attivo.

Alcuni prezzi: Bastogi 1760; Centrale 15.150; Fondiaria incendio 14.450; Fondiaria vita 27.100; Viscosa ord. 2070; Montedison 835; Magona 2540; Fiat 1370; Immobiliare 420; Manetti & Roberts [illegible].

E' improvvisamente mancata al grande affetto dei suoi cari

Lucia Berruto

anni 44

Addolorati la piangono: la mamma Ferdinanda Ronco, i fratelli Paolo con la moglie Teresina Grimaldo, Francesco con la moglie Gabriella Roselli e il nipotino Paolo; zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 9 agosto ore 8.45 nella chiesa SS. Crocifisso partendo dall'abitazione corso Vigevano 34. Indi la cara salma proseguirà per Chieri ove alle ore 10.30 si terrà l'accompagnamento funebre da porta Torino per la parrocchia del Duomo. Servizio pullman davanti ore 7 da Chieri piazza San Domenico per Torino.
— Torino, 7 agosto 1974.

Gli zii e le zie:
Giuseppina Berruto
Battista Berruto
Francesco e Luisa Berruto
Luigi e Adele Berruto
Genesia e Mario Ronco
Giuseppina Rubatto ved. Berruto
Giuseppina Rocco ved. Ronco
Paolo e Teresina Ronco
Lucia Ronco ved. Piovano
Margherita e Pietro Gaidano
Angela e Giuseppina Ronco
Giovanna e Luigi Gorgerino
Onorina e Francesco Gathero
partecipano con dolore alla scomparsa della cara nipote LUCIA.

I cugini:
Lucia e Battista Ronco
Maria e Sergio Sola
Rina e Luigi Vassarotti
Paola e Rosetta Berruto
Genesia e Felice Castelli
Costanza Berruto ved. Milone
Adele e Giancarlo Piana
Irma e Carlo Casale
Luigi e Betty Berruto
Lucia e Antonio Gazzola
Maria e Vittorio Pagliano
Paolo e Paola Berruto
Luciana e Nanni Ronco
Maria e Aldo Gaidano
Olga e Giorgio Mariano
Cesare e Mauro Berruto
Marisa e Bruno Conti
Caterina e Michele Buccio
Antonio e Giuseppina Ronco
Savina e Amilcare Tedaldi
[illegible]

Lucia Berruto [illegible]

Lucia Berruto [illegible]

rag. Lucia Berruto [illegible]

Fedele Lamacchia [illegible]

Ines Della Corte ved. Fogliati [illegible]

Luigina Lusso in Bossuto [illegible]

Angela Briatore n. Dovo [illegible]

Maria Demo Littardi-Buniva [illegible]

Giovanna Costa n. Re [illegible]

Ernesto Bassino (Giacu) [illegible]

Cristina Robetto ved. Berganlin [illegible]

Rita Davico Ferraris [illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Pilone v. Gilardi

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Angiolina con il marito Vincenzo Gilardi; Domenico con la moglie Ermena Beroni; Luigi con la moglie Germana Caudana; Ernesto con la moglie Luigina Gibelino; fratelli, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a professori, dottori, Suore Giuseppine e personale tutto dell'ospedale Maria Adelaide ed al dr. Camurati. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 partendo dalla abitazione in via Rivodora 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 7 agosto 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice "La Stampa" si uniscono al dolore del dipendente Ermano Gilardi per la morte della madre

Eugenia Pilone v. Gilardi

— Torino, 8 agosto 1974.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Camerino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annamaria Favero, il figlio Alfredo con la moglie Sandina Picolenti, il figlio Vincenzo e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla superiora ed alle reverende suore dell'infermeria San Rocco dell'ospedale Cottolengo per le premurose assistenze. Funerali oggi 8 agosto ore 14,30 presso l'ospedale Cottolengo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1974.

Gemina, Olga e Costantino Monasterolo partecipano commossi al dolore del cugino Vincenzo Camerino per la perdita del caro fratello GIOVANNI.

I Collaboratori dell'Impresa Pompe Funebri Camerino prendono viva parte al lutto del signor Vincenzo Camerino per la dipartita del fratello signor

Giovanni Camerino

— Torino, 8 agosto 1974.

Luciano Bianco prende viva parte al dolore del signor Vincenzo Camerino e famiglia.

Giovanni Camerino [illegible]

Ester Alberti in Coppola [illegible]

Ester Coppola Alberti [illegible]

Ester Coppola Alberti [illegible]

Giuseppe Morra [illegible]

cav. Marziano Peratore [illegible]

cav. Marziano Peratore [illegible]

Giovanni Marchisio [illegible]

Giovanni Marchisio [illegible]

Ernestina Borelli ved. Borelli [illegible]

Felice Ridoni [illegible]

Giovanni Cravero [illegible]

dott. Michele La Rosa [illegible]

Secondo Borgnino [illegible]

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro carissimo papà

Giovanni Rossi

agricoltore
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con infinito dolore la moglie, le figlie Anna Maria col marito Domenico Appendino e i figli Gianni e Filippo, Elsa col marito Nino Mensabrio e i figli Tonino e Roberto, il fratello Eugenio, le sorelle Erminia, Livia e Marta, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ag., ore 16,30 partendo abitazione [illegible], frazione Gossenzio, Spinetta Marengo (Alessandria).
— Frugarolo, 8 agosto 1974.

Walter Assandri, Giuseppe Alvaro, Mauro Chiesto, Giuseppe Marchello e Antonino Rosso partecipano il loro profondo dolore per la tragica scomparsa dell'amico fraterno

Giorgio Caloiro

— Torino, 7 agosto 1974.

Gli amici fraterni Beppe e Dada [illegible], Gigi e Bi Magni, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giorgio Caloiro

— Torino, 7 agosto 1974.

La famiglia Marchisio ringrazia sinceramente commossa [illegible]